

**Meloni apre sul salario minimo
Il passo di Schlein: ok al dialogo**

DI MATTEO / PAGINA 28



**La Cisl: mancano 200 milioni
per sanare il deficit della sanità**

CESCON / PAGINA 31



DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA DOPO LA VIOLENTA GRANDINATA SU DECINE DI COMUNI DELLE PROVINCE DI UDINE, PORDENONE E GORIZIA

Il Friuli ferito

Colpite abitazioni, auto e coltivazioni. Ingenti danni. La Regione stanZIA 50 milioni

Friuli piegato dall'eccezionale forza del maltempo e, in particolare, dalla violentissima grandinata, resa ancora più devastante dal forte vento, che lunedì sera si è abbattuta su tanti Comuni compresi tra il Pordenonese, il Medio e Basso Friuli e ha raggiunto l'Isontino. Nel pomeriggio di oggi saranno ancora possibili locali rovesci e temporali.
ROSSO / PAGG. 4 E 5

L'ASSESSORE RICCARDI

**«Pronti agli aiuti
Siamo al lavoro
per trovare
una soluzione»**



GIACOMINA PELLIZZARI

«Dobbiamo assicurare la nostra gente, lavoreremo per trovare tutte le soluzioni che ci consentiranno di affrontare la situazione». Parole dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardi.
/ PAG. 18



La facciata di una palazzina di Mortegliano in via Dante dopo la grandinata di lunedì sera: muri e tapparelle danneggiati

IL CENTRO PIÙ IN DIFFICOLTÀ

**Distruzione
a Mortegliano:
frantumati i tetti
di quasi tutte le case**

Il 90 per cento delle coperture delle case è distrutto, gli anziani ospiti nella casa di riposo trasferiti.
PELLIZZARI / PAG. 6, 7, 8 E 9

IL VIAGGIO

**A Codroipo
capannoni
devastati
e strade allagate**

Centinaia di famiglie rimaste per ore senza elettricità, strade allagate, macchine distrutte.
ANESE / PAGG. 10 E 11

L'ESPERTO

**Tozzi: cicloni
e maxi grandinate
saranno sempre
più frequenti**

Tempeste improvvise, cicloni con chicchi di grandine delle dimensioni di una palla da tennis, raffiche di vento fino a 150 chilometri orari.
RIGO / PAG. 23

L'OMICIDIO DI PANTIANICCO

**Benita stava lavorando nell'orto
quando è arrivato l'assassino**

I carabinieri del Ris di nuovo in azione, ieri, nella casa di Pantianicco in cui, mercoledì 19 luglio, è stata accoltellata a morte Benita Gasparini, 89 anni. Gli esperti hanno lavorato assieme ai colleghi del Nucleo investigativo di Udine e sono emersi nuovi elementi del complesso puzzle, ancora tutto da ricostruire. Nell'orto della casa, il gior-

no dell'omicidio, c'era l'acqua aperta e, nel pollaio, c'era ancora il cestino per la raccolta delle uova. Tali elementi possono far ipotizzare che quella mattina Benita fosse impegnata ad annaffiare e a dar da mangiare alle galline e sia stata disturbata all'improvviso, altrimenti non avrebbe lasciato l'acqua aperta.
ROSSO / PAG. 42

TV 12
ore 17.45 IN DIRETTA POMERIGGIO CALCIO
ore 21.15 IL MEGLIO DI... IN COMUNE 2023 GRADO
In collaborazione con BCC CREDIFRIULI

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Il maltempo in Friuli



Auto e case devastate a Mortegliano (fotoservizio Petrussi)

Grandinata come un bombardamento



Carnaccio



L'asilo a Trivignano Udinese

Il maltempo in Friuli



Mortegliano



Mortegliano



Sedegliano



I danni a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone



Basaglipenta



Una vetrata rotta alla basilica di Aquileia



Il magazzino scoperciato alla caserma Lesa di Remanzacco



Una piantagione di kiwi fra Bicinicco e Chiasiellis

Il maltempo in Friuli

I vigili del fuoco al lavoro a Gorizia per gli alberi caduti. Nel capoluogo isontino ieri il sopralluogo dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, qui con il sindaco Rodolfo Ziberna



I danni al poliambulatorio di Mortegliano documentati dalla Protezione civile



Vigili del fuoco impegnati a liberare le strade da alberi caduti nella zona di Monfalcone



Un'immagine realizzata durante la ricognizione effettuata nella zona del Medio Friuli dai vigili del fuoco con l'elicottero giunto da Venezia

LA DECISIONE

Stato di emergenza

Quattro persone soccorse: erano in auto. Alberi a terra, case e capannoni scoperti, innumerevoli vetture distrutte. Durante i temporali sono state dodicimila le abitazioni rimaste senza energia elettrica. Tante le linee telefoniche interrotte

Anna Rosso / UDINE

Friuli piegato dall'eccezionale forza del maltempo e, in particolare, dalla violentissima grandinata, resa ancora più devastante dal forte vento, che lunedì sera si è abbattuta su tanti Comuni compresi tra il Pordenonese, il Medio e Basso Friuli e ha raggiunto l'Isontino. Nel pomeriggio di oggi saranno anco-

ra possibili locali rovesci e temporali. Dalla sera l'afflusso di correnti più fresche e secche in quota da Nord-Ovest determinerà la fine della fase instabile sulla regione.

LA GRANDINE ECCEZIONALE E IL VENTO

Lunedì i temporali sono stati due: uno tra le 20.30 e le 21.30 e l'altro tra le 23 e le 24. La grandine di intensità e dimensioni eccezionali è sta-

ta l'elemento di rilievo di questi eventi atmosferici con chicchi che localmente avevano dimensioni superiori ai 5 centimetri di diametro e talvolta erano prossimi anche ai 10. L'altro elemento meteorologico significativo è stato il vento, che soprattutto nel primo evento ha soffiato con raffiche sui 100 Km/h e isolatamente anche superiori. Le piogge sono state in-

tense, ma di breve durata. Sostanzialmente risparmiate la montagna, (esclusa la zona di Piancavallo) la fascia pedemontana udinese e la costa.

LE PERSONE SOCCORSE

Quattro le persone che si trovavano in macchina al momento della grandinata e che poi sono state soccorse dal personale sanitario – inviato da Sores, la Sala operativa re-

gionale per l'emergenza sanitaria – perché colpite dalle schegge dei cristalli andati in frantumi. Per nessuna di loro è stata necessaria l'ospedalizzazione. Tutti sono stati controllati e medicati sul posto dagli equipaggi delle ambulanze.

I DANNI PESANTISSIMI

Sono stati segnalati alberi a terra, case e capannoni sco-

perchiati, danni alle linee elettriche e telefoniche, innumerevoli vetture distrutte. Tanti gli edifici pubblici e privati, le scuole, gli ambulatori e strutture produttive "mitragliati" dalla grandine. È stato necessario evacuare i novanta anziani ospitati nella casa di riposo di Mortegliano divenuta inagibile. Non si contano, poi, quelli causati alle coltivazioni, con numerosi rac-



I vigili del fuoco impegnati in un'operazione di copertura tetti a Mortegliano



Un edificio "mitragliato" dalla grandine nel quartiere di Cussignacco, a Udine



Un fulmine ha provocato un incendio nei boschi in località Col de Gos, a Malborghetto Valbruna

Il maltempo in Friuli



EMERGENZA MALTEMPO

MAGNANO
IN RIVIERA



45
i millimetri
di pioggia caduti
in un'ora

GRIONS



61
i millimetri
di pioggia
in 12 ore

CORMONS



50
i millimetri
di pioggia
in 12 ore



100
Km/h negli
altri Comuni



145
Km/h la velocità
del vento a Pantianicco



650
i volontari
al lavoro



230
i mezzi
impiegati



1.300
le chiamate
arrivate al 112

Fonte: Dati Protezione civile Fvg

WITHUB

colti distrutti. Tanto che la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza e ha disposto uno stanziamento straordinario di 50 milioni. «Mai si era visto un evento simile – ha dichiarato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga –, su questo interverremo per dare riposte rapide ed efficienti».

LE ZONE PIÙ COLPITE VISTE DALL'ALTO
«Sorvolando con il nostro elicottero, giunto da Tessa (Venezia), le zone colpite – spiega il portavoce dei vigili del fuoco, Valmore Venturini – si nota che i Comuni di Mortegliano, Bicinicco e Lestizza sono i più flagellati. Dal velivolo si vedeva anche che sono tantissimi i pannelli rovinati degli impianti fotovoltaici».

I DISAGI: MIGLIAIA SENZA LUCE
A causa del maltempo sono state danneggiate le linee elettriche che alimentano numerose utenze: circa 12mila quelle che inizialmente hanno subito un'interruzione della fornitura. In poche ore

Il vento ha soffiato con raffiche di 100 Km/h e isolatamente anche superiori

Le zone più colpite sono quelle di Mortegliano, Bicinicco e Lestizza

questo numero, grazie all'intervento dei tecnici di E-distribuzione che hanno lavorato assieme al personale della Protezione civile Fvg, è sceso a 6mila. Alle 18 di ieri le utenze senza servizio erano 1.700 e successivamente gli addetti hanno continuato a lavorare per un'ulteriore riduzione.

LA COLDIRETTI: STATO DI CALAMITÀ
«Gli eventi meteorologici delle giornate di lunedì e ieri sono stati davvero catastrofici per l'agricoltura». Lo hanno affermato in una nota i

presidenti di Cia Fvg-Agricoltori Italiani, Franco Clementin, e della Kmecka Zveza-Associazione agricoltori, Franc Fabec. «I fenomeni – precisano – hanno colpito in maniera estesa l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, dalla provincia di Gorizia, passando per il Medio Friuli e la Bassa Friulana, giungendo fino alla Bassa Pordenonese e considerando, soprattutto, che in numerose aziende è stato distrutto fino al 70% dei raccolti, con punte dell'80% in alcune aziende vitivinicole e cerealicole, oltreché vi sono stati ingenti danni alle infrastrutture aziendali» Nel frattempo, a livello nazionale, è stato chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità per l'agricoltura devastata dal maltempo che ha colpito il Nord Italia. Lo ha annunciato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che ha scritto una lettera al Governo per sottolineare la necessità di una immediata moratoria sugli impegni economici finanziari e la sospensione degli oneri

In poche ore sono state oltre 3.700 le chiamate per richieste di aiuto

Impegnati 750 volontari della Protezione civile, con 260 automezzi

contributi.

LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

A causa dell'interruzione della linea elettrica lungo la ferrovia è stata interrotta la circolazione dei treni tra Casarsa e Udine. I convogli, lunedì, in serata, si sono fermati nelle stazioni. La circolazione è stata ripristinata attorno alle 6.40

L'IMPEGNO DEI VIGILI DEL FUOCO

Sono oltre cento gli interventi effettuati dal comando dei vigili del fuoco della provincia di Udine tra le 21 di lune-

dì e il pomeriggio di ieri. Ed entro la serata ne sono stati poi effettuati altri sessanta circa. In attesa ce n'erano altri 170 e, infine, altri 530, classificati come «differibili» saranno eseguiti anche nei prossimi giorni, appena possibile. «Confermo che sono quasi novecento le richieste d'intervento giunte alla nostra sala operativa – precisa ancora il portavoce Venturini –, abbiamo messo in campo tutte le risorse disponibili, in tutto oltre cento uomini di tutti i distaccamenti, compresi quelli dei volontari. E le squadre in servizio nella notte si sono fermate altre 12 ore in supporto, per la gestione dei servizi ordinari. Anche il personale della sala operativa è stato triplicato, in modo che ci fosse qualcuno non solo qualcuno per rispondere alle richieste di aiuto, ma anche qualcuno capace di coordinare al meglio le squadre sul territorio. La serata di lunedì, infatti – conclude –, è stata molto concitata, soprattutto perché anche molte strade erano interrot-

te dagli alberi caduti e le squadre molte volte, prima di arrivare a destinazione, hanno dovuto liberare la carreggiata da rami e tronchi, come accaduto nella zona di Mortegliano. Gli interventi, come sempre, hanno seguito un'ordine di priorità. Si è data la precedenza alle situazioni in cui c'erano persone in difficoltà».

I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dall'inizio dell'allerta, per gli effetti del maltempo sono stati impegnati oltre 750 volontari della Protezione civile regionale, con circa 260 automezzi. Sono ancora in corso le operazioni ricognizione e di messa in sicurezza del territorio. Alla Sala della Pc sono pervenute, in tutto, circa 1.200 chiamate. Mentre le telefonate ricevute dagli operatori del Numero unico d'emergenza 112 sono state oltre 2.500 nel corso della notte e sono state così numerose che è stato necessario il supporto della centrale di Brescia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tantissimi gli impianti fotovoltaici danneggiati. Nella foto un edificio di Fiume Veneto



Le condizioni della maggioranza dei tetti di Mortegliano. Qui il particolare della copertura di una casa di via Cormôr

Il maltempo in Friuli



I vetri distrutti nell'edificio che ospita le scuole di Mortegliano (foto servizio Petrussi)



Un intervento dei vigili del fuoco su un tetto a Mortegliano

LA COMMOZIONE

Le lacrime del consigliere Gori



Anche il consigliere comunale, Nicola Gori, ha subito danni all'abitazione. L'acqua è entrata dal tetto e nella notte più drammatica degli ultimi tempi, è stato costretto a soccorrere i genitori. Ieri, davanti al municipio, nel raccontare la sua storia all'eurodeputata Elena Lizzi, si è commosso. «Abbiamo perso i sacrifici di una vita» ha detto raccogliendo la solidarietà della politica, prima di partecipare alla riunione con i sindaci e l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi.

LA RASSEGNAZIONE

La grandine è entrata fino in casa



«Ho appena completato la costruzione della casa dove abito da un anno. Io la mia famiglia ci ritroviamo con il tetto rotto, la grandine è entrata fino all'interno. Il vento ha divolto le finestre, c'è poco da fare. Guardi il cappotto è tutto danneggiato». Jimmy D'Ossualdo rimuove dal giardino le piante abbattute dal vento, guarda la sua casa e, nonostante tutto, riesce a trovare la forza per credere che a breve tutto tornerà come prima. Anche la frazione di Chiasielis è tra le località più colpite dalla violenta grandinata.

LA PRIMA STIMA

Distruzione a Mortegliano

Il centro storico sembra un campo di battaglia: sfollate due famiglie
Duomo e poliambulatorio inagibili, danni al 90% delle coperture delle abitazioni

Giacomina Pellizzari
/ MORTEGLIANO

«Il 90 per cento delle coperture delle case è distrutto e negli edifici più datati possono sopraggiungere problemi statici: abbiamo già evacuato due famiglie che hanno trovato ospitalità da parenti. I 90 anziani ospiti nella casa di riposo sono stati trasferiti ad Ajello e a Ronchi dei Legionari, parte del municipio è interdetta e il duomo è inagibile. Anche il polo ambulatoriale è danneggiato seriamente e per questo i medici sono stati spostati nella scuola elementare». È un bilancio provvisorio quello illustrato, ieri, dal sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, che rischia di aggravarsi di ora in ora.

Il primo cittadino sa che l'elenco delle criticità è destinato ad allungarsi anche perché, oggi, le commissioni tecniche iniziano a fare le prime verifiche negli edifici più datati, scoperti dal vento e massacrati dalla grandine. «In assenza di impermeabilizzazioni, l'acqua è penetrata fino ad appesantire i solai» ha spiegato il sindaco all'assessore Riccardi, non a caso

ha allestito una trentina di posti letto nel centro civico di Morsano per accogliere eventuali famiglie sfollate.

Da lunedì sera, Mortegliano sembra un campo di battaglia. Non c'è un tetto intero, non c'è un vetro integro, la maggior parte delle automobili è irrecuperabile ed è impossibile contare gli alberi caduti. Nel centro del paese si cammina sopra i cocci delle tegole. Il sindaco parla di «situazione disastrosa, Mortegliano è distrutta. Non c'è un'abitazione priva di danni, stiamo cercando di fare il possibile per dare tutte le risposte». Qualche problema permane sulla viabilità secondaria, mentre l'impianto semaforico sulla strada principale ieri pomeriggio non risultava ancora funzionante. A Mortegliano e nei comuni vicini, complessivamente, circa 12 mila utenze sono rimaste per ore senza corrente elettrica. ma nel corso della giornata, i tecnici dell'Enel le hanno ripristinate quasi tutte.

IN CENTRO E IN PERIFERIA

Ieri mattina arrivare a Mortegliano era come giungere in

ROBERTO ZULIANI
SINDACO
DEL COMUNE PIÙ COLPITO

«La situazione è gravissima non si escludono problemi statici in altri edifici: oggi le prime verifiche tecniche»

«La popolazione ha reagito con dignità ha capito quali sono le difficoltà e non ha avanzato alcuna pretesa»

un luogo del Far west, dopo una battaglia. Al ristorante da Nando stavano cercando di sistemare gli esterni: «Guardi il tetto è da buttare, non c'è una tegola intera, guardi l'albergo sembra mitragliato». Così Ivan Uanetto ha descritto la situazione indicando i buchi ben evidenti su tutta la superficie del cappotto termico dell'edificio. «Come sempre avviene, dobbiamo caricarci il fardello sulle spalle e andare avanti» ha aggiunto, mentre una sua collaboratrice, Tundra Dri di Flambro, descriveva gli sforzi fatti per mantenere chiuse le finestre in presenza del vento. Lungo la strada statale i segni del disastro sono ben evidenti e non solo perché, nella laterale che conduce alla casa di riposo, i vigili del fuoco hanno appena decretato l'inagibilità dello stabile. In ogni angolo c'è qualcuno che prova a ripulire strade e giardini, mentre in centro i volontari della protezione civile collocano le transenne davanti ai marciapiedi. La gente è ancora incredula, cerca di descrivere in tutti modi la violenza del maltempo e le dimensioni della grandine

Il maltempo in Friuli



Il tempio di Cargnacco

caduta per diversi minuti distruggendo tutto quello che colpiva. All'uscita dal paese, un residente ha già steso i teli sul tetto, «ci diamo da fare – spiega – dobbiamo mettere in sicurezza la casa. Abbiamo passato la notte a tirar su acqua». Qualche metro più avanti si ripete la stessa scena, un signore aiuta un anziano a coprire la parte scopercchiata del tetto. Lo stesso fanno gli imprenditori sopra le coperture dei capannoni: provano a salvare quel poco che gli rimane, sapendo di aver subito danni ingenti. La strada che conduce a Bicinicco è coperta da pezzi di rami e foglie, nei campi sembra sia passata la trebbiatrice. A Chiasielis la distruzione è ancora più evidente, ai lati delle strade interne cumuli di ramaglie. «Sono caduti ieri sera – raccontano gli abitanti impegnati a liberare i giardini –, il vigile ci ha consigliato di accumulare tutto il materiale qui anche perché non abbiamo mezzi per trasportarli altrove. Il Comune, proprio per evitare altri problemi ha allestito 20 punti di raccolta di macerie e 10 per il verde. Oggi si prepara a organizzare il servizio porta a porta.

LA GENTE

Di fronte alla distruzione gli abitanti di Mortegliano hanno reagito con molta dignità. Nessuna protesta e tanto meno lamentela, dopo la pioggia si sono dotati di scope, pale e carrolle e hanno iniziato a ripulire ciascuno il proprio cortile e il proprio marciapiede. Questo atteggiamento ha colpito anche il sindaco: «La popolazione ha reagito con dignità – ha detto Zuliani –, gli abitanti hanno capito quali sono le difficoltà e finora non hanno preteso niente. Non c'è stata una lamentela e questo fa onore ai cittadini di Mortegliano e Chiasielis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARIO ZAMPA

«È stato come un terremoto»



Prima il vento «che ci ha messi in allerta», poi «la grandine sempre più forte. Sembrava ci fosse un bombardamento». Il consigliere di opposizione Dario Zampa non esita a parlare di «un disastro, un terremoto dei tetti». «La copertura della mia casa – afferma – che dista 300 metri dal campanile è da rifare, la macchina da buttare. Il giardino ha delle buche come se fossero cadute delle bombe. Propongo che venga istituito un ufficio fisso a cui i cittadini che hanno subito danni possano rivolgersi per essere aiutati».

SAMANTHA QUAGLIOTTO

«Un boato indescrivibile poi il terrore»



«Nemmeno il tempo di scendere e le auto erano già completamente distrutte. Un boato indescrivibile e poi abbiamo vissuto dieci minuti di panico e di paura». La residente Samantha Quagliotto abita in un condominio poco distante dal duomo di Mortegliano. «È un disastro – afferma –. Eravamo barricati in casa. Il tetto ha subito danni ingenti, le mansarde si sono allagate. La piazza era tutta ricoperta di vetri, cocci, tegole. Speriamo che qualcuno ci dia una mano perché c'è chi ha davvero perso tutto».

A POZZUOLO

Colpiti anche il museo e il tempio di Cargnacco Polisportivo chiuso

I vetri della facciata principale sono andati in mille pezzi
Fuori uso molti impianti fotovoltaici appena installati

POZZUOLO

Il polisportivo comunale è seriamente danneggiato, i lucernai sono tutti rotti e l'acqua ha già raggiunto il pavimento in legno, una squadra di operai sta intervenendo per salvare il salvabile. A Pozzuolo del Friuli il palazzetto, la palestra e la scuola dell'infanzia sono inagibili, il duomo e il museo di Cargnacco hanno subito danni soprattutto ai serramenti, i vetri della facciata principale sono andati in mille pezzi. Pure gli impianti fotovoltaici sono distrutti, i chiechi di ghiaccio hanno spaccato i pannelli e la maggior parte delle coperture risulta lesionata. Il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, è appena rientrato in municipio e con i tecnici della Protezione civile sta cercando di compilare il primo elenco dei danni.

Non è facile stimare l'entità dei danni subiti in circa un quarto d'ora di maltempo, molte conseguenze non sono ancora visibili perché i segni delle infiltrazioni d'acqua si vedranno poi. In sala giunta c'è an-

DENIS LODOLO PRIMO CITTADINO DI POZZUOLO DEL FRIULI

«Stiamo comprando teli per coprire le parti più delicate degli edifici ed evitare così gravi conseguenze»

che il tecnico comunale, è lei a elencare le criticità rilevate nel corso dei sopralluoghi che si sono susseguiti fin dalle primissime ore del mattino. «La palestra delle scuole medie è la meno danneggiata, mentre il polisportivo ha tutti i vetri rotti. Abbiamo appena organizzato il pronto intervento per coprire con i teli, che abbiamo acquistato d'urgenza, le parti più delicate ed evitare così che l'acqua danneggi ulteriormente il pavimento in legno».

Anche gli scuolabus e i pulmini al momento non possono essere utilizzati per trasportare i ragazzi del centro estivo: «Quattro su cinque sono stati colpiti

dalla grandine e hanno le fiancate distrutte» aggiunge il sindaco nel confermare l'avvio di un intervento d'urgenza pure nella scuola dell'infanzia.

L'ingresso alla frazione di Sammardenchia la scorsa notte era inaccessibile, molti rami sono ancora penzolanti e soprattutto le strade interne non risultano tutt'ora percorribili al cento per cento. Ieri i volontari della protezione civile hanno lavorato senza sosta e nel corso della giornata il Comune di Pozzuolo ha chiesto ulteriori rinforzi.

Il sindaco si dice molto preoccupato, sta cercando di fare il possibile per fornire le risposte più adeguate ai cittadini che si ritrovano a dover intervenire, anche rapidamente, per mettere in sicurezza le loro abitazioni. Ieri, durante il confronto con l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, Lodolo ha insistito per avere assicurazioni sul problema dei risarcimenti ai privati. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in Friuli

L'intervento dei vigili del fuoco a Mortegliano nella casa di riposo Rovere Bianchi (foto Petrussi)

Danni a tetto e struttura

Trasferiti novanta ospiti della casa di riposo

Dalla struttura di Mortegliano hanno trovato spazio ad Ajello e Ronchi dei Legionari

Giacomina Pellizzari
/ MORTEGLIANO

La casa di riposo di Mortegliano è inagibile e i 90 ospiti sono stati trasferiti in due strutture ad Ajello e a Ronchi dei Legionari. La prima è stata messa a disposizione dalla società Sereni Orizzonti, dove aveva 40 posti libero, la seconda con 50 posti dalla Zaffiro. Si è chiusa così la situazione più critica registrata a Mortegliano nella notte tra lunedì e martedì quando, a seguito della violenta grandinata e del vento che soffiava a 100 chilometri orari, il secondo piano è risultato subito inagibile per infiltrazioni d'acqua.

A rendere tutto più difficile si è aggiunta la mancanza della corrente elettrica che ha costretto il personale della casa di riposo a ricoverare una donna bisognosa di ossigeno. «In quella situazione non era proprio possibile pensare di tenerla nella



GLI AIUTI
SERENI ORIZZONTI E ZAFFIRO
HANNO MESSO A DISPOSIZIONE I POSTI

Lo spostamento è avvenuto ieri pomeriggio con i mezzi della Croce rossa e dell'Azienda sanitaria

struttura» ha spiegato, ieri, il direttore Fabrizio Scomparin, dopo aver ricevuto il verdetto dai vigili del fuoco sull'inagibilità dell'edificio che presenta diverse criticità alla copertura.

Quella di ieri non è stata una giornata facile neppure per il direttore che ha dovuto organizzare, in tempi di record, il trasferimento dei 90 anziani. A «soccorrerlo» sono state la Croce rossa e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), mettendogli a disposizione i mezzi per trasferire gli ospiti e tutte le loro cose. Ieri sera, infatti, quando ha saputo che tutto era andato a buon fine ha tirato un sospiro di sollievo: «Sono arrivati, stanno cenando. Il peggio è passato» ha pensato Scomparin. Inevitabili i disagi per i familiari degli anziani e per gli stessi operatori sanitari costretti a dividersi in due sedi e a dover percorrere diversi chilometri

più per andare a trovare i parenti. Il direttore se ne rende conto e spiega che, in questo momento, non è l'unico problema da affrontare: «Bisognerà capire – sottolinea Scomparin – che ne sarà dell'edificio di via Gonars». La casa di riposo di Mortegliano è comunale e l'amministrazione dovrà decidere se ristrutturare l'esistente o se invece investire in una nuova costruzione. «Se ne parla da tempo, il tema non è nuovo – aggiunge il direttore – ora il Comune deve decidere cosa fare. Qui c'è tutto il tetto da rifare e gli infissi da sostituire, passeranno mesi prima che si possa pensare di far rientrare gli ospiti». E ancora: «Anche il trasferimento degli ospiti ha dei costi, bisognerà capire chi li paga».

Detto tutto ciò, il direttore si rende conto che ora il problema è più complesso perché alle criticità di sempre si aggiungono quelle

provocate dalla violenta grandinata che lunedì sera ha colpito Mortegliano e diversi comuni del medio Friuli.

In via Gonars i segni della distruzione sono ben evidenti. La strada è coperta di foglie e rami e non è facile accedere alla casa di riposo. «I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile buona parte della struttura» ripete il direttore, mentre il nostro sguardo spazia sull'area esterna completamente coperta di aghi di pino. Qui si cammina su una sorta di tappeto morbido costituito dalle piccole ramaglie staccate dagli alberi. I vigili del fuoco monitorano la situazione anche se il risultato dei test e delle verifiche è inequivocabile: tutto il secondo piano è inagibile. Gli anziani sono stati spostati subito al primo piano e in un'altra parte più asciutta.

La situazione preoccupa tutti, soprattutto il sindaco,

Roberto Zuliani, che dopo aver trascorso la nottata tra un'emergenza e l'altra, ieri mattina si è subito recato a verificare le condizioni in cui si trovavano gli anziani. «Bisogna fare le verifiche anche degli arredi per capire cosa si può salvare» ha ripetuto il direttore, lasciando intendere che, anche ipotizzando una possibile ristrutturazione dell'edificio, i tempi non si preannunciano certo brevi.

Oggi a Mortegliano sono in molti a sentirsi sollevati nel sapere che gli ospiti della casa di riposo sono stati portati in luoghi sicuri. Soprattutto i familiari che, facile immaginarlo, sono rimasti in ansia per la sorte dei loro cari. Gli ospiti della casa di riposo sono le persone più fragili colpite dal maltempo. L'unico aspetto positivo è che, nonostante i danni ingenti, non si registrano né vittime né feriti. —

Il maltempo in Friuli

Rovinati anche l'auditorium, le scuole, le palestre e i municipi

A Lestizza e Talmassons edifici pubblici inagibili A Flumignano molte ditte hanno fermato l'attività

Edoardo Anese / LESTIZZA

Il maltempo non ha lasciato scampo nemmeno ai comuni di Lestizza e Talmassons. L'intensa grandinata ha causato ingenti danni strutturali a gran parte degli edifici pubblici, tanto che sono stati dichiarati inagibili. A quei danni si aggiungono tetti e cappotti delle case distrutti, auto devastate dalla grandine e alberi sradicati finiti sulla carreggiata.

PALESTRA E AUDITORIUM ALLAGATI

A Talmassons il maltempo ha preso di mira la palestra comunale: la grandine e il vento hanno rotto i lucernari creando diverse infiltrazioni di acqua, che nel giro di poche ore ha raggiunto il livello di circa un centimetro. Allagato anche il secondo piano dell'auditorium. Come se non bastasse, a causa dell'asfalto bagnato, si è verificato anche un incidente stradale: un trattore è uscito fuori strada distruggendo la vetrina di un'attività commerciale. Non sono mancati i danni ad aziende e abitazioni private. Nella zona artigianale di Flumignano il 70 per cento delle attività ha mandato a casa i dipendenti, a seguito dei danni causati dal maltempo che hanno reso le strutture precarie e poco sicure. Distrutto anche l'80 per cento dei capannoni agricoli e gran parte delle coperture e finestre delle abitazioni. Sono finiti a terra anche diversi tralicci dell'Enel e così per più di dieci ore le case sono rimaste senza corrente elettrica.

IL SINDACO: «FARE IN FRETTA»

«Siamo molto preoccupati – commenta il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton –, anche per la comunità, quelli vissuti lunedì notte sono stati attimi di terrore mai visti prima. Tra i diversi danni alle strutture pubbliche ci preoccupano maggiormente quelli relativi alla palestra comunale, ma soprattutto alla scuola, in quanto dobbiamo intervenire in tempi brevi per riaprire a settembre, in vista della ripresa delle lezioni scolastiche». Da ieri mattina i volontari di Protezione civile, otto in tutto, sono scesi in campo per la messa in sicurezza delle strade. Oltre a questo, assieme ai vigili del fuoco si sono recati nelle abitazioni delle persone più fragili per offrire supporto e risolvere situazioni di eventuali criticità. «Ci siamo mostrati fin da subito vicini e disponibili nei confronti della comu-



I lucernari della scuola di Talmassons rotti e la palestra allagata



I lucernari in frantumi nella palestra di Lestizza e i vetri rotti in municipio

nità – rimarca il sindaco – che ringraziamo per la disponibilità che ha dimostrato durante le operazioni di soccorso. Siamo intervenuti in primis a Flambro» frazione che è rimasta senza energia elettrica dalle 20 di lunedì al tardo po-

meriggio di ieri. Il sindaco assieme ai volontari di Protezione civile e ai vigili del fuoco ha eseguito sopralluoghi casa per casa, installando generatori portatili per il ripristino della corrente, laddove fosse mancata, e per sistema-

re i lucernari andati in frantumi, che causavano l'entrata di acqua nelle abitazioni. I vigili del fuoco hanno anche pattugliato le varie abitazioni per mettere in sicurezza i tetti danneggiati. Il Comune, a margine dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, resta in attesa di indicazioni precise su come muoversi. «Ora la priorità è dare ai cittadini una linea di procedura chiara su come segnalare i danni – rileva Pitton – e attivarci per le prime essenziali emergenze partendo dalle persone fragili. Assieme ai volontari cerchiamo di rispondere ai cittadini con azioni concrete fornendo loro eventuali materiali per far fronte alle emergenze. Colgo l'occasione per ringraziare la Protezione civile e i tecnici del Comune, nonché i cittadini, che anche in momenti di difficoltà sono capaci di unirsi e fare squadra».

A LESTIZZA EDIFICI PUBBLICI INAGIBILI

Situazione analoga a Lestizza. Ieri mattinata il sindaco Eddi Pertoldi e tecnici comunali hanno eseguito i sopralluoghi nei vari punti maggiormente colpiti della città. «Tutte le strutture comunali sono state dichiarate inagibili – fa sapere il primo cittadino –. Il tetto delle scuole e quello della palestra di Lestizza sono stati fortemente danneggiati, causando infiltrazioni d'acqua nelle strutture interne, per non parlare dei vetri infranti. Lo stesso vale per la palestra di Nespolo e per il Poliambulatorio che ha subito ingenti danni di carattere strutturale. Devastato anche il centro civico di Galleriano», aggiunge Pertoldi. I danni sono stati registrati anche in municipio, limitati però dal fatto che la struttura è stata realizzata di recente e quindi con materiali più resistenti. Nonostante questo alcune finestre degli uffici si sono frantumate e in diversi uffici si sono registrate infiltrazioni di acqua rendendoli inagibili e intaccando alcuni documenti archiviati. Anche a Lestizza non sono mancati danni ai tetti delle abitazioni, alle vetture e ai cappotti delle case, nonché alle attività agricole locali. «Nelle prossime ore faremo una perizia di tutti i danni causati dal maltempo nelle varie strutture pubbliche – rileva il sindaco –, tutte almeno parzialmente inagibili. Già dalle prime ore del mattino tutti i volontari di Protezione civile, circa venti persone, si sono attivati per liberare le strade dalle ramaglie e dagli alberi caduti. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento. L'amministrazione comunale è vicina ai cittadini, pronta ad accogliere e soddisfare le richieste della comunità, in attesa che arrivino i fondi stanziati dalla Regione. Il nostro auspicio è che in un paio di giorni ci possano essere fornite indicazioni precise sulle modalità con cui gestire l'emergenza e l'eventuale richiesta dei contributi. A quel punto saremo pronti a soddisfare ogni tipo di richiesta», conclude Pertoldi.



I danni nella sede del distretto sanitario di Mortegliano (FOTO PETRUSSI)

Il maltempo in Friuli

A Codroipo la tensostruttura nei Campi Base è stata completamente scoperchiata, mentre piazza Dante ieri era allagata

Capannoni rovinati e strade allagate

A Codroipo al lavoro cinquanta volontari
Finestre rotte all'elementare di Basiliano

Edoardo Anese / CODROIPO

Medio Friuli devastato dalla forte ondata di maltempo che ha colpito l'intera regione la notte tra lunedì e martedì. Questa la fotografia del comprensorio ieri mattina, fin dalle 9 e prima della successiva ondata di pioggia e vento. Tetti scoperchiati, centinaia di famiglie rimaste per più di dieci ore senza utenze domestiche, strade allagate, macchine distrutte, terreni e capannoni agricoli rasi al suolo. È ancora troppo presto per la conta dei danni, anche se nell'intero comprensorio si parla di milioni di euro.

LA TROMBA D'ARIA A CODROIPO

Tra le realtà più colpite rientrano anche Codroipo e Basiliano, che hanno visto scendere in campo una cinquantina tra volontari di Protezione civile, vigili del fuoco e agenti di polizia locale. Il capoluogo del medio Friuli è stato invaso da una forte tromba d'aria unita a grandi-

ne, con chicchi che i residenti del posto hanno definito grandi quanto palline da tennis. Lunedì, dalle 21.30 fino alle 3, erano operativi otto volontari della Protezione civile, compreso il capogruppo Cinzia Fasci. Gli interventi sono stati coordinati dal comandante della polizia locale, Franco Fantinato. In prima linea anche due squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo. A causa delle intense precipitazioni piazza Dante, viale Zara e il sottopasso tra via Pordenone e via San Daniele erano completamente allagati. Sul posto hanno operato le due squadre dei vigili del fuoco, chiamate a gestire centinaia di interventi. Attimi di terrore e sconforto anche per i residenti che hanno visto le proprie abitazioni venire danneggiate. «Non ho mai assistito ad una calamità del genere – racconta un residente –, il vento ha divelto la veranda davanti alla porta di ingresso. Ero lì in quel momento e ho dovuto

correre in garage per evitare di venire colpito. Ero terrorizzato». Disagi anche alla viabilità come nel caso della strada che dalla frazione di San Martino porta a quella di Lonca, invasa da un albero di grosse dimensioni sradicato. Polizia locale, Protezione civile e vigili del fuoco hanno impiegato ore prima di liberare il tratto e riaprirlo al traffico, grazie anche al contributo di alcuni agricoltori che hanno messo a disposizione un trattore e un escavatore. Nella conta dei principali danni rientra anche la tensostruttura situata nei Campi Base, completamente scoperchiata, che ospita diverse realtà sportive locali. Fortunatamente le strutture dell'Asp Moro non hanno subito particolari danni e hanno proseguito normalmente l'attività di assistenza alle persone. L'unico servizio sospeso è stato il centro diurno, a causa del maltempo e dei disagi alla viabilità, che non avrebbero consentito il trasporto

degli ospiti in sicurezza.

IDANNI ALLE CASE E COLTIVAZIONI

Ieri mattina l'assessore alla protezione civile, Alberto Soramel, ha fatto un sopralluogo nelle frazioni e nel capoluogo per fare il punto della situazione. «Fortunatamente i danni alle strutture pubbliche sono stati abbastanza contenuti, a differenza di alcuni privati, che ne hanno subito di ingenti. I terreni agricoli sono stati devastati: la zona a sud-est della città è stata colpita in modo molto intenso. Le colture come il mais, la soia e l'uva – rivela Soramel – sono completamente danneggiate. Un sentito ringraziamento a tutte le forze scese per far fronte all'emergenza».

AZIENDE DISTRUTTE A BASILIANO

A Basiliano, lungo la strada che collega il capoluogo alla frazione di Basagliapenta, la Ss13, sono venticinque i platani sradicati e finiti sulla carreggiata lunedì notte. E anco-

ra. Tetti scoperchiati, decine di aziende agricole distrutte, pali della luce spezzati in via Trento e abitazioni senza utenze per decine di ore. Lunedì notte tutta la squadra di Protezione civile è scesa in campo per far fronte ai primissimi interventi, mentre ieri mattina erano attivi cinque volontari con l'ausilio di un mezzo operativo. «Durante la prima ondata di lunedì non riuscivamo a stare sul campo – racconta il coordinatore della Protezione civile di Basiliano, Dino Dolso –, perché il maltempo era troppo forte. Abbiamo aspettato che si placasse e poi abbiamo ripreso con gli interventi di messa in sicurezza delle strade. Oltre agli alberi caduti, sempre lungo la Pontebbana, tre auto sono finite nel fossato a bordo strada, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Non è mancata la preoccupazione che esondasse il Ledra, vista la presenza di ramaglie e sporcizia». A causa di alcuni pali dell'Enel

L'assessore Soramel: «I terreni agricoli sono devastati. Danneggiate le colture come il mais, la soia e l'uva»



BASILIANO
LE FINESTRE ROTTE NELLA SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS

Oltre agli alberi caduti, lungo la Pontebbana, tre auto sono finite nel fossato a bordo strada ma nessuno si è ferito

La grandine ha colpito anche la sede della Protezione civile di Rivignano Teor. A Varmo in centinaia senza corrente

Il maltempo in Friuli



Distrutti i campi a Mereto A Sedegliano tetti crollati

Un anziano è rimasto intrappolato in casa perché una pianta ostruiva l'ingresso

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

La violenza del vento non ha risparmiato i cipressi e le altre specie arboree che ornano i cimiteri delle frazioni di Coderno, Turrida e del capoluogo Sedegliano, che si sono abbattuti su tombe e lapidi, distruggendole. A Gradisca un anziano è rimasto intrappolato nella sua casa in quanto un albero è precipitato ostruendo la porta di ingresso. I volontari della Protezione civile hanno lavorato alacremente per liberare l'uscio. Uno sfregio che il maltempo di ieri, soprattutto la grandinata del mattino, ha lasciato nel Medio Friuli, a Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano e lambito appena la parte collinare nei comuni di Coseano e Dignano.

A Sedegliano tanti alberi abbattuti, capannoni scoperti, alcuni crollati, coltivazioni distrutte, edifici non più sicuri, strade non più percorribili e vetture inutilizzabili per la grandine, che ha danneggiato le carrozzerie e spaccato finestrini e parabrezza. La mancanza di energia elettrica ha poi contribuito ad aumentare il senso di paura da parte della popolazione. «Un vero disastro» ha commentato il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi – con danni irreparabili alle colture di mais, soia, frutteti, coltivazioni di kiwi. Una rete di notevoli dimensioni che ricopriva le filiere delle piante del frutto è finita in strada creando un pericoloso intralcio. La Protezione civile ha lavorato circa due ore per liberare la sede viaria. Pure i vigneti hanno subito



MERETO E SEDEGLIANO
DALL'ALTO, I DANNI A MERETO
E UN ALBERO CADUTO A SEDEGLIANO

Vetri e serramenti
completamente
distrutti
alla scuola di musica
di Coderno,
dichiarata inagibile

gravissimi danneggiamenti, tanto che è stata compromessa la raccolta dell'uva. Ora siamo impegnati in interventi e verifiche sulle strutture comunali – continua Giacomuzzi – per verificare i danni e mettere in sicurezza gli edifici. Gravi danni sono stati riscontrati alla scuola di musica di Coderno, dove la grandine ha distrutto vetri e serramenti tanto da essere parzialmente inagibile. Stiamo anco-

ra attendendo il ripristino di energia elettrica da parte dell'Enel e alcune famiglie e aziende rischiano di compromettere i prodotti conservati nei frigo e congelatori».

A Flaibano emergenza per i danni ingenti alle colture. Campi di mais e soia distrutti. Il sindaco Alessandro Pandolfo ha programmato un incontro con i coltivatori diretti per prendere delle decisioni in merito. La strada del cimitero è chiusa al traffico per la caduta di tre cipressi e dei pali della luce. Disagio ha creato un albero che il vento ha fatto precipitare sulla Regionale 463, nella zona della frazione di San Odorico in direzione Dignano. Nel frattempo la Protezione civile assieme al sindaco ha organizzato le modalità per il taglio alberi in modo da liberare le strade e ripristinare la viabilità comunale, bloccata da lunedì sera.

A Mereto di Tomba la situazione è critica. Strade interrotte, tetti scoperti, danni alle abitazioni private, come rileva l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe D'Antoni, così come nelle attività artigianali e industriali. Andati completamente distrutti i raccolti nel riordino fondiario vecchio e gran parte di quello nuovo. Il primo cittadino e l'assessore oltre a ringraziare tutti i volontari affinché provvedano a verificare i danni e documentandoli con foto. Quando sarà emanato il decreto della Protezione civile verranno avviate le procedure per gli eventuali risarcimenti da Regione o Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Fulmine su una cabina Linee ferme all'Automotive

TOLMEZZO

Due fulmini hanno colpito ieri in tarda mattinata la zona industriale di Tolmezzo: il primo dei due in via Candoni ha investito, incendiandola poco prima di mezzogiorno, una cabina elettrica che alimenta anche una parte dello stabilimento di Automotive Lighting. Il conseguente blackout ha costretto l'azienda, in assenza di energia elettrica, a mandare a casa fino alle 22 le centinaia di lavoratori all'opera nello stabilimento. Sono subito intervenuti per la messa in sicurezza della zona i vigili del fuoco e per il ripristino del servizio Enel distribuzione che è riuscita a ripristinare presto la fornitura di energia allo stabilimento di Automotive Lighting, dove a partire dal turno serale la produzione è ripartita regolarmente. Mancava un quarto d'ora a mezzogiorno quando un boato è stato avvertito in quasi tutta Tolmezzo.

Molti operai di Automotive Lighting assicurano di non aver mai udito un boato simile. Poco dopo il primo, un altro fulmine si è abbattuto su un palo dell'illuminazione in via Menotti, provocando ulteriori danni e disagi su apparecchiature e linee telefoniche anche ad altre aziende della zona industriale. Il personale di Automotive (l'azienda conta 800 lavoratori) è stato evacuato e le linee di produzione sono rimaste ferme, poiché prive di corrente, fino a ieri sera, dopo che Enel Distribuzione era riuscita a ripristinare il servizio. —

T.A.

stradati, fino al primo pomeriggio di ieri, gran parte delle case in via Molino e in via Ciateo sono rimaste senza corrente. Il sindaco Marco Del Negro, che ieri mattina ha eseguito diversi sopralluoghi, fa sapere che nei prossimi giorni ci sarà la conta dei danni «che secondo una prima stima saranno molto ingenti, considerando anche i danni strutturali a edifici pubblici, tra cui la scuola elementare De Amicis», conclude Del Negro.

IDANNI A RIVIGNANO E VARMO

La grandine ha causato danni anche a Rivignano Teor in particolare nella sede della Protezione civile. A essere colpiti tetti delle case e tante auto. I volontari della Pc hanno operato per liberare le strade dagli alberi caduti. A Varmo al lavoro i tecnici Enel per ripristinare la corrente che mancava (a 300 utenze, soprattutto nella frazione di Romans), da lunedì sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO FRIULI

Non c'è pace per la Val Resia Ancora massi sulla Regionale

RESIA

Non c'è pace per la Val Resia. Dopo l'incendio dello scorso anno che ha isolato i borghi per giorni, i danni causati dal maltempo del 13 luglio, con un centinaio di utenti rimasti al buio e la strada che collega Carnizza a Uccia impercorribile, i temporali della scorsa notte hanno creato nuovi disagi per la popolazione. Attorno alle 5.30 di ieri mattina alcuni massi di grosse dimensioni si sono staccati dai versanti sopra la strada regionale 42 della Val Resia finendo sulla carreggiata, in corrispondenza della pista forestale che conduce in località Ruschis.

L'arteria è rimasta chiusa per ore dando modo al personale dell'Ente di decentramento regionale di rimuovere il materiale e di verificare la stabilità dei versanti con l'ausilio di un geologo. Sul posto, insieme con i tecnici dell'Edr, alla Protezione civile e alla polizia locale, si è portato il sindaco di Resia Anna Micelli. «Ho richiesto una ricognizione più puntuale del primo tratto di strada per un'attività preventiva di disaggio visto l'alternarsi delle allerte meteo degli ultimi giorni, che hanno creato diversi danni in valle», ha commentato Micelli, che ieri ha anche dovuto pensare alla sicurezza di due gruppi scout ospi-

tati in valle. In via precauzionale sono stati accolti nella palestra comunale. In Alto Friuli altre criticità per il maltempo hanno riguardato alcuni alberi caduti sulle strade regionali 44 di Lauco e 32 di Raveo. Le due arterie sono state liberate dalle squadre di manutenzione dell'Edr. In tutto l'Alto Friuli hanno operato 10 operai dell'Edr e 5 di ditte private. In una zona boschiva a Malaborghetto Valbruna un incendio si è sviluppato in località Col de Gos, causato da un fulmine. Sul posto per lo spegnimento il corpo forestale regionale di Tarvisio. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massi sulla strada per la Val Resia e alberi caduti nell'Alto Friuli

Il maltempo in Friuli

In via Medici a Udine, parallela di via della Cernaia, un albero è caduto spinto dal vento

A UDINE

Grossi alberi sradicati e danni al bocciodromo

Nell'impianto di Cussignacco danneggiato il tetto

Alessandro Cesare / UDINE

È lungo l'elenco dei danni causati da vento, pioggia e grandine nel territorio udinese. Diversi gli alberi caduti sulle strade, nei giardini privati e nelle aree verdi pubbliche, per una notte di lavoro straordinario per vigili del fuoco e volontari della Protezione civile. La criticità maggiore ha riguardato il bocciodromo di Cussignacco, dove una parte della guaina sul tetto si è sollevata dando modo all'acqua di infiltrarsi. I danni sono di almeno 40 mila euro.

LE MAGGIORI CRITICITÀ

A causa delle raffiche di vento che hanno raggiunto i 100 chilometri orari e i chicchi di grandine con un diametro fino a dieci centimetri, centinaia sono stati gli interventi dei vigili del fuoco in città. Fino alle 13 di ieri le segnalazioni raccolte dal Comando di via Popone hanno superato quota 400. Sono caduti alberi in via Marangoni, in via Medici, in via Civile all'altezza della stazione ferroviaria di San Gottardo, in via Riccardo di Giusto, in viale Palmanova e in via Martignacco. Problemi anche lungo via Grado e in via Tomba antica. Auto danneggiate dalla grandine in diverse parti della città, così come lucernai, finestre e tettoie tra via Corgnali e via Lai-pacco. Il vento ha creato scompiglio pure in centro storico, con ombrelloni, sedie e tavolini di bar e locali scaraventati ovunque. Anche la polizia locale è stata impegnata, con una ventina

**IL SOFFITTO DEL BOCCIODROMO**
L'ACQUA ENTRA DAL TETTO: I DANNI AMMONTANO A 40 MILA EURO

Le chiamate ai vigili del fuoco hanno superato quota 400 Tavolini e sedie dei locali del centro sparsi ovunque

di interventi a supporto della popolazione.

IL BOCCIODROMO

La struttura di proprietà comunale ha subito danni ingenti. Come verificato dalla società che la gestisce, l'Associazione Bocciofila di Cussignacco, la tempesta ha gravemente logorato la guaina protettiva del tetto (circa 300 metri quadri), dando spazio a infiltrazioni d'acqua. La conta dei danni, dopo il sopralluogo compiuto ieri dai tecnici incaricati, ammonta a circa 40 mila euro. Il conto, però, potrebbe essere più salato, visto che la guaina protettiva dovrà essere interamente rifatta.

IL SINDACO

«Ringrazio le forze dell'ordine per l'azione tempestiva che stanno svolgendo in queste ore per sistemare quanto danneggiato, la Protezione civile, i vigili del fuoco e la polizia locale che anche durante tutta la notte sono intervenuti dove ce ne fosse bisogno – afferma il primo cittadino –. Esprimo la solidarietà mia e di tutta la giunta ai paesi del Friuli più colpiti dal maltempo. Siamo vicini a tutte le famiglie che hanno subito danni alle proprie abitazioni e che in queste ore stanno vivendo una situazione difficile. Il Friuli ha sempre dimostrato di sapersi rialzare e sono sicuro che anche questa volta farà lo stesso».

LA DELEGA

Proprio ieri il sindaco ha assegnato la delega alla Protezione civile all'assessore Andrea Zini. «Avevo già l'intenzione di delegare un componente della giunta, individuando nell'assessore Zini il profilo più adeguato – assicura De Toni –. Abbiamo deciso di imprimere un'accelerazione alla nomina per consentirgli di affiancare in questi giorni la Protezione civile impegnata in molti interventi in città e nei territori limitrofi». Una delega che per il consigliere di opposizione Andrea Cunta arriva in ritardo: «Il sindaco ha atteso di distribuire otto deleghe prima di decidersi ad assegnare quella alla Pc. Non è stato un bel segnale. L'impegno dei nostri volontari andava riconosciuto prima», chiude Cunta. —

LA DELEGA

A Zini la Protezione civile

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha deciso di conferire ieri all'assessore Andrea Zini la delega alla Protezione civile. Un provvedimento che ha subito un'accelerazione anche in virtù dell'eccezionale ondata di maltempo degli ultimi due giorni sulla città.

**BUTTRIO**

Sospesa una gara del mondiale

Qualche disagio lunedì sera anche per gli atleti di softball, arrivati a Buttrio per partecipare ai campionati mondiali: la partita è stata interrotta dal temporale, con atleti e pubblico che sono stati trasferiti nel vicino Palafeste.

**PAVIA DI UDINE**

Allagamenti nei capannoni

La grandine ha spaccato le coperture di diversi capannoni, provocando allagamenti negli stabilimenti con conseguenti danni a macchinari e apparecchiature nell'area del Cosef, sia nella zona artigianale San Mauro oltre a svariati capannoni delle frazioni.



Tromba d'aria su case e aziende

Tra Pradamano, Pavia di Udine e Buttrio
Cede parte della copertura alla Danieli

UDINE

Spostandosi a Est di Udine e verso il Manzanese il leitmotiv non cambia. Anche qui la tempesta che si è abbattuta sul Friuli nella serata di lunedì ha creato scompiglio, finendo per far cadere alberi, danneggiare abitazioni e auto, creando grossi disagi alla popolazione locale.

BUTTRIO

È il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi a fare il punto della situazione: «Abbiamo avuto diversi danni a causa degli alberi sradicati, nei parchi pubblici e sulle

strade del capoluogo e delle frazioni. La viabilità è stata ripristinata grazie al pronto intervento delle squadre di Protezione civile, che ringrazio per l'impegno». Non sono mancati problemi neppure alle coperture di case e aziende: «Qualche stabilimento ha subito danni ingenti alle coperture, e anche qualche tetto di abitazione privata è stato rovinato dalla bufera di lunedì. Per non parlare delle finestre e delle auto devastate dalla grandine», rileva il sindaco. Anche una porzione

di copertura della Danieli è stata scoperchiata dal vento, fortunatamente senza conseguenze per l'attività produttiva. Danni anche alla Burimec. Qualche disagio anche per gli atleti di softball, arrivati a Buttrio per partecipare ai campionati mondiali: «La partita è stata interrotta dal temporale, con atleti e pubblico che sono stati trasferiti nel vicino Palafeste», chiude Bassi.

PAVIA DI UDINE

L'intero territorio del comune di Pavia di Udine, dalla fra-

Il maltempo in Friuli



REMANZACCO

Colpite la Lesa e la sede Ana

Sollevati in aria come fucelli i pannelli dei magazzini della caserma Severino Lesa di Remanzacco: non hanno retto alla potenza delle raffiche. Non è andata meglio alla sede degli alpini, in via Case del Malina: metà della copertura è stata divelta. (l.a.)



SAVOGNA

Borgate del Matajur senza luce

Per l'ennesima volta le borgate del Matajur si sono ritrovate senza luce: un'emergenza che sta diventando una costante e che ha messo sul piede di guerra sia le pochissime attività imprenditoriali della zona – ormai in ginocchio – sia gli abitanti. (l.a.)



A TORREANO

Un cipresso blocca la viabilità

A Torreano un grosso cipresso è caduto vicino al cimitero, bloccando la viabilità, e molti altri alberi sono crollati nelle frazioni di Prestento e Masarolis, finendo sulle linee elettriche e telefoniche. «Danni anche in località Casali Zamparutti». (l.a.)

zione di Lumignacco a quella di Percoto, è stato pesantemente colpito dal temporale. Il sindaco Beppino Govetto, dopo una serie di sopralluoghi con l'assessore Luigi Palandrani e la squadra locale della Protezione civile, spiega che «una tromba d'aria si è abbattuta su case e stabilimenti produttivi artigianali e industriali. Abbiamo raccolto le testimonianze e le segnalazioni di diversi imprenditori locali che denunciano ingenti danni. La grandine ha spaccato le coperture di diversi capannoni, provocando allagamenti negli stabilimenti con conseguenti danni a macchinari e apparecchiature, oltre alle materie prime praticamente da buttare». Questo, spiega Govetto, si è verificato sia nell'area del Cosef, sia nella zona artigianale San Mauro (tra Pavia e Percoto), oltre a svariati capannoni dislocati in varie frazioni del territorio. Numerosi i depositi di macchinari delle aziende agricole sono stati scoperchiati, in tutte le frazioni, testimonia ancora il sindaco, «sono stati spazzati via tegole e grondaie delle abitazioni. Diverse frazioni sono rimaste senza corrente elettrica per tutta la notte e



MULTI ALBERI SONO CROLLATI
NELLA FOTO GRANDE QUELLO CHE A ORSARIA SI È ABBATTUTO SU UN'AUTO

Govetto: «Abbiamo già raccolto testimonianze e segnalazioni di imprenditori locali: le criticità sono tante»

Mossenta: «Rispetto a Mortegliano ci è andata bene»
Bassi: «Molti gli alberi sradicati nei parchi e caduti sulle strade»

nella giornata successiva. Dobbiamo ringraziare i volontari della Protezione civile, intervenuti tempestivamente anche per liberare le strade dai numerosi alberi sradicati che hanno bloccato per ore la viabilità interna e in parte esterna. Un grazie anche ai cittadini che hanno aiutato la loro comunità».

PRADAMANO

Nell'abitato di Pradamano i danni sono stati limitati, come conferma il sindaco Enrico Mossenta: «Vedendo quanto accaduto a Mortegliano possiamo ritenerci fortunati. Il temporale ci ha colpito di striscio. Qualche problema c'è stato anche da noi a causa del vento e della grandine, con alberi e rami caduti sulle strade o nelle pertinenze delle abitazioni private». La tempesta non ha risparmiato le auto e i tetti nemmeno a Pradamano, con decine di casi segnalati ai vigili del fuoco e alla Pc. Colpita pure la sede dell'Associazione Il Melograno a Lovaria. «Ci sono stati problemi alle colture, con il vento che ha divolto o fatto cadere diversi filari di vigne», rimarca il sindaco Mossenta.—

G.B.E.A.C.



Gli uomini della Protezione civile di Cividale impegnati a segare gli alberi caduti in strada

FRIULI ORIENTALE

A Cividale e nelle Valli decine di piante a terra

La disperazione dei sindaci di Drenchia e Savogna

Lucia Aviani / CIVIDALE

Al sindaco di **Drenchia**, Francesco Romanut, trema la voce: «Non possiamo andare avanti così, la situazione è davvero insostenibile», dice fornendo istantanee dal suo territorio «massacrato» dal maltempo di ieri, di nuovo, a distanza di qualche giorno dal fortunale che aveva scoperchiato quattro abitazioni e trasformato le strade in un groviglio di alberi caduti. «Siamo punto e a capo. La viabilità è al collasso – ha testimoniato in tarda mattinata –, invasa da piante crollate sotto la furia del vento e della pioggia, e in località Ruchin, subito oltre un tratto appena risanato, dopo mesi di blocco della carreggiata, il terreno ha ceduto ancora. Sono in contatto con l'Ente di decentramento regionale per capire come si debba procedere».

La chiosa non lascia spazio all'ottimismo: «Sono disperato. O si programma un intervento di messa in sicurezza radicale, o non c'è speranza per questi luoghi».

Lo stillicidio di fusti sulle linee elettriche ha lasciato senza luce il Comune di Drenchia così come molte altre zone valligiane, tra cui la parte alta della municipalità di **Savogna**: «Tutte le frazioni in quota, a partire da Gabrovizza – conferma la prima cittadina, Tatiana Bragalini –, al mattino si sono ritrovate senza corrente. Viene da piangere», conclude, rispecchiando l'umore del collega di Drenchia. E la popolazione, costretta a fare i conti con interruzioni sempre più frequenti dell'elettricità, è in rivolta:



ZONA STAZIONE VECCHIA
A CIVIDALE, DOVE SONO CADUTI ALCUNI ALBERI

A Cividale nella zona della vecchia stazione un paio di ippocastani crollando hanno sfiorato un'abitazione

«In questo modo – dichiara il titolare della trattoria Vartacia, Luca Floreancig – non si può continuare. Sono arrivato a un tale livello di esasperazione che sto valutando di chiudere definitivamente il locale. Sono già stato costretto a buttare via una grande quantità di alimenti: è successo tre volte in una manciata di giorni, con un bilancio di qualche migliaio di euro di danni», lamenta, ribadendo che i residenti sono sul piede di guerra.

Non è andata meglio nell'**Alta Val Torre**, dove la malattia del frassino – già ripetutamente denunciata dal vicesindaco di **Lusevera**, Mauro Pinosa – è un'aggravante: la bufera di ieri ha da-

to l'ennesima mazzata a un territorio talmente provato che nei giorni scorsi proprio Pinosa aveva inoltrato alla Regione una lettera con la conta dei danni e l'implorazione di stanziamenti ad hoc per intervenire per il taglio della vegetazione a bordo strada, «prima che ci scappi il morto».

Quadro apocalittico pure in Comune di **Faedis** (soprattutto in corrispondenza delle frazioni di **Stremiz e Valle**) e sul versante di **Torreano**: decine di alberi venuti giù come birilli hanno bloccato le carreggiate. «Per fortuna – commenta il sindaco di Faedis, Luca Balloch – la nostra squadra di Pc è efficientissima: è intervenuta subito e in forze, riuscendo a ripristinare la percorribilità già dal primo pomeriggio». Pesanti anche i danni subiti da **Remanzacco**: «Il vento – informa la prima cittadina, Daniela Briz – ha scoperchiato i magazzini della caserma Lesa. I pannelli sono volati in un campo vicino. Semidistrutta, inoltre, la copertura della sede degli alpini. E non si contano le piante a terra, sull'intero comprensorio comunale».

Crolli arborei anche a **Cividale**, prevalentemente nella zona della vecchia stazione: un paio di alti ippocastani hanno sfiorato un'abitazione, schiantandosi contro il muretto di cinta. Un altro grosso fusto è stato sradicato accanto al Museo della Grande Guerra, finendo in parte sulla viabilità. Fortuna ha voluto che né auto né pedoni stessero transitando in quel momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in Friuli

Alcuni dei lettini rovesciati nell'ufficio spiaggia 1 Ter a Lignano

LIGNANO E LATISANA

Lettini rovesciati sull'arenile Auto danneggiate anche a Ronchis

Sara Del Sal / LIGNANO

La fortissima ondata di maltempo ha colpito anche alcuni comuni della Bassa friulana. A Ronchis, numerose sono state le auto danneggiate dalla grandine. A Lignano ieri mattina decine di lettini erano rovesciati sull'arenile, in particolare nella zona di Sabbia d'oro. Anche a Latisana si sono vissuti momenti di preoccupazione.

A Lignano l'allerta era stata diramata dalla Protezione civile dalla sera prima, con una particolare attenzione ai campeggi che in questo periodo ospitano migliaia di persone, e il risultato si è visto «con oltre 13 mila accessi al nostro sito – spiega il coordinatore dei volontari della località balneare Alessandro Borghezan –. Il centro servizi è operativo e rimarrà così fino alla fine di questa allerta». «Lignano – aggiunge l'assessore delegato alla Protezione civile Marco Donà – è una località in cui al momento c'è un numero molto elevato di persone e noi stiamo per monitorare il territorio». La problematica che affligge la località in questo momento rimane quella legata alla presenza di aghi di pino che ostruiscono le caditoie, generando degli allagamenti. «In questi giorni abbiamo effet-

tuato delle pulizie straordinarie in questo senso ma sappiamo tutti che prima di ogni temporale arriva un forte vento che fa irrimediabilmente cadere a terra tutti gli aghi secchi, quindi, la strada, che fino a cinque minuti prima era pulita, al momento dell'inizio della pioggia si ritrova già nuovamente a rischio di avere le caditoie intasate, ma questo è un tipo di problematica che è connesso alla peculiarità della nostra città, e che ormai conosciamo molto bene, mentre se dovesse tornare la grandine, che, come ha fatto sabato, polverizza anche il verde, allora la situazione si complica ulteriormente» conclude l'assessore.

A Latisana era prevista la riunione di chiusura del Centro Operativo Comunale, che resterà invece aperto fino a fine mese, aderendo alla proroga della Regione Fvg per la comunicazione dei danni. «Proprio lunedì mattina – spiega il sindaco Lanfranco Sette – sono state ancora una decina le segnalazioni che sono pervenute da parte di alcuni cittadini. Il centro resta quindi aperto e per noi in queste ore rimane altissima l'attenzione anche perché nelle ultime ore l'allerta diramata dalla Regione prevedeva aree gialle e verdi, ma quella del Veneto, con il quale confiniamo, era arancione».

Col passare dei giorni, a seguito degli eventi dello scorso 13 luglio continuano a emergere dei dettagli. «Alcuni alberi avevano dei rami rotti che non erano visibili immediatamente. Col passare dei giorni si stanno seccando e ora rischiano di cadere e proprio per evitare danni ulteriori stiamo provvedendo a eliminarli» conclude Sette. —

PROBLEMA DELLE CADITOIE
NONOSTANTE LA PULIZIA
SI OSTRUISCONO RAPIDAMENTE

La Protezione civile prosegue senza sosta nella riviera friulana il monitoraggio del territorio



Nel comune di Bicinicco la violenta grandinata ha bucato i muri di diverse abitazioni e ha danneggiato pesantemente anche numerose automobili parcheggiate in strada

Ad Aquileia basilica chiusa

La grandine ha rotto alcune vetrate
Pesanti disagi in tutta la Bassa friulana

Elisa Michellut / AQUILEIA

Ancora maltempo nella Bassa friulana. Pesanti i disagi. I chicchi di grandine come palline da golf e le forti raffiche di vento hanno provocato danni ingenti in diversi comuni, tra teti divelti, edifici pubblici e privati danneggiati, vetri rotti, alberi sradicati, automobili distrutte e coltivazioni rase al suolo. Al lavoro, per tutta la notte e la giornata di ieri, vigili del fuoco, Protezione civile, operai comunali, sindaci e assessori.

AQUILEIA

Nella città romana ci sono stati danni alla Basilica, attualmente chiusa al pubblico per motivi di sicurezza, con alcune vetrate rotte a causa della violenta grandinata. «Alcuni vetri lungo la fiancata dalla parte del campanile sono stati

rotti dalla grandine – spiega il direttore della Società per la conservazione della Basilica (SoCoBa), Andrea Bellavite. I pezzi di vetro sono caduti nella navata sinistra e pertanto, per motivi di sicurezza, è stato necessario chiudere la Basilica al pubblico. Non è mai accaduta, negli ultimi decenni, una cosa simile. I cambiamenti climatici si fanno sentire anche da noi. C'è ancora un vetro che rischia di cadere. Una volta messo tutto in sicurezza potremo riaprire. Questo è il periodo dell'anno di maggior afflusso turistico ma ovviamente la sicurezza dei cittadini e del personale viene prima di tutto. Abbiamo subito avvisato anche la Soprintendenza, oltre al vescovo Redaelli ovviamente. Per fortuna i mosaici non hanno subito danni. Il personale della SoCoBa, in particolare il vicedirettore Carlo

Cossar e l'amministratrice Ornella Tortul, sono al lavoro senza sosta». L'arcivescovo di Gorizia, Carlo Maria Redaelli commenta: «Si è trattato di un evento veramente eccezionale. Insieme agli uffici della SoCoBa e alla Soprintendenza stiamo valutando la portata effettiva di quanto accaduto e l'entità dei danni. Ci stiamo impegnando per poter rendere l'immenso patrimonio della Basilica accessibile nuovamente ai fedeli e alle migliaia di visitatori che, ogni anno, giungono ad Aquileia e rimangono affascinati dalla sua storia e dal suo patrimonio storico, artistico e culturale». Sempre ad Aquileia sono caduti alberi in diverse zone. Uno in particolare, fa sapere il primo cittadino della città romana, Emanuele Zorino, sul posto per effettuare alcuni sopralluoghi, all'altezza del Foro ro-

mano, lungo la pista ciclabile.

BICINICCO

Tra i comuni più colpiti c'è sicuramente Bicinicco, dove alcune auto e abitazioni sono state letteralmente trivellate dalla grandine. «La nostra responsabile dell'ufficio tecnico e anche la dirigente scolastica, dottoressa Vidal dell'istituto comprensivo di Gonars, sono dovute rientrare dalle ferie per l'emergenza – le parole della sindaca, Paola Turello, al lavoro sul territorio –. Ci sono stati danni importanti alle scuole e alla palestra di Bicinicco, con vetri rotti e problemi alle coperture. Ho distribuito ai cittadini, intanto via social, un modellino per la richiesta danni non coperti da assicurazione. Tante le macchine danneggiate dalla grandine e anche alcuni esercizi commerciali, tra cui il Motorbar, dove i chicchi

Il maltempo in Friuli



Nella città romana il forte vento e la grandine hanno causato, nella notte tra lunedì e martedì, la rottura di alcune vetrate della basilica che è stata chiusa al pubblico per motivi di sicurezza

A Trivignano Udinese allagate la mensa e la palestra comunale dopo la rottura di alcuni lucernai

Nella città stellata numerosi cittadini sono rimasti senza acqua a causa di un guasto alla condotta idrica

di grandine hanno sfondato le vetrate. Ora stiamo lavorando per richiedere lo stato di calamità».

PALMANOVA

Squadre di Protezione civile e operai comunali al lavoro anche nella città stellata. Il vicesindaco Luca Piani con l'assessore Mario Marangoni, impegnati per l'intera nottata con continue ricognizioni sul territorio, fanno sapere che i danni registrati sono notevoli. Tante le auto danneggiate dalla grandine, alberi sradicati, in particolare nella zona dell'asilo di Jalmicco, lampioni e vetrate rotte e problemi alle coperture degli edifici comunali su Borgo Udine (ex carceri). Per buona parte della mattinata di ieri, tutta la città, comprese le frazioni di Sottoselva e Jalmicco, sono rimaste senza acqua a causa di alcune rottu-

re importanti lungo le condotte idriche. Il servizio è stato ripristinato poco dopo le 12 dal Cafc. Problemi alla rete idrica con chiusure a singhiozzo anche in altri comuni tra cui Aquileia, Bicinicco, Castions di Strada, Cervignano, Gonars, Pozzuolo, Talmassons, Terzo, Pocenìa e Torviscosa. «Lunedì sera ero alla sagra di Jalmicco a dare una mano – la testimonianza del vicesindaco Piani –. Si è scatenata una tempesta con chicchi di grandine mai visti prima. Almeno il trenta per cento delle auto ha subito grossi danni. Il personale al lavoro in occasione della sagra, cui rivolgo un plauso, nell'emergenza ha gestito la situazione nel migliore dei modi chiudendo tutte le strutture e mettendo i cittadini in sicurezza lasciando perdere le attrezzature». Il sindaco, Giuseppe Tellini, ha segnalato due alberi caduti all'asilo di Jalmicco, danni alla copertura della scuola dell'infanzia di Palmanova e due corpi illuminanti caduti in piazza Grande. Danneggiati anche tanti impianti fotovoltaici e alcune pensiline.

GONARS

Pesantemente colpito anche il comune di Gonars. Il sindaco Ivan Boemo ringrazia i volontari della Protezione civile e «tutte le persone che si sono adoperate per mettere in sicurezza il territorio». A Gonars e nelle due frazioni di Ontagnano e Fauglis hanno subito danni il tetto di Casa Gandin, diverse serre, abitazioni, impianti fotovoltaici delle aziende agricole e anche tante autovetture. Danni anche alle colti-

GRADO

Via dei Sapori sospende la cena sulla spiaggia

La grave ondata di maltempo costringe al rinvio della cena spettacolo sulla spiaggia di Grado prevista per questa sera a cura di Via dei Sapori. «I danni provocati dagli eccezionali episodi di maltempo che si sono abbattuti sul nostro territorio e che hanno coinvolto anche alcuni dei nostri ristoranti – scrivono gli organizzatori – ci impongono di sospendere l'organizzazione dell'evento programmato per stasera a Grado. Entro venerdì comunicheremo le nuove decisioni del caso. Massima solidarietà ai colpiti dal disastro».

vazioni agricole.

TRIVIGNANO UDINESE.

Danni e disagi anche a Trivignano Udinese, dove, da lunedì, ci sono problemi alle linee telefoniche a causa della caduta di numerosi pali. Danneggiati anche gli edifici pubblici e privati. Alla scuola dell'infanzia di via Palma è piombata a terra una pianta che ha rovinato la recinzione, mentre la grandine ha rotto gli oblò della palestra comunale e della mensa e i due edifici si sono quindi allagati. Rotta una parte della copertura e alcuni lucernai anche nel magazzino comunale. Tante le segnalazioni per capannoni agricoli e industriali scoperti dal vento e danneggiati dalla violenta grandinata. L'assessore Roberto Tuniz ha effettuato diversi sopralluoghi e interventi assieme ai volontari. «Impres-

sionante – il commento del sindaco, Roberto Fedele –. Una cosa simile non era mai successa in 25 anni di pubblica amministrazione».

FIUMICELLO VILLA VICENTINA E BAGNARIA

«Nella nostra zona è stato il vento a creare i danni maggiori – precisa Franco Baiutti, presidente della Cooperativa agricola di Fiumicello Villa Vicentina – con serre scoperte e teli strappati. La grandinata è stata violenta ma fortunatamente è durata poco. I frutti più maturi, quelli pronti per la raccolta, sono caduti. I danni alle coltivazioni ci sono stati ma questa volta sono minori rispetto ad altri territori». Il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Alessandro Dijust, aggiunge: «Sabato, in via precauzionale, la Protezione civile aveva effettuato alcuni interventi di manutenzione di piante e alberi lungo le arterie principali e nella zona del polo scolastico. Questo ha evitato la caduta di piante. La parte nord del comune, quella verso Villa Vicentina, è stata la più colpita. Meno quella verso Palazzina. I danni ci sono ma non gravi come in altri comuni».

CERVIGNANO, TERZO, AIELLO E RUDA

Alberi sradicati e auto danneggiate anche a Cervignano, Terzo, Aiello, San Vito al Torre e Ruda, dove a causa del forte vento, in via Aquileia, il tetto di una casa ha subito danni. Disagi ma non danni particolarmente rilevanti anche a Bagnaria Arsa, Carlino, Campolongo Tapogliano, Pocenìa, San Giorgio, Porpetto e Torviscosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La palazzina di Torviscosa sgomberata a metà luglio

TORVISCOSA

Ancora senza casa tredici famiglie a Zuina Nord dopo il nubifragio

Francesca Artico / TORVISCOSA

Resta miracolosamente «illesa» dall'ondata di maltempo che ha colpito il Medio e Basso Friuli nella tarda serata di lunedì, ma Torviscosa si lecca ancora le ferite riportate nell'eccezionale nubifragio del 13 luglio, che ha lasciato tredici famiglie senza una casa. La palazzina ubicata lungo lo Stradone Zuina Nord, quindici appartamenti dislocati in quattro piani (due dei quali sfitti), è stata dichiarata inagibile dai tecnici dei vigili del fuoco e una quarantina di persone, tra cui anche bambini, sono state evacuate. Attualmente venti persone sono ospitate in un albergo di Cervignano a spese della Protezione civile, le altre hanno trovato sistemazione dai parenti.

Intanto, come spiega il sindaco della cittadina industriale, Enrico Monticolo, «si sta profilando una soluzione abitativa: un nucleo familiare ha già trovato ospitalità in un alloggio messo a disposizione da un imprenditore locale. Per altre cinque famiglie (tutte abitanti in alloggi in affitto) – sottolinea – entro la prima settimana di agosto verranno messi a disposizione dall'Ater altrettanti alloggi, oggi sfitti: a inizio mese dovrebbero essere consegnate le chiavi. Gli altri sette nuclei familiari, attualmente ospiti di parenti, hanno già trovato la disponibilità di case private nel comune di Torviscosa in cui potersi trasferire definitivamente».

A tutte queste persone è stato consentito di andare a recuperare le cose più importanti e di immediata necessità, altre verranno recuperate appena si troverà l'abitazione definitiva. Intanto però i proprietari pensano alla sistemazione della palazzina, che, ricordiamo-

lo, è stata realizzata dai Conti Savorgnano nel 1730 ed era utilizzata come impianto per la pilatura del riso, poi è stata successivamente modificata e resa abitabile. Infine, durante la Prima guerra mondiale, ha ospitato l'ospedale militare. Resta confermata l'idea di ristrutturarla, non di demolirla, come inizialmente qualcuno ipotizzava. Come evidenzia l'amministratore condominiale Sergio Andrian, «stiamo lavorando per il ripristino degli alloggi di concerto con l'assicurazione. Abbiamo già contattato qualche impresa che abbia le caratteristiche per questo tipo di intervento che è importante (deve avere la Soa, certificazione obbligatoria, in quanto si tratta di un lavoro sopra i 500 mila euro). Qualcuna ci ha dato la disponibilità a effettuare l'intervento, ma tutte sono molto impegnate per cui i tempi di recupero si dilazionano. Ribadisco comunque che stiamo lavorando per il ripristino della palazzina».

Il sindaco Monticolo, nel ringraziare la Protezione civile per l'apporto dato, si dice soddisfatto di aver potuto dare una casa a tutte queste famiglie «duramente provate da un evento che per pura fortuna non è sfociato in tragedia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREDICI FAMIGLIE SENZA CASA

DOPO L'ULTIMO NUBIFRAGIO SONO STATE EVACUATE DALLA PALAZZINA

All'inizio di agosto saranno messi a disposizione dei cittadini alcuni alloggi Ater che oggi sono sfitti

Il maltempo in Friuli



Il Podere dell'Angelo a Pasiano dopo il fortunale, il campo da calcio a Corva, un'auto in via Camol a Brugnera (foto Brisotto/Petrussi), l'interno della ditta Mpm in via Meucci ad Azzano Decimo



Nel Pordenonese colpiti 25 Comuni

Divelti i tetti di abitazioni, stalle e aziende In frantumi finestre e cristalli delle auto

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Tetti di aziende, stalle e abitazioni bombardati dalla grandine o scoperti, cristalli e parabrezza delle auto sfondati da proiettili ghiacciati del diametro fino a 10 centimetri, alberi sradicati dalle violente raffiche di vento e precipitati sulle strade, blackout, soccorsi a residenti rimasti feriti, incidenti stradali, vigneti e coltivazioni distrutti: la furia del maltempo nella notte fra lunedì e ieri mattina, con tre distinte ondate, ha seminato la devastazione nel Friuli occidentale.

L'EMERGENZA

Circa seicento le richieste di aiuto arrivate al comando provinciale dei vigili del fuoco di Pordenone: 124 gli interventi effettuati fino a ieri sera alle 18, altre 231 segnalazioni erano in attesa, ulteriori 240 telefonate per interventi differibili sono pervenute tramite il 112. All'invaso di Ravedis il vento ha toccato picchi di 159 chilometri orari. A Brugnera le raffiche miste a grandine hanno rag-

giunto la velocità di oltre 103 chilometri orari, distruggendo tutto al loro passaggio: centinaia di abitazioni, capannoni, auto sono stati danneggiati.

I COMUNI COLPITI

Ventiquattro i comuni colpiti nel Friuli occidentale: Azzano Decimo, Brugnera, Budonia, Caneva, Casarsa della delizia, Chions, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata, Pravisdomini, Roveredo in piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene, Zoppola. Tra i territori più martoriati dal maltempo Brugnera, Sacile, Pasiano. Risparmiata dalle avversità atmosferiche la zona montana.

I DAMNI A PORDENONE

Ben 44 gli interventi effettuati ieri dai vigili del fuoco a Pordenone. Si è allagato il parcheggio Marcolin e quello a servizio della nuova sede dei

giudici di pace, dove l'acqua piovana è entrata anche al pianterreno. Sul lato del tribunale che si affaccia sul carcere sono state rotte nove finestre: otto avevano il doppio vetro, la grandine ha infranto quello esterno. Forate le vetrate della chiesa della Madonna delle Grazie, finestre in frantumi nei palazzi in centro. Sott'acqua il sottopasso in via Cappuccini, a rischio il cedro in piazza Risorgimento.

La grandinata ha ammaccato la carrozzeria di una decina di vetture di servizio della polizia locale, anche quelle parcheggiate sotto alla tettoia, seppur in misura minore. Segnalati danni a serrande, lucernari, auto di privati, tombini ostruiti dal fogliame.

LE RICHIESTE DI AIUTO

Fra gli interventi effettuati ieri dai vigili del fuoco, 48 hanno riguardato alberi pericolanti, 53 la sistemazione di tetti danneggiati, 21 dissesti o crolli causati dalla perturbazione atmosferica, 17 incendi, anche di impianti fotovol-

taici, come è accaduto in un allevamento con tremila tacchini, 12 incidenti stradali, 5 soccorsi a persona, 6 interventi per ascensori bloccati a causa di blackout. Al lavoro anche le squadre comunali di protezione civile.

ALBERI E PALI SULLE STRADE

Ostruita da due tronchi la strada regionale 251 a Cordenons, dalla caduta di alberi la Cimpello-Sequals, pochi minuti prima delle 22 di lunedì, all'altezza dell'uscita di Zoppola, sulla strada provinciale 1 a Valvasone. A Caneva in piazza Martiri Garibaldini un grosso albero si è appoggiato su un edificio.

A San Vito la caduta di un albero davanti all'ingresso del pronto soccorso ha bloccato le ambulanze, un'altra pianta è piombata davanti a uno degli accessi del Cro di Aviano.

Caduti alberi anche a San Giorgio della Richinvelda (dove sono stati massacrati coltivazioni, barbatelle, vigneti), Morsano (qui numerosi danni a edifici pubblici), in via Fornace ad Aviano e in



SUPERLAVORO PER I POMPIERI
HANNO EFFETTUATO 124 INTERVENTI, 230 IN ATTESA

Rotti nove vetri al palazzo di giustizia Allagata la sede dei giudici di pace Danneggiati 10 veicoli della polizia locale

Cinque persone soccorse nel fortunale fra incidenti stradali e cadute provocate dalle condizioni meteo avverse

via Maron a Prata, nella zona della Rosta, in via Brugnera a Fontanafredda un traliccio dell'Enel e un albero pericolante in via Brigata Osoppo, a Polcenigo in via Sacile un palo della Telecom.

CINQUE FERITI

A Sacile sono state soccorse quattro persone, rimaste ferite perché erano scivolate su superfici bagnate o a causa del maltempo: sono state portate in ospedale in codice verde o giallo. Poco dopo le 22 di lunedì a San Foca di San Quirino una donna ha perso il controllo dell'auto ed è uscita di strada, finendo in un fossato a bordo strada. È stata soccorsa dall'automedica e da una ambulanza e portata in codice giallo all'ospedale di Pordenone.

LA TESTIMONIANZA

La tempesta ha imperversato anche a Prata e a Pasiano, schiantando vetri, tegole, cristalli delle vetture e facendo volare arredi esterni. Il ristorante Carlo Nappo ha segnalato 60 mila euro di danni al Podere dell'Angelo.

«Ieri alle 22.30 avevamo il ristorante pieno di clienti – racconta Nappo – quando la grandinata ci ha spaccato i vetri. Li abbiamo fatti entrare tutti al riparo, piovevano palme di dieci centimetri, ci sono entrate dentro, un disastro, c'erano anche tavolate con bambini, per fortuna nessuno è rimasto ferito. Hanno distrutto tutte le vigne, divelto il tetto, tanto che ci piove nelle camere degli ospiti, tutte le quaranta auto parcheggiate fuori dal locale sono state distrutte. La mia auto, che ha il tetto panoramico, sembra bombardata. I tavoli e le sedie collocati all'esterno sono volati via, i teloni sono stati strappati».

Il maltempo in Friuli

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

I vigili del fuoco raddoppiano i turni di lavoro

Impegnati sette squadre e tre ricognitori

PORDENONE

I vigili del fuoco del comando provinciale di Pordenone hanno raddoppiato il turno di lavoro per far fronte all'emergenza: 24 ore anziché 12. Il turno smontante, che aveva fatto la notte, è stato trattenuto in servizio per dare man forte ai colleghi.

All'opera, ieri, c'erano sette squadre dei vigili del fuoco: oltre a tutti i distaccamenti di Maniago, San Vito, Spilimbergo e al comando di Pordenone, la squadra antincendio boschivo è stata dirottata sugli interventi tecnici per il maltempo. Anche i volontari del distaccamento di Sacile hanno lavorato in supporto. Le squadre hanno corso ininterrottamente per tutta la giornata, da un comune all'altro.

I pompieri hanno effettuato interventi complessi, come lo spegnimento dell'incendio di un impianto fotovoltaico in un allevamento di tacchini o di sistemazione di una stalla scoperciata a Passignano e interventi di più rapida soluzione.

In rinforzo sono arrivati un modulo di colonna mobile regionale dal comando di Torino con sette vigili del fuoco e una piattaforma tridimensionale del comando di Livorno, con altre due unità.

Sul posto vengono inviati tre operatori con funzioni di ricognizione per i primi sopralluoghi. A loro spetta indicare ai colleghi le priorità in base ai rischi per la sicurezza, ordinando di conseguenza le richieste di intervento. In tal modo le squadre di soccorritori giungono subito nei luoghi in cui è più necessaria la loro presenza.

«L'emergenza è molto simile a quella di due anni fa – ricorda l'architetto Stefano Za-



IL FUNZIONARIO

L'ARCHITETTO STEFANO ZANUTI IERI ERA IN SALA OPERATIVA AL COMANDO

La colonna mobile da Torino e due unità da Livorno in rinforzo alle sette squadre del comando provinciale

«La situazione è simile a quella vissuta due anni fa ma la perturbazione stavolta è stata un po' più intensa»

nut, funzionario dei vigili del fuoco –. Anche allora si è verificata una perturbazione con vento, pioggia e grandine, ma stavolta è stata un po' più forte e intensa. Ci sono stati numerosi danni ai tetti. Due anni fa abbiamo impiegato una decina di giorni per sistemare le coperture danneggiate. Da ieri sera le squadre stanno continuando a muoversi senza sosta».

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quel che resta del tetto di un'abitazione in via Camol a Brugnera, uno dei comuni più colpiti dalla violenta grandinata nel Friuli occidentale (Foto Brisotto/Petrussi)



Vetrare e tapparelle danneggiate in una scuola a Brugnera e i danni subiti alla ditta G&G elettronica a Brugnera FOTO BRISOTTO/PETRUSSEI

AL SANTUARIO DELLE GRAZIE

Vetri piombati in frantumi Ma le messe non si fermano

La grandine non ha risparmiato nemmeno i luoghi sacri: a Pordenone, a farne le spese è stato il santuario della Madonna delle Grazie. «Nulla che possa compromettere incolumità e attività religiose – ha detto il parroco don Giovanni Dorta –, ma i danni ci sono. In particolare, la grandine ha mandato in frantumi una ventina di quadratini piombati delle finestre che danno luce al presbiterio e causato un foro sul rosone centrale. Gli addetti specializzati



Le finestre del santuario

in questi lavori sono arrivati subito – ha riferito –, ma per rimediare ai danni bisognerà aspettare: oltre al fatto che si tratta di vetri colorati particolari, le finestre bucate si trovano molto in alto e sono necessari ponteggi e cestello. Alla fin fine – ha commentato –, intervenire a quelle altezze è così complicato che è più dispendioso approntare il lavoro che il materiale da sostituire». In ogni caso, attività e celebrazioni religiose proseguono regolarmente. «Dovesse piovere – ha concluso –, l'acqua arriverebbe sull'altare, ma per i fedeli non ci sono rischi». La grandine ha lasciato il segno anche su due colonne esterne, ma si tratta di danni superficiali. —

MA.BOS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATER

Danneggiati 47 edifici Un piano di intervento

PORDENONE

Sono 47 gli edifici di proprietà di Ater Pordenone, situati in 18 comuni, che sono stati danneggiati dall'ondata di maltempo della serata di lunedì e della mattinata di ieri. I danni principali riguardano tetti, lucernari, tapparelle, cappotti esterni e alberi caduti nei pressi degli immobili.

Dall'azienda fanno sapere che si sta già predisponen-

do un piano d'intervento. «Non appena le condizioni – ha dichiarato il presidente di Ater Pordenone Giovanni Tassan Zanin –, con la fine dell'allerta maltempo, permetteranno di accedere alle parti danneggiate le metteremo in sicurezza. Va detto che in alcuni fabbricati stiamo già intervenendo. A quel punto potremmo pensare anche all'esecuzione dei lavori per il ripristino definitivo, consci che ci vorrà

pazienza considerato che le ditte sono chiamate in queste ore a intervenire su più fronti, vista la larga parte di territorio che è stata colpita. In ogni caso noi stiamo operando con la direzione e i nostri uffici per adoperarci nel modo più rapido possibile, raccogliendo anche le segnalazioni dei residenti».

Questo il quadro degli edifici colpiti: Sequals 1 edificio, Aviano 2, Valvasone Arzene 1, Cordenons 1, Fontanafredda 1, Sacile 3, Pordenone 5, Porcia 1, Casarsa 2, Fiume Veneto 5, Brugnera 3, San Vito al Tagliamento 11, Prata 2, Azzano Decimo 3, Chions 1, Sesto al Reghedo 2, Morsano 1, Cordova-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in Friuli**IL FENOMENO METEOROLOGICO**

Ha colpito da Sacile al confine sloveno



«Mortegliano è l'epicentro del fenomeno meteorologico che ha colpito l'area centrale della regione, da Sacile al confine sloveno»

L'EUROPARLAMENTARE

Lizzi: pronta ad attivare i fondi europei



«Sono qui per esprimervi la mia solidarietà, come abbiamo fatto per Vaia anche in questo caso sarà possibile accedere ai fondi europei»

IL COMANDANTE DEI CARABINIERI

«Anche noi abbiamo danni in caserma»



All'incontro con i sindaci ha partecipato anche il comandante della stazione dei carabinieri di Mortegliano, Andrea Zomero

I TECNICI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oggi altre verifiche agli edifici



I tecnici della Protezione civile continuano ad analizzare lo stato di fatto con i tecnici comunali e i sindaci dei comuni colpiti dal maltempo.

IL SOPRALLUOGO NEI PAESI DEL DISASTRO

Cosa fare

L'assessore Riccardi: presto le stime Lavoriamo per trovare tutte le soluzioni

GIACOMINA PELLIZZARI

«**D**obbiamo assicurare la nostra gente, lavoreremo per trovare tutte le soluzioni che ci consentiranno di affrontare la situazione». Davanti ai sindaci dei comuni più colpiti dalla violenta grandinata, in primis Roberto Zuliani di Mortegliano, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ieri pomeriggio, nel municipio di Mortegliano con parte delle vetrine andate in frantumi, ha tranquillizzato i primi cittadini alle prese con il 90 per cento delle coperture degli edifici privati distrutte, strutture pubbliche, tra cui le scuole, inagibili, aziende e imprese agricole costrette a fare i conti con perdite dei raccolti che possono arrivare al 70 per cento. I danni sono ingenti e se l'esperienza maturata con Vaia può essere utile è anche vero che per rispondere al disastro provocato dalla grandine richiede qualche valutazione in più.

DA DOVE PARTIRE

«Estenderemo le condizioni di emergenza regionale con un decreto che firmerò tornando indietro da qui, la Regione stanzierà 50 milioni per quelli che considero i primi danni, sinceramente non ho memoria di situazioni in cui siano stati stanziati 50 milioni di euro. Abbiamo già avviato un'interlocuzione con il Governo per mettere a disposizione tutti gli strumenti e le risorse possibili, ci aspettiamo un intervento importante dallo Stato, al quale chiederemo la condizione di stato di emergenza nazionale». Questa è la linea illustrata da Riccardi ai sindaci, con cui l'assessore ha condiviso immediatamente le loro preoccupazioni. Alla mezzanotte di lunedì, Riccardi era al fianco di Zuliani, in piazza a Mortegliano, dopo aver percorso la viabilità a tratti bloccata dai rami e dagli alberi caduti. Di fatto il sopralluogo dell'assessore nei luoghi del disastro è ini-

**ALLERTA METEO**
ATTENDIAMO CHE L'ONDATA DI MALTEMPO SI ESAURISCA**LA GRANDINE**
IL DIAMETRO DEI CHICCHI HA RAGGIUNTO ANCHE 10 CENTIMETRI**A GORIZIA**
COLPITA LA CASERMA DELLA BRIGATA POZZUOLO IL PUNTO CON IL SINDACO ZIBERNA

ziato pochissime ore dopo la tempesta che ha "bombardato" la fascia centrale, da Sacile al confine sloveno, del Friuli, dove – come ha riferito Riccardi – il vento soffiava a 100 chilometri orari, con il picco più alto arrivato fino a 140 a Pantianicco. In quei momenti alla centrale operativa della Protezione civile sono giunte 1.300 chiamate. Nel riferire questi dati, Riccardi si è soffermato sul fenomeno meteorologico invitando i sindaci a raccogliere le segnalazioni dei danni dai privati. Le stime dovranno essere trasmesse alla Protezione civile prima possibile per chiudere la ricognizione e valutare come procedere. In questo momento, non avendo tutti gli elementi in mano, l'assessore ha invitato a usare prudenza: «Non possiamo dire che garantiremo tutto a tutti, raccogliamo le stime e poi valuteremo». E se l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier, attiverà il fondo emergenziale per l'agricoltura proprio per andare incontro agli agricoltori, l'eurodeputata Elena Lizzi, presente, ieri, a Mortegliano, si è impegnata a fare il possibile per attivare anche i fondi europei.

IL NODO DA SCIogliere

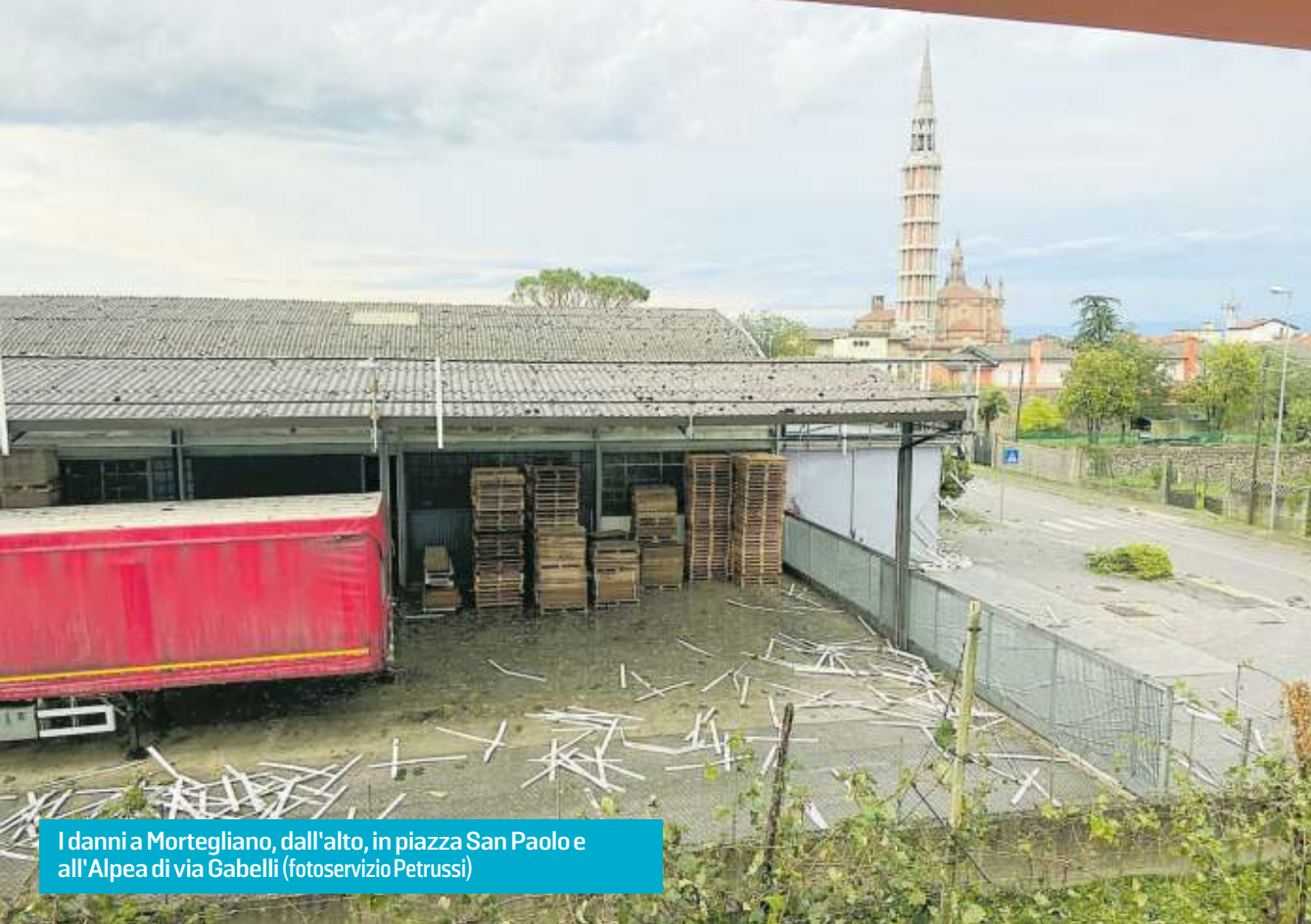
Il nodo più grosso da sciogliere è quello dei risarcimenti ai privati. Se il Governo riconoscerà lo stato di emergenza nazionale, automaticamente si accollano tutti i rimborsi, esentando così le compagnie di assicurazione dal rimborsare i danni ai privati. Finora l'iter è sempre stato questo e i sindaci temono che i cittadini possano ricevere cifre inferiori a quelle garantite dalle polizze assicurative, che la gran parte delle famiglie ha sottoscritto. «Lo possiamo fare – sottolinea Riccardi – nella misura in cui lo Stato assicurerà le stesse cifre che garantirebbero le compagnie assicurative». Allo stesso modo l'assessore ha fatto notare che «le risorse pubbliche hanno un flusso semplice se vengono destinate agli enti pubblici, se invece sono de-

stinate ai privati il flusso è diverso». Sindaco e assessore si sono confrontati cercando di individuare le soluzioni più idonee per fornire risposte certe e tempestive. Passando dagli aspetti finanziari a quelli tecnici, i sindaci hanno chiesto chiarimenti anche sullo smaltimento dei rifiuti caratterizzati da coppi, ramaglie e pannelli in eternit. In quest'ultimo caso l'ingegner Nazzareno Candotti della Protezione civile ha raccomandato di non intervenire senza adottare le misure previste per lo smaltimento dell'amianto: le aree interessate vanno recintate e al suo interno devono intervenire solo imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti speciali. Tra le raccomandazioni non manca quella di transennare i marciapiedi a ridosso delle case con coperture danneggiate, da dove i coppi potrebbero cadere. E se un'impresa interviene in proprio per sistemare uffici e capannoni deve farlo in base a una perizia compilata da un professionista. La Protezione civile, invece, acquisterà per i Comuni teli di nylon da distribuire alle popolazioni colpite dal maltempo. Ieri i teli erano il materiale più richiesto. Oggi prenderanno il via anche le verifiche statiche negli edifici con le coperture non isolate dalla guaina, in molti casi l'acqua è filtrata e potrebbe aver appesantito i solai al punto da rendere inagibili gli stabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SORVOLO**
OGGI L'ASSESSORE A BRUGNERA, SACILE E CANEVA IN ELICOTTERO

Il maltempo in Friuli



I danni a Mortegliano, dall'alto, in piazza San Paolo e all'Alpea di via Gabelli (fotoservizio Petrussi)

IL SINDACO ZULIANI

«La Regione è al nostro fianco»



Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha affermato di sentirsi più tranquillo da quando ha sentito al suo fianco la Regione.

IL PRIMO CITTADINO DI LESTIZZA

«Servono certezze sui rimborsi»



È stato il primo cittadino di Lestizza, Eddi Pertoldi, a chiedere certezze sui risarcimenti da parte delle compagnie assicurative.

LA GARANZIA

Il tavolo sarà aggiornato



Il tavolo di confronto, al quale siede anche il sindaco di Mereto, Claudio Violino, continuerà a riunirsi per analizzare le varie casistiche.

NELLE ALTRE LOCALITÀ

Danni ingenti anche alle aziende



La conta dei danni prosegue, i sindaci invitano i privati a documentare la distruzione con immagini e relazioni.

Mauro Bordin

«Abbiamo visto immagini devastanti, terribili, e sappiamo che ci sono comunità colpite in modo fortissimo». Così il presidente del Consiglio Mauro Bordin.

**Diego Bernardis**

«La Regione mette in campo importanti risorse e misure tempestive per fronteggiare l'emergenza». Lo ha affermato Diego Bernardis (Fedriga presidente).

**Antonio Calligaris**

«I 50 milioni all'emergenza maltempo sono la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto negli scorsi anni», ha detto il capogruppo della Lega Antonio Calligaris.

**Il maltempo in Friuli**

Fedriga: subito 50 milioni risposte efficienti e rapide

I lavori del Consiglio sono stati sospesi per permettere la presentazione dell'emendamento
Il presidente della Regione ha anche contattato il Governo per chiedere ulteriori fondi per l'emergenza

Cristian Rigo / TRIESTE

Subito 50 milioni di euro di fondi regionali. Uno stanziamento straordinario annunciato dal Governatore Massimiliano Fedriga che ha anche spiegato di aver contattato i ministri Musumeci, Salvini e Lollobrigida dopo aver firmato lo stato di emergenza con l'obiettivo di reperire ulteriori risorse per «dare risposte rapide ed efficienti al territorio e ai cittadini».

La prima risposta, immediata, l'hanno data come sempre i volontari della Protezione civile che Fedriga ha voluto ringraziare e già ieri, «in coordinamento con i comuni, sono partiti i sopralluoghi per verificare i danni».

La seduta del Consiglio regionale che si apprestava a discutere l'assestamento di bilancio è stata sospesa proprio per consentire la stesura dell'emendamento da 50 milioni di euro. «Tra poco firmeremo la dichiarazione dello stato di

emergenza perché il maltempo ha causato ingenti danni sia all'agricoltura sia alle strutture - ha riferito in aula Fedriga -. Per far fronte a questa situazione la Giunta ha quindi stanziato immediatamente 50 milioni di euro che saranno inseriti tramite un emendamento nell'assestamento di bilancio in discussione proprio in questi giorni in Consiglio regionale». Ringraziando gli uomini e le donne della Protezione civile «che sono sempre stati in prima linea sia nella serata di martedì sia nelle giornate precedenti a supporto della popolazione», Fedriga ha rimarcato di aver «già contattato il governo per segnalare le difficoltà che il Friuli Venezia Giulia sta affrontando e sono fiducioso che anche Roma metterà in campo risorse per fronteggiare la situazione. Fortunatamente - ha aggiunto - la nostra Regione ha le spalle larghe economicamente e quindi siamo in grado, forse gli unici in Italia, di reperi-

re 50 milioni di euro per dare risposte al territorio e ai cittadini». Il governatore ha confermato che «partiranno, in coordinamento con i Comuni, i sopralluoghi sul territorio per verificare i danni. Il comparto agricolo rischia di essere pesantemente penalizzato. Il maltempo non è ancora concluso, anche se è in miglioramento, e quindi dobbiamo monitorare la situazione e agire con prudenza, ma anche velocità».

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha espresso solidarietà «da parte di tutto il Consiglio regionale ai cittadini che stanno vivendo una situazione particolarmente difficile, abbiamo visto tutti immagini devastanti, terribili, ci sono comunità colpite in maniera forte, fortissima, e naturalmente la nostra vicinanza non può che essere massima, perché immaginiamo lo scontro e la paura provata dalla gente. Il Friuli Venezia Giulia ha affrontato nella sua storia

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL GOVERNATORE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Voglio ringraziare le donne e gli uomini della Protezione civile sempre in prima linea per aiutare la popolazione»

L'opposizione ritiene che lo stanziamento debba essere incrementato ulteriormente nei prossimi giorni

tante situazioni difficili, questa è nuova per la dinamica che l'ha vista e la gravità, ma c'è la certezza che ancora una volta i cittadini, insieme a istituzioni, sapranno metter in atto azioni per risollevarsi e ripartire».

«Condividiamo l'emendamento all'assestamento di bilancio proposto dalla Giunta che stanziava subito 50 milioni di euro per far fronte alla situazione drammatica che stanno vivendo cittadine e cittadini e imprese della regione, pesantemente danneggiati dal maltempo. È questo il tempo per affrontare uniti le gravi difficoltà di questo momento ed essere vicini alle comunità del territorio», hanno affermato, in una nota, i capigruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo, del Pd Diego Moretti e del Gruppo Misto Rosaria Capozzi. «Siamo però convinti - hanno illustrato i capigruppo - che tale stanziamento, per quanto importante, non sia sufficiente. Per questo moti-

vo nei prossimi giorni di lavori d'aula lavoreremo per far sì che la dotazione sia incrementata di molto e diamo la nostra disponibilità a individuare gli strumenti più efficaci e adeguati alle necessità contingenti, con la consapevolezza che è necessario un cambio di passo importante per il futuro. Nel contempo - hanno concluso - ci aspettiamo un intervento del Governo centrale chiamato a fare la sua parte».

Walter Rizzetto, presidente della commissione lavoro della Camera, e i parlamentari di Fdi Emanuele Loperfido e Nicole Matteoni hanno chiesto al Governo «che sia profuso massimo impegno negli aiuti e riconosciuto lo stato di emergenza per calamità per le zone maggiormente colpite. Siamo vicini in questo momento ai tanti cittadini che hanno subito delle perdite, in particolare il comparto manifatturiero e agrico-

Rosaria Capozzi

«Non solo aiuti economici ma anche misure e piani di prevenzione con un sistema di allerta meteo adeguato». Lo chiede la consigliera del M5S, Rosaria Capozzi.



Marco Putto

«Vanno soddisfatti anche i danni che dal 2021 hanno colpito molte zone del territorio, censiti e documentati nei rispettivi comuni», dice Marco Putto del Patto.



Tatjana Rojc

«Il Governo deve dare certezza di ristori concreti alle imprese agricole pesantemente colpite». Lo dichiara la senatrice Tatjana Rojc del Pd.



Il maltempo in Friuli

Il messaggio dell'arcivescovo di Udine Mazzocato
«Importante l'equilibrio fra l'uomo e la natura»

«La miglior risposta a questi disastri è la solidarietà come fatto in passato»

Cristian Rigo / UDINE

Da una parte la solidarietà e la vicinanza alla comunità colpita dal maltempo, dall'altra l'invito a unirsi in preghiera. L'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato ha voluto inviare un messaggio facendo appello alla solidarietà e all'aiuto reciproco «come il Friuli ha sempre saputo fare» e manifestando anche «un forte richiamo a conservare un giusto equilibrio tra

l'uomo e la natura».

IDANNI

«Perturbazioni atmosferiche di inusuale violenza stanno colpendo i nostri paesi causando un po' ovunque danni molto gravi alle case, ai campi coltivati, alle auto, agli stabilimenti produttivi e alle chiese ha esordito il presule. Le forze della natura ci fanno toccare con mano che restiamo creature deboli con mezzi fragili per difenderci,

pur col progresso tecnologico di questi decenni. Desidero, prima di tutto, esprimere la mia vicinanza alle comunità, alle famiglie, alle aziende che sono state più pesantemente colpite».

LA PREGHIERA

«Ricordo, poi, che nelle litanie delle rogazioni c'era questa invocazione: «A fulgure et tempestate libera nos Domine» («Liberaci, Signore, dalle folgori e dalla tempe-

sta»). La prova che stiamo subendo ci spinga a riunirci nelle famiglie e nelle Chiese per invocare Dio Padre, la Vergine Maria e i Santi a cui siamo devoti, perché ci salvino da mali gravi».

LA SOLIDARIETÀ

«La reazione più forte a questi disastri naturali è sempre la solidarietà. Le istituzioni pubbliche, i Vigili del fuoco, la Protezione civile si stanno lodevolmente impegnando. Alla loro opera aggiungiamo l'aiuto reciproco e spontaneo, come il Friuli ha sempre saputo fare. Come non mai, in questi casi l'unione fa la forza e sostiene tutti, specialmente i più danneggiati».

L'EQUILIBRIO

«Infine, non possiamo non sentire un forte richiamo a conservare un giusto equilibrio tra l'uomo e la natura. Papa Francesco ha richiamato più volte a questa responsabilità e ognuno può fare la sua parte pensando anche a quale mondo lasciamo alle future generazioni».—



L'arcivescovo Mazzocato

DA ROMA

Il ministro Ciriani: pieno sostegno alle zone più colpite

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha assicurato che il Governo supporta le zone colpite dal maltempo.

«Sono vicino a tutti i cittadini, alle aziende, alle imprese e alle istituzioni dei territori colpiti dal maltempo eccezionale di questi giorni - ha spiegato -. Il governo segue la situazione con attenzione e siamo in costante contatto con governatori e sindaci per capire bene l'entità dei danni. Siamo impegnati a garantire soccorsi e supporto. Ho parlato anche con il ministro Musumeci e il governo sostiene il Friuli Venezia Giulia e tutte le regioni coinvolte».—



Il ministro Luca Ciriani

«Dialogo costante con i sindaci e i governatori per capire bene l'entità dei danni nei vari territori»



Titolo figo sul pronta consegna.*

*[ci scusiamo ma non c'era tempo da perdere, è una Promo LastMinute]



X-TRAIL & QASHQAI

SUBITO TUOI CON PRIME 2 RATE A € 1/MESE**

Con Promo LastMinute e permuta o rottamazione sullo stock Qashqai & X-Trail.

Successive 34 rate da € 229 - Anticipo € 6.212 - TAN 5,99% - TAEG 6,54% - Rata Finale € 18.942 o puoi restituirla.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi: 6,7 - 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 152 - 131 g/km. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 160 a 117 g/km.

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 27870 (€ 27120 in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (€ 4.450 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Es. di fin: anticipo € 6.212, importo totale del credito € 23.283,45 (include finanziamento veicolo € 20.908 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 976,32 e Pack Service a € 1.399 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 58,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.902,55, Valore Futuro Garantito € 18.942,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 27186,00 in 36 rate da € 229. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,15%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione Last Minute, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 2.990,55, Importo Totale dovuto dal consumatore € 26.730 in 2 rate iniziali da € 1 l'una + 34 rate da € 229 + rata finale € 18.942. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,54%, spese incasso mensili € 0 su 2 rate iniziali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/07/2023. Salvo esaurimento stock.

SOLO A LUGLIO
PROMO EXTRA
SULLO STOCK

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Il maltempo in Friuli

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

Cereali, orti, frutteti e vigneti: in alcune zone danni del 70%

Le associazioni di categoria chiedono interventi urgenti per risollevare le aziende colpite dai temporali

Maurizio Cescon / UDINE

Campi di mais e di soia divelti, frutteti sfigurati, grappoli di uva tranciati di netto, viti piegate dal vento, barbatelle e legno americano per gli innesti ammaccati. Il colpo d'occhio, sui terreni coltivati del Medio Friuli, della bassa Pordenonese, fino all'Isontino lascia senza parole. La violenza delle grandinate e del vento, nei due episodi della serata di lunedì e della notte tra lunedì e ieri, hanno fatto danni ingentissimi, a macchia di leopardo. Difficile ancora quantificare il disastro, ma nelle zone più colpite, i raccolti sono perduti per il 70, forse l'80 per cento. Tra mancati ricavi e ristori per ripartire, il conto arriva a svariati milioni di euro. Unica consolazione i territori più vocati per la viticoltura, i Colli orientali e il Collio, sono stati solamente sfiorati dalla tempesta, mentre nelle Doc Grave, Isonzo e Aquileia la scure del maltempo si è abbattuta in modo più severo. Le categorie economiche chiedono a gran voce aiuti per poter risollevare in fretta.

LA PAURA DEI VIVAISTI

«I danni alle barbatelle sono ingenti, così come al legno americano, il materiale che serve per fare i portainnesti - dice Alessandro Leon, presidente dei Vivai Rauscedo, la più grande azienda al mondo del settore - . Nella campagna il danno è elevato, verso il Codroipese, verso Cordemans, Arzene, San Martino. Le squadre di controllo stanno facendo le stime, credo che supereremo il milione di euro, abbiamo 1.500 ettari



di legno americano distribuiti in una zona ampia e altri 1.100 ettari di barbatelle da Rauscedo fino a Latisana, Teor e Rivignano». «In alcuni terreni il danno è stato lieve, in altri grave - spiega il direttore dei Vivai Eugenio Sartori - . Abbiamo bisogno di fare stime più dettagliate, serve tempo. Sono stati colpiti i vigneti, ma anche il mais, la soia, le barbatelle. I nostri soci hanno una parte colpita e una parte no, ognuno dovrà rendicontare. La barbatella in questo momento ha già la radice ben formata, generalmente mette un nuovo germoglio, dopo aver eliminato quello rovinato».

VIGNETI, CEREALI E FRUTTETI

«Dove mais e vigneti sono stati colpiti - spiega il direttore della cantina La Delizia di Casarsa Mirko Bellini - la produzione è compromessa. I dan-

CAMPI DI MAIS E I KIWI
NELLE FOTO LE DEVASTAZIONI
DELL'ECCEZIONALE GRANDINATA

I Vivai Rauscedo denunciano gravi perdite per le barbatelle e il materiale dei portainnesti

ni sono a macchia di leopardo: nel Codroipese tanta grandine ha ammaccato i vigneti, ma anche mais, soia, erba medica. Valvasone e Codroipese le zone più colpite, fino a San Vito al Tagliamento e a Ramuscello». «Quantificare le perdite non è ancora possibile - osserva il presidente del Consorzio dei Colli orientali Paolo Valle - . I nostri tecnici sono fuori a visio-

nare quanto è accaduto. Nella nostra Doc la situazione è variegata. A Buttrio io ho un capannone della mia cantina letteralmente scoppiato, ma ci sono zone, come il Ramandolo, perfettamente integre, dove non ha quasi piovuto. A Manzano e Savorgnano ci sono stati problemi più per il vento, a Corno di Rosazzo qualche criticità in più. Se riusciamo a sanificare i vigneti salviamo la vendemmia, ma se il fenomeno di ieri fosse capitato tra 15 giorni, sarebbe stata una catastrofe». «Le grandinate della scorsa notte non solo sono state catastrofiche in alcune zone, ma anche abbastanza rare in quanto hanno colpito un territorio ampio, in un raggio di oltre 50 chilometri - racconta Fabio D'Attimis Maniago, viticoltore di Buttrio e referente dei giovani agricoltori di Confagricoltura - . Mi hanno

chiamato molti colleghi e amici di Mortegliano, Codroipo, Bertiolo, dei Colli orientali, segnalandomi dei danni ai vigneti che, a seconda della zona, vanno dal 10% fino all'80% a causa della grandezza dei chicchi della grandine e della violenza del vento. Un collega aveva anche un appezzamento a luppolo, completamente distrutto». «Nel Medio Friuli, del mais sono rimasti in piedi solo gli steli - sottolinea l'imprenditore Alberto Vendrame - . Anche le pannocchie sono state danneggiate e, nella fase di crescita potranno produrre muffe indesiderate».

LE REAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

Numerose le prese di posizione sul disastro da parte di esponenti delle categorie e della politica. Il direttore di Coldiretti Cesare Magalini parla di «danni gravissimi, importante la tempestività dell'intervento della Regione, sin d'ora possiamo dire che vari frutteti sono a terra e che in decine di Comuni, dal Pordenonese, dove si è scatenato il maltempo, all'Isontino, passando per la provincia di Udine, l'agricoltura è in ginocchio». «La crisi climatica presenta il conto agli agricoltori», è la sintesi del presidente di Fedagri Pesca Fvg Venanzio Francescutti, mentre il presidente Cia Franco Clementin non esita a definire «catastrofici gli eventi, con perdite di raccolti tra il 70 e l'80% nelle aree più devastate». Infine il presidente di Copagri Valentino Targato ha inviato una lettera in Regione con una formale richiesta di sostegno alle aziende interessate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA POZZO

Procedure veloci



«Ci sono arrivate moltissime segnalazioni da attività produttive che hanno subito gravi danni a causa del maltempo e siamo davvero grati alla Regione per il tempestivo intervento e lo stanziamento straordinario di 50 milioni». Così il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, che ha sottolineato l'importanza «in questi casi che le procedure siano semplici e veloci per garantire un rapido ed efficace aiuto».

CISL

Bene le risorse



La Cisl è preoccupata per l'ondata di maltempo che si è abbattuta in queste ore. Una preoccupazione - espressa dal segretario regionale Cristiano Pizzo - e che riguarda i danni al comparto manifatturiero, agricolo, oltre che alle abitazioni private. «Bene il primo intervento varato d'urgenza dalla Regione con 50 milioni di euro», ha commentato Pizzo.

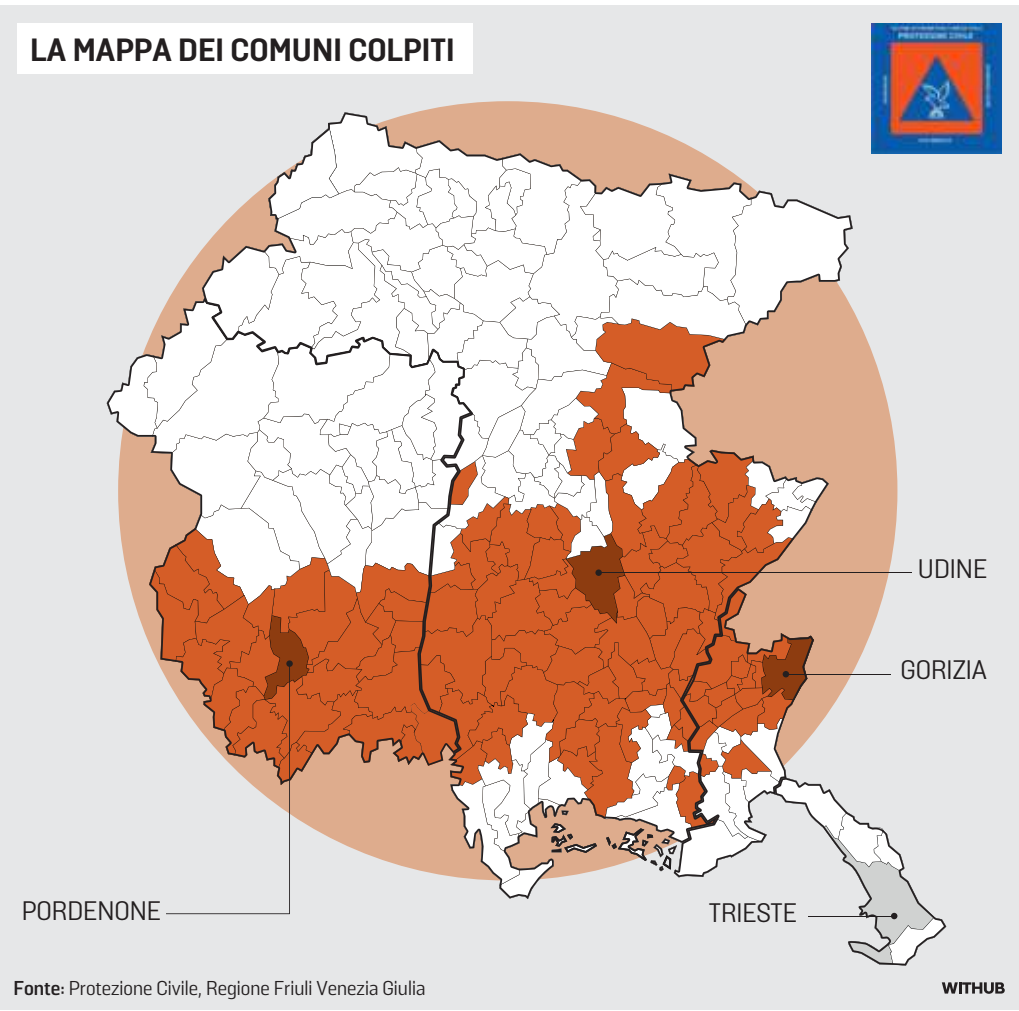
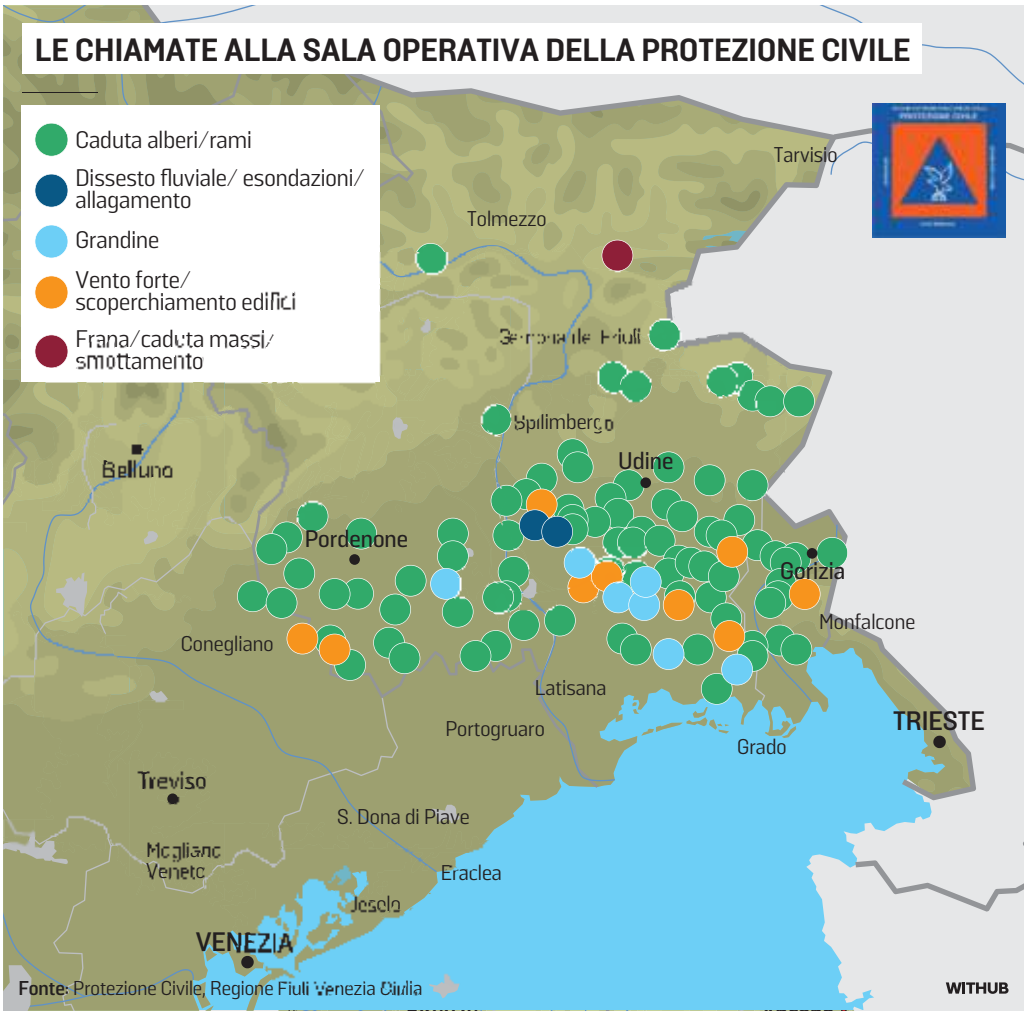
BCC PORDENONESE

15 milioni



Plafond da 15 milioni di euro da Bcc Pordenone e Monsile. Lo ha deliberato il Cda presieduto da Paolo Rambaldini (in foto) per consentire primi interventi di messa in sicurezza dopo le violente grandinate di ieri. Prevista un'istruttoria semplificata con condizioni di tasso agevolate e riduzione sostanziale delle spese bancarie per le diverse linee di finanziamento erogate. Per accedere ai finanziamenti basterà recarsi in una delle 58 filiali della Bcc.

Il maltempo in Friuli



L'esperto Tozzi:
«**Supercelle**, cicloni
e grandine gigante
sempre più frequenti»

«Sono le conseguenze del cambiamento climatico»
L'appello del geologo alla politica: servono scelte coraggiose

Cristian Rigo / UDINE

Tempeste improvvise, cicloni che oscurano il cielo e scaricano al suolo chicchi di grandine delle dimensioni di una palla da tennis con raffiche di vento fino a 150 chilometri orari. È quanto accaduto nei giorni scorsi nel Nord Italia e anche in Friuli, fenomeni con i quali secondo il geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi «avremo sempre più a che fare». Perché la causa principale, secondo Tozzi, è una sola ed è legata al cambiamento climatico.

Ecco perché sperare che si tratti di un episodio isolato e immaginare che il prossimo anno la situazione torni alla normalità sarebbe un «grave errore che non possiamo permetterci». Da qui l'appello alla politica affinché «vengano fatte scelte coraggiose e necessarie».

«Il cambiamento climatico - ha scritto di recente Tozzi - è un fenomeno fisico e va trattato con metodo scientifico, non con approssimazione e negazionismo d'accatto. Se non piace ciò che gli scienziati suggeriscono, ci si prenda la responsabilità dei roghi, dei fiumi di ghiaccio in estate e delle grandinate fuori misu-

ra».

A parere di Tozzi dovremo abituarci a «veder scivolare lastre di ghiaccio per le strade di Seregnò ridotte a fiumi o schivare superchicchi di grandine grossi come palle da tennis a Melzo e in Friuli vedendo zigzagare tornado scuri e minacciosi a pochi chilometri di distanza».

Fenomeni che non si sono verificati in pieno inverno, ma nel cuore dell'estate 2023. Lunedì sera Codroipo è stata investita da una supercella, un ciclone che può arrivare a misurare diversi chilometri di lunghezza oscurando il cielo. A generarle è l'enorme quantità di energia generata dal calore che sale e si accumula in cielo dove entra in contatto con l'aria fredda che, scendendo porta con sé la grandine e i venti che hanno abbattuto decine di alberi. Ma perché la grandine riesce a raggiungere dimensioni sorprendenti anche oltre i dieci centimetri di diametro?

«I chicchi di grandine - dice Tozzi - riescono a ingrandirsi nelle nubi perché hanno più energia che li sostiene, si formano con vortici concentrici che superato un certo peso cadono, ma più calo-

re c'è, più energia sale consentendo ai chicchi di crescere prima di ricadere al suolo».

La tendenza climatica per Tozzi è chiara: «Il caldo feroce del centro sud che favorisce gli incendi, le ondate di calore soprattutto nel centro Italia e le perturbazioni violente con tornado e grandine hanno un comune denominatore che si chiama cambiamento climatico. E fenomeni simili si stanno ripetendo in altre parti del mondo, stanno riprendendo quota gli spaventosi roghi che pensavamo di esserci lasciati dietro le spalle lo scorso anno: ancora in Grecia, questa volta nelle isole, fra poco in tutto il Mediterraneo, mentre ondate di calore sempre più feroci minano alla base la biologia degli ecosistemi e dei viventi. Le quantità di calore sempre maggiori in atmosfera - mette in guardia Tozzi - sono in grado di investire città e uomini, alimentare le correnti ascensionali che incrementano le dimensioni dei chicchi di grandine e seccare fiumi e boschi, dando più energia e spazio agli incendi. D'altro canto, tutta quella energia termica in sovrabbondanza viene evacuata attraverso



MARIO TOZZI
GEOLOGO, DIVULGATORE SCIENTIFICO
E CONDUTTORE TELEVISIVO

«Chicchi così grandi perché in atmosfera c'è maggiore energia generata dal calore che li sostiene facendoli crescere»

perturbazioni meteorologiche a carattere violento che vanno dalla tempeste di ghiaccio ai tornado, dai temporali autoalimentati alle alluvioni improvvise».

Ecco allora cosa ci attende: «Un clima estremo, contrassegnato da eventi meteorologici fuori misura, fuori dalle regioni tipiche e fuori dalle stagioni usuali». La speranza è allora che «alle prossime elezioni europee ci sia una maggioranza che abbia il potere e la volontà di imporre scelte green». Scelte che per Tozzi non si possono più rimandare. —

RECORD EUROPEO
Ad Azzano
il masso
di ghiaccio
più grande



Ghiaccio da record ad Azzano

È caduto ad Azzano Decimo, alle 23 di lunedì 24 luglio, il masso di ghiaccio più grande d'Europa. Uno scomodo record, quindi, per la nostra regione, dopo questa violentissima ondata di maltempo, che ha colpito a macchia di leopardo il territorio provocando danni ingenti a strutture pubbliche, case private, attività imprenditoriali e agricoltura. La certificazione del primato arriva dallo European severe storms laboratory (Essl) di Vienna, un autorevole centro che studia e analizza i fenomeni atmosferici estremi in tutto il mondo. «Il record del masso di ghiaccio più grande è stato superato di nuovo a distanza di una settimana - si legge nella nota dell'Essl - Quello trovato ad Azzano Decimo ha un diametro di 19 centimetri, mentre il precedente record, del 19 luglio, apparteneva a un "chicco" di grandine dal diametro di 16 centimetri a Carmignano di Brenta». E non è finita qui. Perché il masso di Azzano Decimo sfiora il record mondiale del 23 luglio 2010 a Vivian, in South Dakota, che appartiene a un masso di 20,3 cm di diametro.

L'emergenza climatica

Apocalisse a Palermo

Dall'entroterra ai luoghi di mare tutta l'isola brucia e l'aria è irrespirabile
Due anziani trovati carbonizzati in una villetta vicino all'aeroporto di Punta Raisi

IL RACCONTO

Laura Anello / PALERMO

Si scappa. Si scappa dai paesi in riva al mare, si scappa dall'entroterra, si scappa dalle campagne colme di pini e di ginestre infuocate, si scappa dalle ville intorno alle città, si scappa da quartieri di Palermo assediati dal fumo e dalla puzza di bruciato, se non dal fuoco. Si scappa, e c'è chi non riesce a farlo in tempo, come i due anziani trovati carbonizzati in una villetta nel territorio di Cinisi, vicino all'aeroporto di Punta Raisi. Si chiamavano Salvatore Cometa di 78 anni e Teresa Monastero di 76, e sono morti nella casa di villeggiatura dove trascorrevano da anni l'estate. Mentre due operatori della forestale (Ciro Cavataio di 61 anni, e Rosario Tiversia, di 52) sono ricoverati all'ospedale Civico di Palermo, «in condizioni serie» — dicono i medici — per ustioni riportate sul campo.

Aeroporto che chiude anch'esso, per tre ore, ieri mattina, nel momento più critico della giornata, mentre il vento di scirocco a quaranta nodi alimenta gli incendi che circondano Palermo come mai si è visto, mentre gli ospedali minacciati dal fuoco trasferiscono i malati, e mentre la Protezione civile emana il più angoscioso degli



Sicilia distrutta
Incalcolabili i danni dei roghi che stanno devastando l'isola



45°

La temperatura raggiunta il giorno prima che scoppiassero gli incendi



L'appello
Quando l'aria ieri è diventata grigia la Protezione civile ha emanato il più angoscioso degli appelli: «Uscite di casa il meno possibile, emergenza diossina»

appelli: «Uscite di casa il meno possibile, emergenza diossina», dicono quando l'aria diventa grigia e brucia la gola. È la paura più grande, dovuta al fatto che è andata a fuoco una vasca della discarica dei rifiuti di Palermo, dove si combatte la battaglia più aspra, alla luce di una torre-faro montata per lavorare senza interruzioni tutta la notte, con quintali di terra gettati sulle fiamme.

Se dilagano le fiamme alla discarica è la fine, sia per le esalazioni nocive sia per il sistema di raccolta dei rifiuti che rischia di andare in tilt. Bisogna aspettare la sera, perché il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, in prima fila per 24 ore senza soste, rassicuri: «Le centraline poste dall'Agenzia regionale protezione ambiente nei punti più critici non hanno rilevato segni di sostanze tossiche nell'aria».

Un refo di speranza dopo una giornata da bollettino di guerra, con quattrocento interventi dei vigili del fuoco in Sicilia e altre trecento segnalazioni

L'ITALIA FERMATA DALLE FIAMME



Trapanese, spiagge evacuate via mare per sfuggire al fuoco

Evacuata via mare la spiaggia di Calampiso in provincia di Trapani. Messo in sicurezza un gruppo di turisti formato da 15 persone (5 uomini, 5 donne e 5 bambini), mentre si stavano già portando in salvo i villeggianti intrappolati dalle fiamme. —



A Catania ci sono quartieri senza acqua e luce da 90 ore

Incubo senza fine a Catania, dove ci sono zone della città senza elettricità e acqua da oltre 90 ore. Ore torride al tenue lume delle candele. I problemi del blackout stanno paralizzando anche l'aeroporto, metà dei voli annullati o spostati nel resto della regione. —



Paura anche nel Gargano Abruzzo, in fumo 110 ettari

Gargano in fiamme e dal pomeriggio è stata disposta l'evacuazione di 2mila persone presenti in tre strutture ricettive di Vieste (Foggia). Non si registrano feriti, finora 15 ettari di bosco sono andati in fumo. Al confine tra Abruzzo e Molise sono addirittura 110 gli ettari bruciati. —

L'emergenza climatica

L'INTERVISTA

Nello Musumeci

«Il mondo cambia e noi siamo fermi
così continueremo a piangere morti»

Il ministro per la Protezione civile: «Non è colpa soltanto del clima
servono più manutenzione, programmazione e maggiori risorse economiche»

FRANCESCO GRIGNETTI

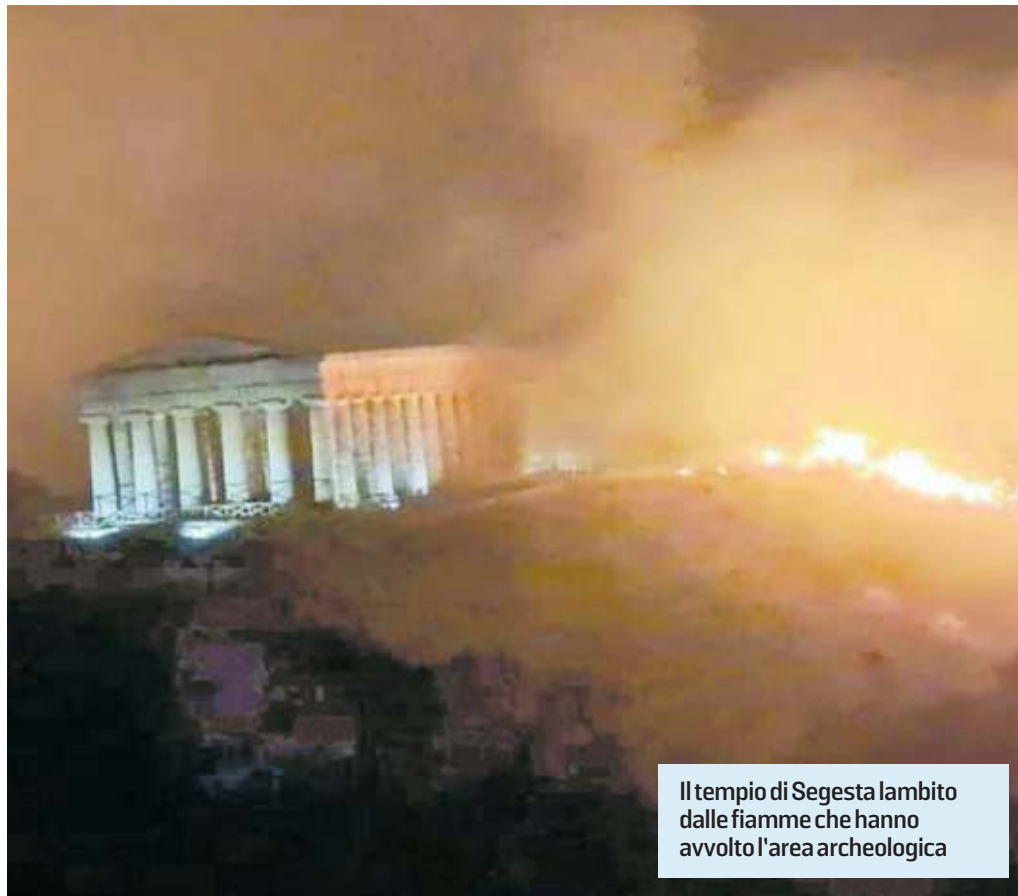
ROMA

Una giornata tragica dal Sud al Nord. Tanti, anzi troppi i fronti aperti per il ministro Nello Musumeci, responsabile della Protezione civile, che invita tutti a prendere atto del cambiamento climatico. «Se il mondo attorno a noi cambia e noi restiamo fermi, continueremo a piangere i morti e ad assistere inermi alla devastazione del nostro territorio. Che per sua natura è fragile e vulnerabile». **Era purtroppo prevedibile che l'innalzamento delle temperature avrebbero scatenato incendi. Sta accadendo in particolare nella sua Sicilia, di cui è stato governatore fino al 2022. Si sente di dire che tutto era a posto?**

«Mezza Europa sta bruciando. L'Italia del Sud è interessata da decine e decine di incendi, i cavi elettrici sottoterra nelle città si sciolgono e lei mi chiede se con oltre 45 gradi la Regione poteva fare qualcosa in Sicilia? È come se mi chiedesse: era tutto a posto in Romagna a maggio per affrontare l'alluvione? Per favore, stiamo con i piedi per terra! La verità è che continuiamo a ragionare con la mentalità di ieri ostinandoci a non capire che nulla è più come prima».

Tra incendi, acquedotti che non funzionano e aeroporti in tilt, trova giusto investire miliardi in una opera straordinaria come il Ponte piuttosto che nella gestione ordinaria del territorio?

«Il tema degli incendi estivi riguarda l'Italia, come ci ricordano le cronache almeno nell'ultimo decennio. E se in tutti questi anni passati non è stata curata alcuna programmazione strutturale a livello nazionale, qualche domanda dovremmo farcela. Il Ponte dell'Europa che nascerà tra le due sponde è una necessità infrastrutturale irrinunciabile per una Nazione destinata ad essere il naturale pontile nel Mediterraneo che cambia. La gestione ordinaria del territorio si fa con altri fondi e con una programmazione seria, a media e lunga durata. Da presidente della Regione ho destinato oltre mezzo miliardo di euro: ho istituito l'Autorità di bacino, attesa da trent'anni; varato la legge Urbanistica, dopo



Il tempio di Segesta lambito dalle fiamme che hanno avvolto l'area archeologica

quarant'anni; l'avvio del collaudo di 18 dighe, dopo mezzo secolo; il completamento della diga Pietrarsa, ferma da 23 anni; oltre cento fiumi ripuliti dalla vegetazione; 480 milioni contro il dissesto idrogeologico; 60 milioni contro la erosione costiera; cento nuove unità destinate al Corpo delle guardie forestali. E potrei continuare».

Vanno a fuoco anche Salento e Reggio. C'è da temere per il turismo, come accade in Grecia?

«In tutte le aree destinate al pubblico diventa obbligatorio redigere un Piano di Protezione civile o di evacuazione. Per questo mi appello alle istituzioni ed ai soggetti pubblici e privati: serve più prudenza, più responsabilità. Detto questo, voglio sperare che i flussi turistici nelle zone colpite dalle fiamme non debbano subire perdite. Il rischio di danni c'è ed è comprensibile».

A Catania manca l'acqua proprio ora. Che cosa possono fare la Regione Sicilia e la Protezione civile?

«In alcune zone di Catania non manca l'acqua perché non c'è, ma perché non può arrivare nei rubinetti a causa della disalimentazione elettrica. La rete non resiste ad una certa temperatura, si giustifica l'Enel. Sono altri effetti del cambiamento climatico. Serve l'adeguamento

ed il potenziamento della rete di distribuzione. Per farlo l'Enel investirà da subito 412 milioni di euro.

Lei criticare l'Europa per i Canadair quando dovrebbero funzionare già le flotte regionali e quella nazionale a supporto?

«La flotta aerea dell'Europa è costituita proprio per rispondere alle esigenze dei suoi Stati membri, se-

condo un principio di reciproca collaborazione. Lo scandalo sta nel fatto che la flotta dei Canadair in tutta Europa è paurosamente carente. C'è una sola società, con sede in Canada, e che agisce praticamente in regime di monopolio! Perché a Bruxelles non si è pensato a soluzioni alternative negli ultimi vent'anni? Perché in Italia, dal dopoguerra in



L'APPELLO

Mi rivolgo alle istituzioni, ai soggetti pubblici e privati: serve più prudenza

LA PROMESSA

La messa in sicurezza del territorio è una priorità assoluta. Senza alcun alibi

poi, non si è pensato di potenziare la flotta antincendio dello Stato?».

Intanto il Nord è flagellato da grandine e tempeste di vento. Che cosa farà il governo per ristore i danni delle popolazioni?

«Mi lasci rivolgere intanto un pensiero alle vittime. Quello che avviene nel Nord e nel Sud sono le due facce della stessa medaglia che si chiama: tropicalizzazione. Quando le Regioni colpite avranno avanzato la richiesta, il governo nazionale, attraverso la Protezione civile, avvierà le istruttorie per formulare la proposta finale al governo stesso. Che delibererà di conseguenza».

Che cosa si sente di dire ai negazionisti del clima?

«La desertificazione, i nubifragi, le frane, le temperature elevate non si possono negare. Certo, sarebbe un errore attribuirne gli effetti solo al cambiamento. C'è di mezzo la mancata manutenzione, l'assenza di pianificazione e programmazione, la carenza di risorse, e non ultima la scarsa attenzione e responsabilità da parte del cittadino. Ecco perché stamane con il presidente del Consiglio ci siamo subito trovati d'accordo nel dire che la messa in sicurezza del territorio è una priorità indiscutibile. Senza alibi per alcuno». —

«NEPPURE UNA PAROLA SULLA TRAGEDIA»

Ferragni in barca nell'emergenza roghi
bufera social per l'influencer sull'isola

«A good monday», è lunedì sera quando Chiara Ferragni pubblica le fotografie in barca mentre si rilassa sul mare della Sicilia. E scoppia la polemica: «Tra tutte le cose che puoi fare con venti milioni di follower e trovandoti in Sicilia ora, all'ultimo posto c'è quel post», twitta l'influencer Fran Altomare.

La difesa della Ferragni, arriva da Fedez: «La Sicilia va a fuoco. Tu da Twitter prendi un post fatto di mattina quando l'allerta della protezione civile in Sicilia fa rife-



rimento a stanotte (quella successiva, ndr). Ok, bravo Altomare, tu sì che sei stato di grande utilità in questo momento. Serviva proprio una polemica inutile... più che altro a te». —

in attesa di intervento. Brucia tutto: brucia la riserva di Capo Gallo sopra Palermo, con i residenti delle eleganti ville di Mondello sfollati nella notte; brucia l'area boschiva intorno al tempio di Segesta, con le fiamme che avvolgono le colonne millenarie; brucia la chiesa quattrocentesca del convento di Santa Maria di Gesù, danneggiata pesantemente, con i frati che riescono a fatica a mettere in salvo la mummia venerata di San Benedetto il Moro, compatrono di Palermo. Le fiamme lambiscono il cimitero, le tombe solenni dei Florio, la sepoltura di Paolo Borsellino.

Bruciano i boschi intorno ai paesi-gioiello delle Madonie; brucia il parco dei Nebrodi. Bruciano Erice e Pantelleria. Bruciano i vigneti preziosi, bruciano gli allevamenti. Il fuoco minaccia pure Cefalù, lambita da un incendio partito dalle montagne che la sovrastano. Scappano i cittadini, scappano i turisti, la paura arriva anche a San Vito Lo Capo, con la sua spiaggia caraibica. Sono tutti in campo: Protezione civile, vigili del fuoco, corpo forestale, volontari, ma molti devono arrangiarsi da soli, lanciando appelli sui social: «I pompieri non rispondono, veniteci a salvare».

Per Legambiente occorre mobilitare l'Esercito, e in fretta, mentre cresce l'indignazione per un piano criminale che non si può spiegare certo con il gesto di qualche piromane o con la casualità del mozzicone di sigaretta gettato tra gli sterpi. Un piano perfetto, nel cuore di giorni roventi, proprio mentre si alzava lo scirocco. Un piano mafioso, come dicono in tanti: istituzioni, cittadini, ambientalisti.

Il presidente della Regione, Renato Schifani, è pronto a dichiarare nella giunta di oggi lo stato di calamità e chiedere al governo nazionale il riconoscimento dello stato di emergenza. La conta dei danni è ancora lontana da chiudersi, ma sarà a molti zeri. La sera, arriva il maestrale atteso da giorni, quando ancor prima degli incendi si bocchegggiava sopra i 45 gradi. Resta un velo di fuliggine anche dentro le case, resta il dolore per la Sicilia colpita al cuore. —

L'emergenza climatica



Il disastro

Il forte vento e la pioggia hanno fatto cadere alberi su auto, case e linee elettriche dei mezzi di trasporto pubblici, causando un centinaio di milioni di danni



Ciclone a Milano

Novanta minuti di vento e pioggia hanno devastato la Lombardia
Il presidente della Regione ha chiesto al governo lo stato di emergenza

LA GIORNATA

Francesca Del Vecchio / MILANO

Alle 11 del mattino Milano è irriconoscibile dopo il temporale della notte «dell'apocalisse». Un'ora e mezza di pioggia e vento forti – tra le 4 e le 5.30 di martedì – che hanno devastato la città e sconvolto i suoi abitanti. Le strade sono un dedalo di rami caduti, alberi sradicati, cavi spezzati e camion dei vigili del fuoco in corsa a sirene spiegate.

«Ho visto il ponteggio oscillare, ho sentito una voce chiedere aiuto. Un attimo dopo, l'impalcatura è crollata». È il racconto dell'incubo vissuto da Annamaria Piria, 75 anni, che abita al numero 40 di Viale Toscana, angolo Ripamonti, e che ha visto cadere sotto i suoi occhi, a pochi metri dalla finestra della sua camera da letto, l'impalcatura di un cantiere a causa del vento. «Per fortuna è successo di notte. Due persone sono riuscite a scappare prima di rimanerci sotto», spiega. «Ho ringraziato Dio che non sia caduto sul palazzo». Dall'altro lato della strada, un albero spezzato si è incastrato nei fili della linea del tram. «Quando siamo arrivati per prendere servizio al cantiere – raccontano due operai di Bergamo – erano le 5.30: abbiamo trovato l'impalcatura a terra e gli alberi crollati. La strada era deserta, sembrava un film». Il custode di un palazzo di via Isonzo – di fronte al ponteggio crolla-

to – tira un sospiro di sollievo: «Di solito parcheggio l'auto lì sotto. Ieri sera (l'altro ieri per chi legge, ndr) non c'era posto così l'ho messa più avanti», dice Dimitri Zheluevnyi.

Ovunque, gli alberi a terra non si contano e i viali di platani sono percorsi a ostacoli tra enormi pozzanghere e tronchi tranciati: una rassegna desolante dei danni. In Corso Lodi, alcune auto sono schiacciate dalle fronde spezzate: hanno il parabrezza e la carrozzeria distrutti. Renato Augelli, proprietario di una di quelle incidentate, guarda l'autista del carro attrezzi caricare sul camion quel che resta del suo crossover grigio.



Isoccorritori

In un'immagine dall'alto, è possibile capire più facilmente l'impegno dei vigili del fuoco e della Protezione civile per mettere in sicurezza le strutture colpite dal maltempo

«Fortuna che si tratta di una macchina aziendale, altrimenti sarei disperato».

La viabilità è in tilt, alle fermate degli autobus la gente aspetta. Le carreggiate sono ostruite da alberi diventati improvvisi palizzate: per andare da Porta Romana a Porta Venezia in auto ci si impiega più di mezz'ora, invece dei soliti 10 minuti. Davanti ai giar-

dini Indro Montanelli, è stata divelta persino la pesante cancellata di ferro, a testimonianza della furia mostruosa del vento. La facciata neoromantica del Museo di Storia Naturale si intravede oltre la devastazione di fango e foglie. Due impiegati di un ufficio vicino guardano sconsolati: «Non siamo abituati a vedere il Museo in questa stagione. È sempre ben nascosto dalle foglie. È incredibile». Angela abita poco lontano da lì: «Quando ho aperto le finestre, stamattina, mai mi sarei aspettata di trovare questo disastro». All'angolo tra Corso Venezia e Via Palestro, Farid sistema il banco di fiori. Sorride, si sente un miracolato: «Lunedì sera avevo chiuso le tende e portato via tutte le piante. Non ho avuto alcun danno. Mi spiace per questi alberi», dice indicando le chio-me decapitate.

Dei danni e dei disagi in tutta la città si perde facilmente il conto: il sindaco Beppe Sala nel pomeriggio comunica che sono 11 le scuole d'infanzia e 3 i nidi chiusi a causa di infiltrazioni d'acqua. Inaccessibili anche alcuni musei e parchi pubblici. Chiuso il Castello Sforzesco dopo la caduta di alcune tegole dalle merlate. «Una notte insonne. Il vento

GRANDINATE E URAGANI LOCALIZZATI HANNO CAUSATO OLTRE 100 MILIONI DI DANNI

Veneto flagellato dal maltempo, 8 mila senza elettricità

VERONA

Il maltempo ha fatto danni anche nel Nord-Est. Un giovane di 16 anni è stato colpito da un ramo a Zimella (Verona), sette ricoveri di persone ferite, e 27 soccorsi dal Suem 118, sono il bilancio di una forte grandinata che si è scaricata nella notte in Veneto, in particolare nella provincia di Verona. Lo comunica il presidente Regionale Luca Zaia. «La grandine – comunica – ha distrutto tetti, automobili, impianti indu-

striali e artigiani. In campagna ha azzerato coltivazioni, vigneti, frutteti e serre. Le linee ferroviarie sono ora interrotte lungo la tratta fra Brescia e Padova». Lo Stato di Emergenza Regionale sarà aggiornato nelle prossime ore alla luce delle nuove perturbazioni.

Il maltempo ha provocato diffusi problemi anche nella rete elettrica del Veneto, con disagi a privati e aziende. Nei momenti di picco 6 mila utenti sono rimasti senza corrente elettrica in provincia

di Verona e altri due mila nel Trevigiano. Ancora il presidente Zaia: «I problemi di alimentazione della rete sono in buona parte rientrate grazie agli sforzi dei tecnici di Enel ed E-Distribuzione che ringrazio per la professionalità e l'impegno. I tecnici hanno reagito con prontezza a tre ondate temporalesche, alle 23 di ieri (lunedì, ndr) sera, alle 9 di questa mattina (ieri, ndr) e l'ultima sferzata delle 11».

«Chiediamo a gran forza il riconoscimento dello stato

di calamità naturale per la nostra Regione», dicono i parlamentari veneti della Lega. E ancora: «Negli ultimi giorni, il Veneto è stato vittima di eventi atmosferici anomali. Grandine, temporali di forte intensità, uragani localizzati, città al buio per ore. Sono ben 6 le province coinvolte per più di 100 milioni di danni e 130 feriti di cui 2 in codice rosso. Senza parlare dei problemi ad aziende, alle colture e le ingenti perdite per il settore turistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza climatica



La giovane era con gli Scout in un bosco del Bresciano: la sua tenda è stata schiacciata da un abete caduto per il vento

Muore a 16 anni sotto un albero

«Chiara voleva diventare cuoca»

IL CASO

Francesco Moscatelli
INVIATO A COMO

Chiara Rossetti aveva appena compiuto 16 anni, sognava di diventare una cuoca e trascorreva il suo tempo libero con gli amici dell'oratorio e degli scout. Nel suo profilo Instagram appare sorridente davanti a una torta di compleanno alla frutta. Sotto la foto ci sono l'emoji di un sole splendente e la scritta «When the sun shine, we shine together». Una frase che, secondo chi la conosceva bene, descriveva perfettamente il suo carattere: solare, gioioso, pieno di vita e di voglia di dividerla con gli altri. Una frase che, a rileggerla oggi, fa pensare a quanto a volte sia crudele, oltre che ingiusto, il destino.

Chiara è morta nella notte fra lunedì e martedì. Una notte d'estate senza stelle. Un grosso abete, che si è spezzato per colpa di una violenta raffica di vento, l'ha travolta mentre dormiva insieme ad altre otto guide del reparto Agesci Como 3 in una tenda montata sopra una palafitta nei boschi di Corteno Golgi, in provincia di Brescia. A lanciare l'allarme, intorno alle 5 di mattina, è stato uno dei dieci capi che accompagnavano i 59 scout presenti al campo in località Palù, a 1.400 metri di quota. Sono sta-



Gli scout del reparto Agesci Como 3 avevano piazzato le tende su alcune palafitte nei boschi di Corteno Golgi (Bs). Una raffica di vento ha abbattuto l'abete che ha ucciso Chiara



La vittima
A destra, Chiara Rossetti, 16 anni, morta nella tenda (sotto) costruita su una palafitta e travolta da un albero



prima di far suonare le campane è andato a trovare gli anziani nonni di Chiara, è stato svegliato all'alba dai genitori della ragazza. «Chiara era un'animatrice del Grest e quindici giorni fa siamo tornati dalla vacanza in cui aveva seguito come responsabile i bambini di quarta e quinta elementare - racconta -. Era solare, vitale e impegnata a dare una mano agli altri. La domenica veniva sempre a messa». Sarà don Roberto, giovedì alle 14, a celebrare i funerali.

La famiglia, in zona, è molto conosciuta. Il nonno materno è stato per anni il medico del paese e Chiara, nonostante la

ha superato i cento chilometri all'ora», dice, costretto a constatare la compromissione del trasporto pubblico di superficie: «Una trentina i punti della linea aerea di Atm in cui si riscontrano disagi» a causa di rami, o addirittura alberi, rimasti impiccati sui cavi di tram e filobus. L'assessore comunale alla Protezione Civile Marco Granelli, fa il bilancio dei danni: «In 10 minuti sono caduti quasi 40 mm di pioggia, quella di un mese». Nel tardo pomeriggio la conta degli interventi arriva a 350, «in aumento».

Intanto, il presidente della Regione, Attilio Fontana, formalizza alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni la richiesta dello stato di emergenza per la Lombardia. I danni, spiega l'assessore regionale alla Protezione Civile Romano La Russa, «sono superiori ai 100 milioni e temo che il dato crescerà». Anche fuori da Milano, nelle province di Monza-Brianza e Brescia, il maltempo ha causato danni enormi. Dopo la 58enne morta a Lissone (Monza) lunedì schiacciata da un pino, in Valcamonica (Bs), una 16enne scout è rimasta uccisa dalla caduta di un albero mentre dormiva in tenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme è scattato all'alba di ieri, in salvo gli altri 59 ragazzi e i 10 capi del campo

ti i Vigili del fuoco a contattare subito il sindaco del Comune di Corteno Golgi, Ilario Sabbadini, a cui è stato chiesto di mettere a disposizione un luogo dove riparare i ragazzi e i mezzi di Protezione civile per evacuarli. «Sono andato io stesso a prenderli intorno alle 5.30 per portarli nella palestra comunale - racconta Sabbadini - Sapevano solo che qualcuno era rimasto ferito, ma nulla dell'amica rimasta uccisa». Non erano neanche spaventati anche perché, a differenza di altre zone della Val Camonica e della Lombardia, Corteno non è stata investita da una tempesta. «Non eravamo in allerta meteo né abbiamo avuto danni da maltempo, a differenza di altri paesi - continua Sabbadini - ad abbattere la pianta che ha ucciso Chiara è stata una folata di vento».

Pare che gli amici di Chiara abbiano saputo davvero quello che era successo solo alcune ore dopo quando, insieme ai genitori, sono arrivati gli psicologi dell'Asst Vallecamonica.

Nel pomeriggio a Corteno è arrivato anche il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, che si trovava in vacanza nella vicina Aprica, che ha incontrato i ragazzi e le famiglie.

La procura di Brescia ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, per ora senza indagati, e ha subito restituito la salma alla famiglia senza disporre l'autopsia. Davanti alla

chiesa di Tavernola, la frazione di Como a metà strada fra la Svizzera e il lago in cui Chiara è cresciuta insieme al fratello e alla sorella di pochi anni più grandi di lei, però, capire quello che è successo e chiarire la dinamica dell'incidente sembra contare davvero poco. Più delle parole, per provare a descrivere il senso di smarrimento che ha travolto l'intero pae-

se, basta un'immagine. A mezzogiorno c'è un'amica di Chiara che piange e singhiozza seduta sul sagrato, mentre attorno a lei rimbomba il suono cupo delle campane a lutto. Accanto a lei c'è la madre. Impotente. «È dura, durissima» ripete con un filo di voce, cercando lei stessa la forza per provare a consolare la figlia. Don Roberto Bartesaghi, che

IL SUPERLAVORO IN SOLE 18 ORE

A Trento 300 interventi di soccorso «Ci servono più uomini e mezzi»

Causa il maltempo, la centrale operativa dei vigili del fuoco di Trento ha gestito dalla sera di ieri quasi 300 interventi nell'arco di 18 ore, con l'impiego di circa 70 corpi dei vigili del fuoco volontari e degli operatori del corpo permanente. Sono transitate tramite la centrale quasi duemila comunicazioni pari a circa due telefonate o comunicazioni radio al minuto. Gli interventi hanno riguardato allaga-

menti (90 eventi), taglio piante (50), servizi tecnici (45), problematiche relative alla viabilità (30), incendi e incidenti stradali (25), soccorsi tecnici urgenti (15) e dissesti statici e oggetti pericolanti (10). Le intense precipitazioni hanno interessato in particolare i settori meridionali del territorio provinciale, con un valore di 40-50 millimetri di pioggia: 3.142 i fulminiciduti mentre a Trento Laste

il dato più rilevante per quanto riguarda le raffiche di vento che hanno toccato i 95 chilometri orari. «Sono giorni di superlavoro per i vigili del fuoco mobilitati sul territorio per fronteggiare le gravi conseguenze dei cambiamenti climatici: incendi e maltempo in contemporanea non sono più una novità», dice Marco Piergallini, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei pompieri. «Al ministro dell'Interno chiediamo progetti e finanziamenti strutturali per potenziare il Corpo con uomini, mezzi e attrezzature o si rischia di pagare un prezzo ancor più alto in termini di sicurezza». —

La procura di Brescia ha avviato un'inchiesta per omicidio colposo contro ignoti

giovane età, era già un punto di riferimento negli ambienti che frequentava. «Era una ragazza motivata, consapevole, brava e dolce. La classica allieva che ogni scuola vorrebbe avere» dice Antonella Colombo, direttrice del Centro di formazione professionale di Monte Olimpino dove Chiara frequentava il secondo anno. «Siamo sconvolti perché era una ragazzina davvero sensibile e solare, sarà un duro colpo per tutti» conferma Ilaria Franzoso, che ha una figlia poco più grande. Per descrivere Chiara si affida a un particolare. «Ad aprile qui a Tavernola abbiamo vissuto un lutto collettivo perché Bianca, una ragazzina di seconda media, è morta all'improvviso - racconta -. Chiara era molto legata a lei e ai suoi compagni di classe e così nelle settimane successive, prima di andare a scuola, ogni mattina passava dalle medie per dare un abbraccio ai compagni di Bianca. Ecco, Chiara era così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il centrodestra non vota l'emendamento soppressivo, ma il dossier andrà all'autunno
Calenda: pronto a incontrare la premier. Schlein: ok al dialogo, ma servono atti concreti

Il salario minimo in Aula l'apertura di Meloni spiana la strada al rinvio

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

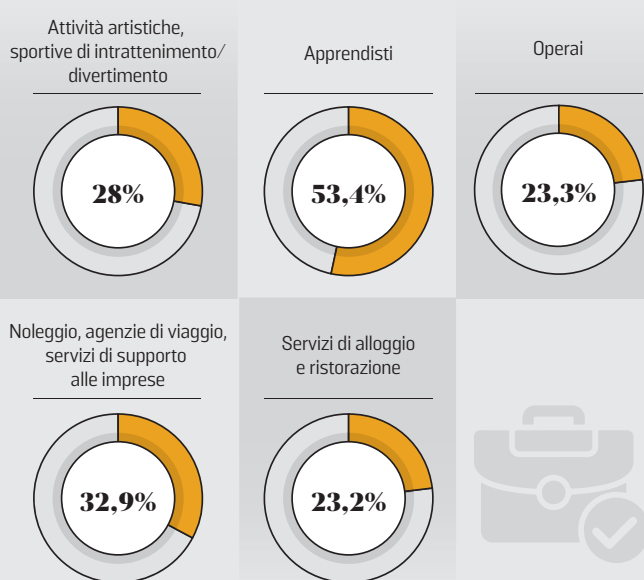
La maggioranza scarta sul salario minimo, Giorgia Meloni ufficializza l'apertura che aveva fatto filtrare nei giorni scorsi e in commissione Lavoro il centrodestra sceglie di mettere da parte l'emendamento che avrebbe cancellato la proposta di una paga oraria minima di 9 euro presentata dalle opposizioni. Il testo domani inizierà l'iter in aula alla Camera, ma già la prossima settimana dovrebbe essere votato il rinvio in commissione, vale a dire lo slittamento a settembre. Nel frattempo, però la premier potrebbe avviare subito i contatti con le opposizioni, a cominciare da quelle più «garbate», per usare l'aggettivo che lei ha riservato a Carlo Calenda. Perché Palazzo Chigi, costretto in difesa dalla mossa delle opposizioni, cerca ora un contropiede che spiazzi gli avversari, provando appunto a disarticolare il fronte con una controproposta. E se Elly Schlein e Giuseppe Conte replicano con freddezza, il leader di Azione indica già un bivio alle altre opposizioni: bisogna scegliere se fare solo testimonianza o provare ad ottenere un risultato.

Parlando a Rtl 102.5 Meloni fa la sua mossa: si dice pronta «ad aprire ad un confronto con l'opposizione», anche se su un'idea diversa da quella presentata da Pd, M5s, Verdi-sinistra e Azione perché «il salario minimo è un bel titolo, funziona molto bene come slogan, ma nella sua applicazione rischia di creare dei problemi». La premier poi riserva parole vellutate per Carlo Calenda, mostrando che l'intenzione è quella di dividere le opposizioni: «Ho letto gli appelli di Calenda, c'è una opposizione che si pone in modo responsabile, serio, garbato, non pregiudiziale. È giusto dare un segnale».

La risposta di Schlein è ferma, fredda: innanzitutto, spiega, il salario minimo non è «uno slogan», ma una misura necessaria per migliorare «le condizioni di milioni di lavoratori e lavoratrici». Ma poi, aggiunge, «noi ribadiamo di essere disponibili al confronto, ma servono atti concreti, non dichiarazioni. E abbiamo chiesto il ritiro dell'emendamento soppressivo». E evitare semplicemente di votarlo, per Schlein, non è un modo soft di ritirarlo: «Il

I BENEFICIARI

Rapporti di lavoro in % con retribuzione sotto i 9 euro orari



Fonte: Istat

WITHUB

modo soft di ritirarlo è... ritirarlo!», dice a La Stampa.

La segretaria Pd approfitta della mossa di Fi, che presenta una propria proposta di contrasto al lavoro povero, per far risaltare le divisioni

che pure si sono create nella maggioranza. «Siamo contenti che anche una parte della maggioranza si sia convinta della nostra proposta unitaria, che fa esattamente ciò che dice Tajani: estende a tut-

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
PD

L'unica vera apertura sarebbe il ritiro dell'emendamento che cancella la nostra proposta

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
M5S

Il salario minimo non è uno slogan il centrodestra smetta di prenderci in giro

te le lavoratrici e i lavoratori di un settore il contratto comparativamente più rappresentativo di quel settore».

Schlein è contenta di avere ottenuto un risultato inaspettato fino a pochi giorni fa, co-



Da mesi si susseguono le manifestazioni in Italia per l'introduzione di un salario minimo

stringere Meloni a fare marcia indietro sul salario minimo: la maggioranza avrebbe voluto abolire la proposta con un voto già giovedì scorso in commissione, mentre ora sceglie di mettere da parte l'emendamento e rimandare il ddl all'Aula, per poi - la prossima settimana - rinviare tutto a settembre. Un modo per prendere tempo, perché Meloni ha capito che sarebbe stato un boomerang dire votare no a una proposta che chiede di aumentare i salari bassi.

Ma ora inizia un'altra partita e il rischio è che si incrinino il fronte delle opposizioni che ha messo in difficoltà il governo. La maggioranza presenterà una propria controproposta e Schlein avverte: «Non può mancare la soglia legale

sotto alla quale neanche la contrattazione può scendere. Sennò rischi lo scivolamento verso il basso» anche dei contratti collettivi». E se Giuseppe Conte è allineato nel dire no a Meloni («Il salario minimo non è uno slogan, basta prese in giro»), da Calenda arrivano parole ben diverse.

Il leader di Azione annuncia un probabile incontro con Meloni la prossima settimana e aggiunge: «Possiamo fare due scelte: o andare allo scontro, farci sconfiggere perché non abbiamo la maggioranza, e poi sbandierare "noi abbiamo comunque presentato il salario minimo". Oppure cercare di farlo (dialogando con la maggioranza, ndr) Io sono per il secondo approccio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi in Cdm il decreto per edilizia e agricoltura. Niente automatismo sopra i 33 gradi

Cassa integrazione per chi lavora al caldo sindacati insoddisfatti: «Tropo poco»

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

Al Consiglio dei ministri di questa sera il ministro del Lavoro Maria Elvira Calderone porterà un decreto per affrontare meglio l'emergenza caldo in edilizia e agricoltura, ovvero i settori più esposti alle alte temperature. I sindacati apprezzano la mossa, ma soprattutto Cgil e Uil la giudicano insufficiente. Coldiretti, invece, torna a ripetere che lo strumento della cassa integrazione male si adatta al loro comparto, che proprio in questa fase è chiamato al massimo impegno sul fronte dei raccolti.

Stando alle indicazioni emerse ieri non ci sarà l'estensione a tutti i settori in modo automatico della cassa integrazione legata alle condizioni meteo avverse, né tanto meno l'abbassamento da 35 a 33 gradi della soglia che la fa scatta-



La ministra del Lavoro, Marina Calderone, studia un decreto per affrontare l'emergenza caldo

re, come chiede da giorni soprattutto il segretario della Uil Bombardieri. Il nuovo provvedimento, un decreto ad hoc che potrebbe anche essere poi assorbito come emendamento in una legge già all'esame del Parlamento per accelerarne la conversione, si limita ad estendere la possibilità di chiedere la cassa integrazione ad ore in caso di eventi estremi non evitabili, escludendola dal computo delle settimane del biennio mobile (52 settimane) per la cassa ordinaria che si applica in edilizia e dal limite di 90

giorni nell'anno solare per la «Cisoa» a cui accedono gli operai agricoli assunti a tempo indeterminato.

Tutto questo però ad una parte dei sindacati non basta. «Alla nostra richiesta di misure urgenti per far fronte subito all'emergenza caldo, il ministero del Lavoro ha risposto proponendo alle parti sociali un Protocollo sulle misure già esistenti e normate dal Testo unico 81 e linee guida elaborate dal ministero della Salute, senza nessuno elemento per renderle più esigibili e vincolanti.

Basta perdere tempo» protesta la segretaria confederale della Cgil Francesca Re David, ricordando che «nulla è previsto per i lavoratori non subordinati come ad esempio i riders o gli stagionali».

Per il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri e per la segretaria confederale Ivana Veronese «la montagna ha partorito un topolino. Nessuna risposta sulla nostra richiesta di emettere un decreto specifico che disponga l'obbligo di interrompere le attività lavorative quando vengono superati i 32 gradi centigradi, ovviamente, nel caso in cui non venissero realizzati specifici accordi di rimodulazione orari o riorganizzazione del lavoro, per gestire le situazioni di emergenza caldo. Complessivamente ci riteniamo insoddisfatti, poiché l'urgenza della situazione climatica critica richiederebbe azioni immediate che, al momento, ancora non vediamo».

Di diverso tono i commenti della Cisl, col segretario confe-

derale Giorgio Graziani, che apprezza il lavoro della Calderone e insiste perché venga approvato in tempi rapidi il protocollo governo-parti sociali, dell'Ugl («dal governo sforzo importante, ma serve uno sforzo in più sugli stagionali») e dalla Cisl. Silenzio tombale invece da Confindustria, anche sul nuovo protocollo congiunto.

La bozza di linee guida per la riduzione del rischio dei lavoratori esposti alle alte temperature, elaborata dai ministeri del Lavoro e della Salute, ieri è stata consegnata alle parti sociali «per una sua analisi e implementazione» spiega una nota, condividendo «l'opportunità di demandare alla contrattazione territoriale il dettaglio dei contenuti delle linee guida a partire da uno schema unico a livello nazionale». Le associazioni dei commercianti hanno già messo agli atti i loro frti dubbi: Confcommercio e Confesercenti dicono «no» a misure emergenziali generalizzate e uguali per tutti oltre a temere l'aumento di misure e adempimenti non necessari a carico delle imprese.

Il confronto parti sociali-governo dovrebbe continuare a breve, ma al momento non è ancora stata fissata una data. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STILE ► CAPIRE COME DIPINGERE LE STANZE DELLA PROPRIA ABITAZIONE È UNA SCELTA FONDAMENTALE PER RICREARE L'ATMOSFERA IDEALE

I colori giusti per le pareti di casa

Sesso, per colorare le pareti di casa i colori scelti variano a seconda delle preferenze del proprietario, a volte dimenticando di abbinarli ai mobili e agli altri elementi della casa. Per ogni ambiente, il consiglio è invece quello di scegliere l'atmosfera più adatta all'utilizzo finale della stanza. L'armonia, o il contrasto, devono essere scelti seguendo un progetto d'arredo preciso.

A OGNI AMBIENTE IL SUO

Il soggiorno è, forse, la parte più importante dell'abitazione. Sicuramente è l'ambiente più utilizzato: il cuore stesso della casa. Per il colore da scegliere, bisogna innanzitutto considerare lo stile e i colori dell'arredamento già presente. Per un carattere più classico, si suggerisce di lasciare ampio spazio a tonalità neutre, come il bianco, il grigio e il beige. Se invece si preferiscono toni più moderni, la scelta è sicuramente osare con colori più accesi, come rosso o verde, e giocare con i contrasti: i più originali possono scegliere anche di colorare le pareti in modi diversi. L'obiettivo per le camere da letto, invece, è di portare calma e relax a chi ci entra. Le tonalità neutre sono quelle utilizzate più spesso: i colori consigliati sono il blu e il verde, colori che stimolano

Soggiorno, camera da letto e bagno: stabilire la tonalità più adatta a ogni spazio è fondamentale



GIOCARRE CON I COLORI È CONSIGLIATO SE SI DESIDERA UNO STILE PIÙ CONTEMPORANEO

la riflessione. Sconsigliatissimi, invece, il rosso e l'arancione, la sovraesposizione potrebbe portare effetti negativi per l'umore. La cucina, poi, è l'ambiente che più permette di sperimentare con colori: il consiglio è di stimolare la convivialità con toni freschi e accesi: devono avere un effetto vibrante, in quanto si tratta di una stanza dove, in famiglia, ci si riunisce di più in assoluto. Per il bagno, infine, è importante capire la natura della luce come viene direzionata: se sfrutta luci naturali, si può provare con colori freddi e scuri, per un carattere e uno stile più moderni.



► CROMOTERAPIA

Un aiuto prezioso in fase di rinnovo

La cromoterapia, letteralmente "terapia dei colori", è una branca di medicina alternativa molto antica, che si basa sugli effetti che i colori hanno sulle persone. Questa può aiutare se si desidera rinnovare le pareti di casa: il consiglio è di capire come la mente risponde a certe tonalità e decidere di conseguenza.

OPEN SPACE

Chiave di volta per un living contemporaneo



Fino a qualche anno fa, gli spazi dell'abitazione erano, di norma, ben definiti. Soggiorno, cucina e stanze erano separate da porte e muri, che non permettevano, di fatto, la comunicazione fra i vari ambienti. A partire dagli anni Ottanta esplode la moda dell'open space: le case più moderne vengono liberate dai muri divisorii, e ambienti e stanze fusi insieme. Per molto tempo, open space è stato sinonimo di contemporaneità. Ma è ancora così? I vantaggi restano gli stessi: maggiore ampiezza significa migliore vivibilità. La fusione di più ambienti permette di sfruttare al massimo lo spazio della casa. D'altra parte, tuttavia, gli odori sono liberi di viaggiare per casa, e questo non è sempre un effetto piacevole. La privacy poi, almeno in parte, risentirà della mancanza di muri divisorii. Bisogna, come sempre, valutare: resta, malgrado tutto, una scelta di gusto.

SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA

CAPAROL

YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER



V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

L'invasione dell'Ucraina

Wagner

il fronte polacco

Cresce l'allarme, Varsavia sposta due battaglioni al confine bielorusso
Il ministro tedesco Pistorius: «Rafforzeremo il fianco orientale della Nato»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il gruppo di monitoraggio Belaruskij Hajun sostiene che migliaia di mercenari della Wagner sarebbero già giunti in Bielorussia. La Bbc pubblica immagini satellitari che mostrerebbero l'arrivo in un campo militare bielorusso di un grande convoglio di presunti miliziani della Wagner. Anche le guardie di frontiera ucraine sostengono che gruppi di mercenari sarebbero giunti in Bielorussia. E il regime di Lukashenko ha pubblicato un video che mostrerebbe alcuni miliziani che addestrano dei soldati locali in un campo di tiro vicino Minsk. Diversi elementi caldeggiavano l'ipotesi che il misterioso accordo che un mese fa ha messo fine all'ammutinamento della famigerata compagnia Wagner potrebbe essere ora in fase di attuazione. Almeno nella parte che prevede che i mercenari che lo vogliono possano trasferirsi in Bielorussia assieme al loro capo "ribelle", Yevgeny Prigozhin. Ma il temuto arrivo dei miliziani sta avendo ripercussioni sugli equilibri internazionali, e soprattutto sta facendo ribollire le tensioni politiche tra la Polonia e la coppia di alleati Putin-Lukashenko.

Il governo polacco considera i mercenari della Wagner "una potenziale minaccia" e nei giorni scorsi ha ordinato il rafforzamento dei propri confini con la Bielorussia schierando nelle sue regioni occidentali altri mille militari e 500 poliziotti. "In considerazione della difficile situazione vicino ai confini della repubblica, è par-



ticolarmente importante essere pronti a rispondere a potenziali sfide e minacce", ha detto dall'altra parte della frontiera il ministro dell'Interno bielorusso Kubrakov in quello che il regime di Minsk dice essere stato un incontro con i comandanti della Wagner. Lukashenko non pare certo voler gettare acqua sul fuoco. Anzi, la settimana scorsa il suo ministero della Difesa ha annunciato un addestramento congiunto di miliziani Wagner e soldati bielorusi nel campo di tiro di Brest, cioè ad appena cinque chilometri dal confine polacco.

Anche il Cremlino pare giocare al rialzo. Vladimir Putin ha dichiarato che le regioni occidentali della Polonia sono

DOPO L'ISPEZIONE DEL 23 LUGLIO

L'Aiea: «La Russia ha minato la centrale di Zaporizhzhia»

È arrivata la conferma che le forze militari del Cremlino hanno minato la centrale nucleare di Zaporizhzhia. A dirlo non sono gli ucraini, ma l'Agenzia internazionale per l'energia atomica che nell'ispezione del 23 luglio ha rilevato alcuni ordigni direzionali antiuomo nella zona cuscinetto tra le barriere interne e quelle esterne. Un'eventuale detonazione

«non dovrebbe influire sui sistemi di sicurezza e protezione nucleare del sito», spiega l'Agenzia, ma il rischio resta concreto in caso di attacchi massicci. Quanto verificato dall'Aiea si aggiunge ai tanti allarmi già lanciati in passato, quando le ispezioni avevano rilevato ordigni al di fuori del perimetro del sito e anche in particolari punti all'interno. —



Soldati bielorussi delle Forze per le Operazioni Speciali e combattenti mercenari della Wagner

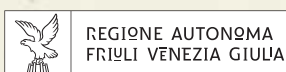
state "un dono di Stalin" e poi - senza alcunissima prova - ha accusato Varsavia di voler rivendicare i territori dell'ovest dell'Ucraina invasa dalle truppe russe e persino di "sognare le terre bielorusse". L'accusa perfetta per poi ergersi a protettore dell'alleato bielorusso e tuonare che un'aggressione contro la Bielorussia equivarrebbe a un'aggressione contro la Russia. "Dove i partner polacchi hanno bisogno di sostegno, lo otterranno", ribatteva dall'altro lato il ministro della Difesa tedesco Pistorius parlando del rafforzamento del fianco orientale della Nato.

Il duello politico si era momentaneamente concluso con Varsavia che convocava l'ambasciatore russo per presentargli le sue rimostranze. Ma il giorno dopo i dittatori di Russia e Bielorussia si sono incontrati a San Pietroburgo e Lukashenko ha lanciato un'altra delle sue provocazioni. "I mercenari della Wagner iniziano a stressarci, chiedono il permesso di andare a ovest", ha detto, sostenendo che i miliziani vorrebbero fare "un'escursione a Varsavia e a Rzeszow" ma che lui li trattiene "nel centro della Bielorussia, come concordato" con Putin. Parole che sembrano una via di mezzo tra una battuta di pessimo gusto e una velata minaccia. L'americano Institute for the Study of War in ogni caso assicura che "nulla

indica che i combattenti della Wagner in Bielorussia dispongano delle armi pesanti necessarie per organizzare una seria offensiva contro l'Ucraina o la Polonia senza un significativo riarmo", e sottolinea che l'accordo per mettere fine alla rivolta prevedeva che i mercenari consegnassero le armi pesanti all'esercito regolare russo.

"Un'aggressione militare diretta contro la Polonia è impensabile sia da parte della Russia sia da parte della Bielorussia", ha spiegato nei giorni scorsi a La Stampa la politologa dell'Ispi Eleonora Tafuro Ambrosetti, aggiungendo che Minsk però "ha ormai una tradizione di provocazioni, di tentativi di destabilizzare". L'analista ha rimarcato che "la Polonia è ormai uno dei membri più rilevanti della Nato" e che allo "spauracchio dell'articolo 5" - secondo cui un attacco contro un Paese dell'Alleanza è considerato un attacco contro tutti gli altri - si aggiunge "un effettivo rafforzamento del fianco orientale della Nato", ragion per cui un'aggressione "non converrebbe razionalmente". Tafuro Ambrosetti ritiene che "Putin, facendo vedere che verrebbe in aiuto della Bielorussia", voglia "da un lato intimorire verbalmente la Polonia, e dall'altro far vedere che la Russia è al fianco dei suoi alleati". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Venerdì 28 luglio ore 20:45
TISH
Un salto nel tempo con il soul
Tish & Band



PARCO PIUMA, GORIZIA

In caso di maltempo:
Kulturtni dom Gorica, Gorizia
www.palchineiparchi.it



Giovedì 3 agosto ore 20:45

FROM ROME TO BUENOS AIRES!

FVG Orchestra

DIRETTORE Vito Clemente

FISARMONICA, BANDONEÓN Mario Stefano Pietrodarchi

Sabato 12 agosto ore 07:30
ISONZO / SOČA
Concerto per il nostro pianeta
PIANOFORTE E COMPOSIZIONI
Carlo Corazza

In collaborazione con



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Salute in Friuli Venezia Giulia



IL SINDACATO

Ai lavori il segretario nazionale Ganga

Il segretario nazionale della Cisl sanità Ignazio Ganga, è intervenuto alla presentazione della piattaforma di Cisl Fvg. «Rispetto al sistema regionale - ha detto Ganga - abbiamo chiesto un grosso aiuto per rendere appetibile il lavoro nella sanità».



L'ESODO

Nel 2021 oltre mille operatori in fuga

Soltanto nel 2021, anno a scavalco tra Covid e ripresa della "normalità" quasi un migliaio di operatori sono fuoriusciti, 500 in Asufc, 398 in Asugi e 27 in Asfo, in massima parte (435) infermieri.



LISTE D'ATTESA

«Ricorrere al privato accreditato»

L'annoso problema dei tempi lunghi per le prestazioni del Ssn, secondo la Cisl regionale va risolto non solo potenziando la sanità pubblica, ma anche «attraverso il ricorso al sistema privato accreditato, correttamente governato nella gestione e nel finanziamento».

L'allarme della Cisl: mancano 200 milioni per sanare il deficit delle Aziende sanitarie

Il sindacato sottoporrà la sua piattaforma alla Regione Territorio, liste d'attesa, anziani e personale i nodi principali

Maurizio Cescon / UDINE

Duecento milioni per sanare il deficit delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Altrettanti per garantire assunzioni del personale, potenziare l'offerta, investire in tecnologia e nella manutenzione di ospedali e strutture. È il "conto" che la Cisl ha presentato ieri, in concomitanza con l'illustrazione della sua piattaforma per la sanità, che sarà recapitata alla Regione. «Una piattaforma - come ha ricordato la segretaria responsabile per la sanità Renata Della Ricca - articolata per obiettivi e che alle criticità del sistema risponde con proposte concrete, su territorio, liste di attesa, assistenza agli anziani, nodo personale. Dalle stime del sindacato mancherebbero all'appello oltre 200 milioni, risorse appena necessarie a sanare i disavanzi delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, ovvero a coprire l'offerta sanitaria, a garantire i piani di assunzione e le stabilizzazioni, oltre che gli investimenti in tecnologia e tutto ciò che attiene alla manutenzione degli immobili. «Una cifra enorme, più di 400 milioni in tutto - aggiunge Della Ricca - che si scontra con le variazioni di bilancio, che doteranno la sanità di meno della metà del necessario. Così come i 10 milioni sulle liste d'attesa, che arrivano come una boccata d'ossigeno a quello che è ormai un problema strutturale, basteranno appena per pagare il personale attualmente impiegato e non ad assumerne di nuovo. È chiaro che siamo davanti a una coperta piuttosto corta e che quello delle risorse è un problema



RENATA DELLA RICCA
SEGRETARIA CISL FVG
RESPONSABILE PER LA SANITÀ

«Rispondiamo con proposte concrete alle note criticità del sistema regionale: quello delle risorse è problema centrale»

centrale con ingenti ricadute sul personale sanitario, sull'utenza e sulle aspettative di quest'ultima a fruire delle prestazioni».

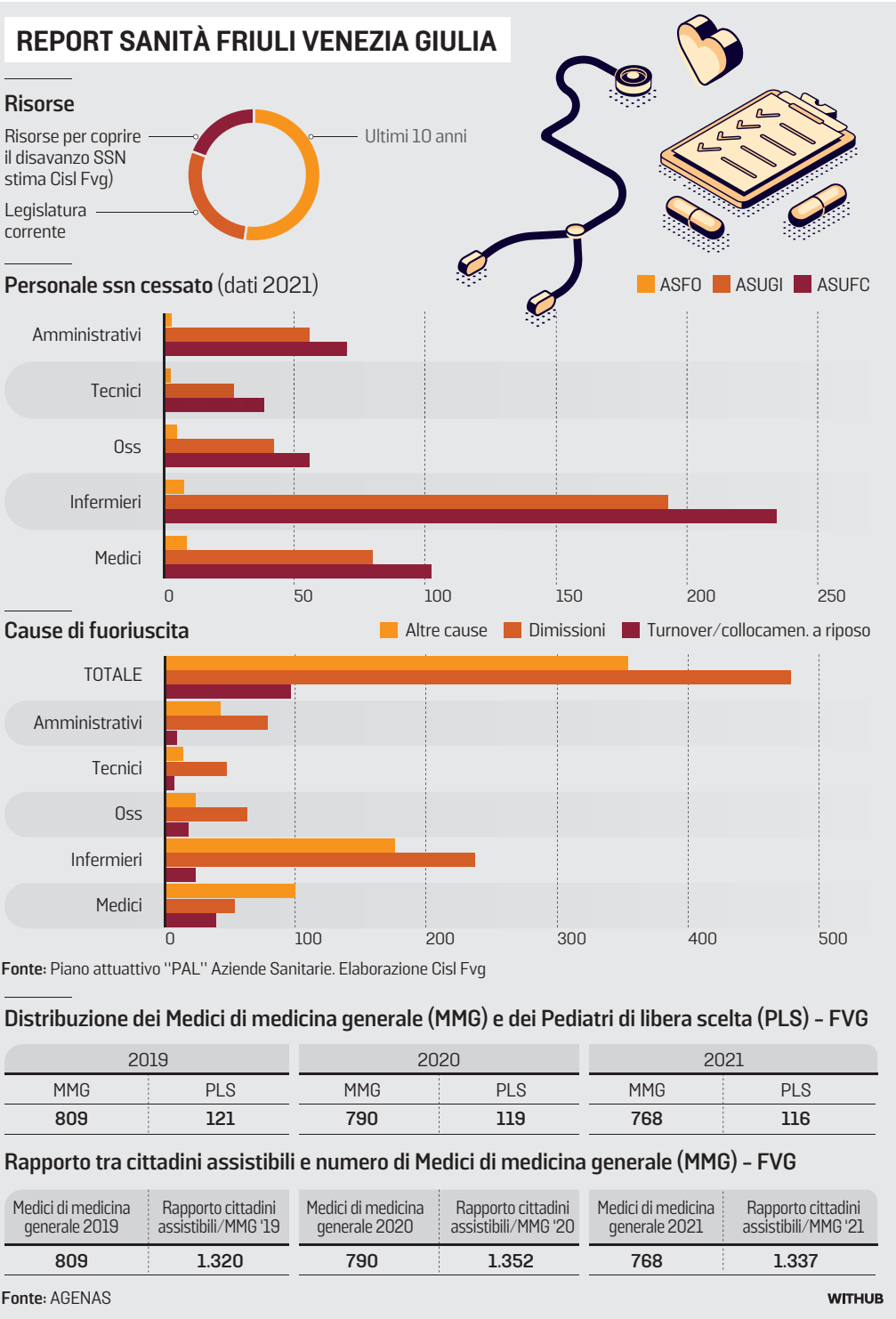
LA CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

Analizzando nel dettaglio la piattaforma elaborata dalla Cisl, uno dei punti centrali presi a parametro riguarda la gestione, dal punto di vista socio-sanitario, del territorio, con gli obiettivi dichiarati di arrivare alla massima integrazione tra sociale e territorio, di rafforzare le cure di prossimità e la prevenzione, di valorizzare il lavoro socio-sanitario di comunità e dare risposta e sostegno anche al tema della fragilità. Per questo, per la Cisl Fvg, è necessario potenziare il ruolo

lo del distretto con ruolo di regia assistenziale.

ANZIANI E FRAGILI

Strettamente legato al territorio è anche il tema dell'assistenza agli anziani e ai non autosufficienti. Il 26,4% della popolazione ha più di 65 anni e l'8,5% più di 80. Considerando l'incidenza della popolazione anziana su quella dei minori di 14 anni e su quella delle persone in età attiva, il Friuli Venezia Giulia conta 223 anziani ogni 100 minori e 42,9 anziani ogni cento individui in età attiva. In regione, al 2020, risultavano quasi 320 mila persone over 65 e oltre 51 mila 600 over 85. Nei prossimi 10 anni le stime parlano di un aumento significativo della popolazione anziana che dovrebbe andare a rappresentare il 29,7% della popolazione. Attualmente, in Friuli Venezia Giulia, risultano oltre 37 mila 800 anziani non autosufficienti, ma anche questi numeri sono destinati a crescere. Altro dato che assolutamente significativo è quello relativo ai numeri della Legge 104 e delle invalidità riconosciute. Stando al patronato Inas, in regione il riconoscimento dell'handicap ex lege 104 è addirittura raddoppiato, passando dalle 2.243 del 2019 alle 5.624 del 2022, segnando una forte impennata soprattutto nella provincia di Pordenone (da 228 a 1540), seguite da Gorizia (da 108 a 761), Trieste (da 359 a 823) e Udine (da 1548 a 2500). «Rispetto al quadro della popolazione anziana - spiega Della Ricca - è indispensabile spingere verso la domiciliarizzazione delle persone più fragili, incontrando le esigenze delle famiglie con anziani a casa».



IL PERSONALE

Altro nodo critico quello del personale, con l'urgenza di mettere in sicurezza il sistema, dotandolo di un numero adeguato di operatori. Se la prima causa di cessazione riguarda il turn over e la pensione, resta molto forte anche l'abbandono dovuto a stress da lavoro correlato. A sfatare poi la "leggenda metropolitana" dell'assalto al privato per ragioni economiche, è il confronto delle buste paga degli operatori impiegati nel Ssn e nel privato conenzionato, che evidenzia un differenziale di circa 200 euro a favore del dipendente pubblico. Quanto ai fabbisogni

SOLDI IN FINANZIARIA

«Le retribuzioni sono da adeguare»

A portare il tema a livello nazionale è stato il segretario nazionale della Cisl, Ignazio Ganga. «Per essere appetibile lavorare negli ospedali - ha detto Ganga - le retribuzioni devono essere adeguate e ci debbono essere già dalla prossima Finanziaria le risorse per rinnovare i contratti scaduti che nel settore privato sono in attesa da oltre un decennio. Questo è un problema delicato perché ci troviamo davanti a un sistema che affronta per la prima volta il dramma delle dimissioni volontarie. Abbiamo 67 mila lavoratori precari e con l'età più alta d'Europa, con una media di 57 anni».

gni del sistema sanitario, le proiezioni indicano per il 2023 una previsione di circa 20 mila unità in più, in crescita rispetto al 2022. Altro nodo critico quello dei medici di medicina generale e dei pediatri, in costante diminuzione dal 2019.

LISTE D'ATTESA

L'annoso problema dei tempi eccessivamente lunghi per le prestazioni del Ssn per la Cisl Fvg va risolto non solo potenziando il sistema sanitario regionale, ma anche attraverso il ricorso al sistema privato accreditato, correttamente governato nella gestione e nel finanziamento, oltre a definire gli standard di accreditamento. —

ECONOMIA

ACQUISIZIONI

Gruppo Chiurlo rileva Elettrica Gover e diventa leader nell'impiantistica

Grazie a questa operazione l'organico sale a 300 addetti. Chiurlo ha chiuso il '22 con 243 milioni di ricavi, +37%

Maura Delle Case / UDINE

Allarga ancora il suo perimetro Chiurlo, multiutility friulana dell'energia, forte di oltre 250 dipendenti e 243 milioni di ricavi nel 2022, in crescita del +37% sull'anno precedente. Il gruppo udinese ha acquisito la Elettrica Gover srl di Codroipo, realtà che da 40 anni opera nel campo dell'impiantistica tecnologica. L'operazione m&a porta in dote a Chiurlo, oltre a 22 dipendenti e 3,8 milioni di ricavi nel 2022 (407mila euro di utile), soprattutto competenze strategiche nei settori dei sistemi tecnologici complessi, utili a perseguire gli obiettivi di crescita del gruppo, che passano dalla capacità di saper far fronte alla richiesta sempre più puntuale e variegata di servizi in ambito energetico, generando valore in tutta l'area del Nordest.

Quella di Elettrica Gover è una storia simile a quella di tante Pmi italiane nate e cresciute grazie allo spirito imprenditoriale e alla dedizione delle famiglie che le hanno fondate. Di Luciano Gover, dalla moglie Tiziana e dalla figlia Michela nel caso dell'azienda di Codroipo, «uno degli operatori più riconosciuti nella realizza-



Da sinistra Luciano Gover e Alberto Sartori

zione di impianti tecnologici complessi e infrastrutture elettriche» dichiara Alberto Sartori, Ceo di Chiurlo, dicendosi «orgoglioso di annunciare il perfezionamento dell'acquisizione di Elettrica Gover» e di «aver siglato un accordo che ci permette, ancora una volta, di valorizzare le persone e le realtà del territorio: un'operazione tutta friula-

na, per i friulani».

«Avevo 20 anni quando ho aperto Elettrica Gover nel cortile di casa – ricorda il fondatore Luciano Gover –. In 42 anni siamo cresciuti molto, grazie alla passione di persone capaci, innamorate del proprio lavoro e dei valori in cui crediamo. Abbiamo scelto di continuare il cammino insieme a Chiurlo, realtà estremamente

consolidata del territorio e da sempre impegnata, come noi, nell'offrire servizi alle persone e grazie alle persone. Chiurlo condivide i nostri stessi valori fondanti e ciò ha costituito una premessa indispensabile alla base di questo sodalizio. Sono certo che, insieme alla grande famiglia di Chiurlo, proseguiremo lungo un interessante percorso di crescita, diventando il nome di riferimento per l'impiantistica tecnologica in tutto il Nord-Est».

Quanto a Chiurlo, l'operazione vale al gruppo la promozione a «principale operatore nell'impiantistica elettrica in Fvg, con competenze di assoluto rilievo nei settori dei sistemi tecnologici complessi, e completa ulteriormente l'offerta di servizi, che vanno dall'efficientamento termico ed elettrico agli impianti fotovoltaici nell'industria e nell'agricoltura» evidenzia il Ceo Sartori. «Elettrica Gover è una delle imprese più organizza-

L'azienda di Codroipo è specializzata negli impianti tecnologici complessi

te e professionalmente preparate del settore elettrico e poter assorbire il know-how di questa realtà, affiancandovi le nostre capacità, ci permette di essere assolutamente competitivi nel mercato – conclude – e di consolidare la nostra identità di azienda proiettata verso le esigenze energetiche di domani».

Come detto, il gruppo Chiurlo ha mandato in archivio il 2022 con un turnover di 243,5 milioni di euro, in crescita del +37% sull'anno precedente (del +64, 5% rispetto ai 146,8 milioni dell'ultimo anno pre-pandemia), con un Ebitda di 11,1 milioni, +38% sul 2021 (l'Ebitda era di 6,2 milioni nel 2019) e con un utile netto di 5, 1 milioni di euro, +55% rispetto ai 12 mesi precedenti. —

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

LA FEDERAZIONE REGIONALE

Eletti i nuovi vertici di Coldiretti Fvg Figelj eletto presidente

UDINE

Coldiretti Fvg rinnova la governance e a quasi tre anni dalle dimissioni dell'ultimo presidente, Michele Pavan, rassegnate il 28 ottobre 2020 in seguito alla decisione, non condivisa da Pavan né da altri imprenditori, di far confluire il Consorzio agrario in Cai (Consorzi agrari d'Italia), elegge i vertici. Il nuovo presidente della federazione regionale è Martin Figelj, eletto dall'assemblea al termine della stagione dei rinnovi consiliari. Classe 1982, Figelj è contitolare dell'azienda di famiglia Fiegl Vini di Oslavia. Già vicepresidente della Coldiretti Gorizia, è stato recentemente eletto presidente provinciale. È anche presidente dei viticoltori di Oslavia. «Ringrazio della fiducia nella consapevolezza dell'importanza di rappresentare Coldiretti e i suoi valori – le prime parole del neopresidente regionale –. Mi attende un impegno rilevante, ma lo affronto con la serenità di chi sa di avere al suo fianco persone di assoluta capacità e abitudine al lavoro di squadra. Il mio principale obiettivo sarà di lavorare sulla linea dei valori della Coldiretti regionale, che ha sempre tutelato con successo l'impresa, i soci e i consumatori».

Dall'ottobre 2020 a ieri, a reggere il timone dell'associazione è stato Giovanni Benedetti, nel ruolo di delegato confederale con i poteri di presidente.

Accanto a Figelj in consiglio siederanno Cristiano Melchior, Mattia Bertossi, Matteo Zolin, Marco De Munari, Angela Bortoluzzi, Corrado Greco e Alessandro Muzina. «Una squadra che esprime l'intero territorio regionale – sottolinea il presidente –



Martin Figelj

e che ci consentirà di rappresentare al meglio le 13mila imprese associate a Coldiretti in Fvg».

Coldiretti è la prima associazione di categoria di un comparto che somma oltre 222mila ettari di superficie agricola utilizzata, di cui 68mila cereali, 66mila prati permanenti e pascoli, 65mila colture industriali, quasi 29mila a vite. Senza dimenticare gli allevamenti, con oltre 6 milioni di capi di avicoli, 1 milione di cunicoli, 267mila suini, 67mila bovini da latte. Il valore della produzione agricola regionale, stando a dati Ersa/Infocamer è pari a 1,35 miliardi (1,24 miliardi vegetale e animale, 0,07 pesca e acquacoltura, 0,04 silvicoltura e aree forestali). Una regione "gigante" nell'agroalimentare, con il traino di produzioni distinte come San Daniele e Montasio e un fatturato di 3,9 miliardi e un record storico di esportazioni, 1,1 miliardi, nel 2021, come emerge da un report The European House-Ambrosetti. Il Fvg, ricorda il direttore regionale Magalini, «è quarto in Italia per il valore della produzione di vino certificato, 803 milioni, e quinto per quello agroalimentare, 359 milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

LO STUDIO

Banda ultra larga fattore competitivo

UDINE

A Nordest, nelle aree raggiunte dalla banda ultra larga, il reddito pro capite dei cittadini cresce del +10.3% rispetto ai territori non connessi. A dirlo è uno studio commissionato da Eolo, società Benefit e B Corp leader nella fornitura di connessione Fwa, a Community Research&Analysis, sotto la direzione di UniPadova. «L'accessibilità alla banda ultra

larga è un fattore di competitività e benessere per tutti i territori. Come Eolo – dichiara Daniela Daverio, Ceo della divisione Service – siamo impegnati a portare internet con la nostra tecnologia nelle aree lontane dai grandi centri urbani». Oggi l'infrastruttura di Eolo raggiunge 1.379 comuni a Nordest, di cui 211 in Friuli Venezia Giulia. Entro il 2025 l'obiettivo è quello di connettere il 100% del territorio. (mdc)

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046

www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it

Salgono dell'8,3% i ricavi a quota 6 miliardi. Logistica al centro del piano strategico

Per Poste 1,14 miliardi di utile da inizio anno

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

Prosegue la crescita record di Poste Italiane che adesso guarda alla logistica. Nel primo semestre l'utile netto del gruppo, guidato da Matteo Del Fante, ha superato per la prima volta il miliardo di euro e si è attestato a quota 1,14 miliardi (+16% sull'anno prima). L'andamento positivo è confermato anche negli ultimi mesi con il secondo trimestre che ha evidenziato un incremento anche maggiore dell'utile netto, cresciuto del 22% per 601 milioni. I dati del primo semestre hanno mostrato ricavi in salita

dell'8,3%, a oltre 6 miliardi. A dare la spinta è stato l'aumento dei depositi retail nei servizi finanziari (+6,4% la salita dei ricavi del comparto, a 2,66 miliardi). Ma a contribuire alla crescita è stata anche la buona performance del settore pacchi e corrispondenza (+5% a quota 1,89 miliardi, grazie anche alle misure di revisione delle tariffe) insieme alla corsa dei pagamenti, che ha accresciuto del 48% i ricavi (passando da 482 a 717 milioni a fine giugno 2023).

Solidi i dati nei servizi assicurativi nonostante il contesto difficile: i ricavi dei servizi assicurativi sono stati pari a 772 milioni nel primo semestre del 2023, in calo del 3,0% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022.

La raccolta netta del secondo trimestre del 2023 nel comparto assicurativo Vita è stata pari a 1,1 miliardi (-20,7% su base annua rispetto al primo trimestre del 2022), in un mercato che

L'ad Del Fante «Pacchi e digitale sono i nostri punti di forza»

presenta un trend negativo. I premi lordi totali invece hanno raggiunto nel secondo trimestre del 2023 4,6 miliardi, in crescita del 6,1% rispetto al livello dell'anno precedente di 4,3 miliardi (+14,7% su base annua, pa-

ri a 10,8 miliardi nel primo semestre del 2023).

«Il nostro bilancio si conferma solido, con una posizione finanziaria netta in miglioramento di anno in anno e saldi coefficienti patrimoniali, che per il futuro ci offrono flessibilità sulla remunerazione dei nostri azionisti – ha detto ieri Del Fante, ad del gruppo, presentando la trimestrale. Del Fante ha spiegato i punti di forza della solidità dei risultati conseguiti. In primo luogo, ha detto, «ci siamo posizionati nel mercato dei pacchi dove continuiamo a crescere in un ambiente molto competitivo. Il secondo ambito è stato quello dei pagamenti digitali: siamo diventati il più grande operatore del Paese, pensate che quasi il 40% dei pagamenti on-

line in Italia viene effettuato con una Postepay. Inoltre - ha aggiunto Del Fante - con i servizi finanziari abbiamo ribadito la stabilità, la sicurezza e l'affidabilità storica di Poste Italiane, potenziando l'offerta assicurativa e lavorando con Cdp sul risparmio postale».

All'orizzonte ci sono nuovi progetti. «Stiamo lavorando - ha detto Del Fante - al nostro nuovo piano strategico, che presenteremo nei prossimi mesi, in modo da disporre di tutti i driver di crescita per gli anni a venire. Ci sarà un focus sulla ristrutturazione del nostro business logistico e sul rinnovamento del nostro modello di servizio, mettendo al centro il cliente. Stiamo trasformando Poste Italiane in un'azienda sempre più digitale e incentrata sul cliente, un'azienda efficiente dal punto di vista operativo, con un percorso chiaro per una crescita redditizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
A2A	1.6885	-0,64	1.6805	1.712	35,40	5.334,96
Abitare In	5,4	-0,74	5,38	5,46	-4,90	143,53
Accea	11,43	-1,47	11,33	11,62	-10,71	2.473,33
Acique	1,98	-1,00	1,89	1,98	-1,49	394,89
Adidas	181,58	4,18	178	186,48	0,00	-
Advanced Micro Devic	101,22	1,25	106,18	102	0,00	-
Aefee	1,168	-0,68	1,168	1,18	-4,35	126,42
Aegion	4,927	2,48	4,908	4,927	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	1,20	8,24	8,44	7,32	300,22
Ageas	38,7	1,34	38,7	38,7	0,00	-
Ahold Kon	31,435	-0,32	31,435	31,435	0,00	-
Air France-Klm	1,5505	-2,85	1,55	1,586	0,00	-
Airbus Group	134,58	-1,04	131,82	135,32	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29	-1,18	28,6	29,25	-6,55	1.625,28
Algowatt	0,4905	0,51	0,4875	0,502	-3,83	23,06
Alkerm	10,38	-0,57	10,3	10,44	-1,19	59,75
Allianz	215,6	0,35	215,4	216,25	0,00	-
Alphabet Classe A	109,68	-0,11	109,68	111	0,00	-
Alphabet Classe C	110,36	0,75	109,58	111,12	0,00	-
Amazon	116,68	0,02	116,44	117,44	0,00	-
Amgen	214,6	1,51	214,6	214,6	0,00	-
Amplifon	31,65	1,54	30,92	31,8	11,51	7.041,39
Anheuser-Busch	53,11	1,03	53,11	53,12	0,00	-
Antares Holding	3,352	0,72	3,32	3,36	-11,14	1.096,08
Animas Vision	6,32	-0,32	6,32	6,39	-21,11	439,36
Apple	175,5	0,52	174,64	176	0,00	-
Aquafil	3,735	0,54	3,69	3,8	-38,04	159,07
Ariston Holding	8,545	-2,01	8,545	8,685	-9,28	1.080,55
Asciogive	2,3	-0,88	2,275	2,32	-4,10	541,03
Asimil	628,1	1,57	613,4	628,1	0,00	-
Autostrade M.	12,2	0,41	12,1	12,3	8,07	53,78
Avio	9,05	0,22	8,97	9,05	-5,62	239,20
Axa	27,73	-0,16	27,7	27,95	0,00	-
Azimut H	20,29	0,50	20,2	20,4	-3,38	2.911,14
B						
BBC Speakers	14,65	-0,88	14,5	14,65	17,68	180,80
B. Dacine	76,05	-0,59	75,75	77,4	9,82	5.195,55
B. Desio	3,38	-0,58	3,35	3,38	11,29	454,26
B. Generali	33,14	1,63	32,62	33,14	1,39	3.821,35
B. Ifis	15,2	-0,20	15,13	15,3	14,11	817,42
B. Profilo	0,209	-0,48	0,209	0,211	6,18	141,61
B. Co Santander	3,52	1,38	3,518	3,524	23,80	55.956,15
B.F.	3,83	0,52	3,7	3,83	-1,68	705,47
B.P. Sondrio	4,18	0,34	4,15	4,186	9,08	1.682,92
Banca Mediolanum	8,682	0,46	8,638	8,72	10,42	6.422,90
Banca Sistema	1,206	-0,82	1,208	1,222	-29,50	97,46
Banco BPM	4,436	-0,05	4,409	4,462	32,68	6.709,11
Basif	47,63	0,62	47,3	47,735	0,00	-
BasilNet	4,78	-0,21	4,755	4,815	-10,82	258,90
Bastogi	0,584	-	0,578	0,584	-6,88	70,95
Bayer	51,61	0,31	49,325	52,36	0,00	-
BBB Biotech	45,3	-1,08	45,2	46	-18,68	2.542,03
Bbva	7,142	1,16	7,142	7,142	0,00	22.562,72
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,25	1,01	0,2435	0,25	-13,06	49,45
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,905	-0,55	9,89	10,01	34,45	1.863,75
Bialelli	0,903	1,00	0,297	0,306	12,20	46,46
Biesse	11,89	-0,33	11,82	12,15	-5,49	331,74
Bionera	0,0995	1,02	0,0985	0,1	-67,70	1,21
Bmw	108,38	-0,20	108,38	109,06	0,00	-
Bnp Paribas	58,35	-0,05	58,35	58,65	0,00	-
Borghesio	0,708	-	0,698	0,708	-1,15	33,67
Bper Banca	3,055	0,58	3,037	3,089	57,41	4.291,27
Brenbio	13,24	-0,68	13,2	13,36	26,63	4.437,86
Briesci	0,07	1,45	0,07	0,07	-8,76	53,18
Buzzi	24,74	0,98	24,44	24,86	36,55	4.737,71
C						
Cairo Comm.	1,692	-	1,68	1,696	13,26	226,17
Caleffi	1,04	-	1,01	1,04	1,96	16,02
Calligione	3,8	-3,06	3,8	3,92	24,03	470,67
Calligione Ed.	0,996	1,63	0,978	0,996	2,32	122,37
Campari	12,75	1,72	12,56	12,75	31,26	14.547,56
Carel Industries	25,1	-3,08	23,35	25,65	10,37	2.600,68
Cellulairine	2,7	1,50	2,65	2,7	-9,99	58,37
Cembre	32	-0,31	31,8	32,4	4,93	545,47
Cementir Hldg.	8,03	1,65	7,82	8,04	28,22	1.255,21
Centrale Latte Italia	2,7	-1,46	2,7	2,74	-6,16	38,36
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	1,00	0,0505	0,0505	-19,91	4,67
Cir	0,414	1,47	0,407	0,4185	-7,86	447,37
Civilian Systems	3,78	1,89	3,74	3,78	6,14	114,81
Class	0,0706	-	0,0704	0,0706	-15,46	19,45
CniH Industrial	14,185	1,38	13,995	14,2	-7,27	18.853,77
Combase Global	91,85	3,43	88,52	92,83	0,00	-
Coner Industries	32,3	2,22	31,6	32,3	-1,01	698,91

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Commerzbank	11,09	-0,09	11,09	11,1	0,00	-
Conafi	0,309	4,04	0,298	0,314	-27,23	11,11
Continental	74,1	0,62	74,1	74,1	0,00	-
Credem	7,6	-	7,59	7,67	13,27	2.584,18
Credit Agricole	11,174	-0,13	11,17	11,2	0,00	-
Csp Int.	0,375	2,46	0,353	0,375	2,89	14,44
DyGate	8,18	-0,12	8,11	8,29	-10,27	193,42
D						
Daimlerchrysler	71,02	-0,32	71,02	71,88	0,00	-
D'Amico	3,604	2,15	3,494	3,616	-6,29	439,73
Danielli	22	0,82	21,6	22,15	3,68	889,49
Danielli rnc	17,08	0,59	17,04	17,38	17,84	684,80
Datalogic	6,635	-0,67	6,625	6,76	-20,21	389,83
De'Longhi	20,54	-2,00	20,5	21,04	-1,78	1.338,60
Deutsche Bank	10,41	1,52	10,29	10,442	0,00	-
Deutsche Boerse	166,95	-	166,95	166,95	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9	1,88	8,72	9	0,00	-
Deutsche Post	46,16	-0,55	45,65	46,16	0,00	-
Deutsche Telekom	19,816	-0,38	19,814	19,816	0,00	-
Diasorin	95,54	1,62	93,68	95,8	-28,19	5.268,75
Digital Bros	14,15	0,35	13,7	14,39	-38,57	189,24
Digital Value	60,1	1,01	59,2	60,7	-6,68	595,30
dolValue	4,53	-	4,53	4,615	-37,15	361,33
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison rnc	1,42	0,57	1,41	1,42	3,34	154,46
Eems	0,0222	0,45	0,0216	0,0222	-59,28	11,95
ElEn	10,78	0,37	10,68	10,82	-25,02	858,78
Elka	2,52	1,20	2,51	2,57	-13,37	160,83
Emak	1,028	0,78	1,014	1,036	-12,64	188,96
Enav	3,866	-0,51	3,866	3,898	-1,85	2.106,85
Enel	6,197	0,03	6,162	6,204	22,01	62.683,58
Enervit	3,2	1,27	3,2	3,2	-1,26	56,25
Eni	13,71	-0,71	13,634	13,878	2,87	46.495,85
ePRICE	0,0099	-	0,0098	0,0099	9,00	3,85
Equita Group	3,72	-0,27	3,72	3,73	2,58	190,28
Erp	27,74	0,87	27,38	27,74	-5,65	413,55
Esipnet	5,35	0,84	5,29	5,35	-22,40	265,55
EssilorLuxottica	177,34	-0,36	174,28	177,34	0,00	-
Eukedus	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,91	-1,29	4,91	5,05	-9,10	470,01
Eurotech	3,05	0,99	3,02	3,065	4,18	105,83
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expirvia	1,58	0,13	1,578	1,58	15,16	81,87
F						
Facebook	265,8	1,37	262,9	269,95	0,00	-
Faurecia	24,41	-2,36	24,4	25,07	0,00	-
Ferrari	287,1	0,03	284,6	289,2	42,64	58.793,19
Ferretti	3,1	-1,27	3,068	3,148	4,05	1.056,53
Fila	1,34	1,80	1,315	1,34	-13,40	9,19
Fiera Milano	2,355	0,21	2,345	2,375	-18,72	169,81
Fila	7,89	-0,38	7,83	7,96	13,73	341,56
Fincantieri	0,4925	-1,40	0,489	0,504	-6,17	846,53
Fine Foods & Ph.Ntm	7,98	-0,13	7,94	7,98	-5,01	175,58
FinecoBank	13,805	-0,18	13,725	13,885	-11,21	8.425,73
FNM	0,434	-	0,432	0,436	0,70	187,49
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,05	0,75	26,05	26,05	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-0,86	47,25	47,26	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,901	-0,88	0,862	0,903	-11,58	54,26
Garofalo Health Care	4,09	0,99	4,04	4,09	11,61	365,87
Gasplus	2,59	-2,26	2,58	2,71	8,88	117,46
Gaz De France	15,3	-0,10	15,186	15,3	0,00	-
Gefran	9	1,12	8,9	9	3,83	129,37
Generalfinance	8	-1,23	8	8	13,56	102,34
Generali	13,055	-0,24	13,01	13,17	14,44	29.755,13
Geox	0,837	-0,71	0,836	0,846	3,47	217,82
Geguly	0,012	-	0,0116	0,012	-2,48	1,26
Giglio Group	0,64	-0,93	0,6	0,67	-40,09	14,52
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,78	-0,74	10,78	10,86	-23,13	313,30
Grandi Viaggi	0,84	-1,18	0,84	0,852	8,21	40,60
Greenthesis	0,918	3,15	0,874	0,918	-4,92	138,70
GVS	5,885	6,04	5,47	5,925	32,85	958,36
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	70,46	-	70,46	70,72	0,00	-
Hera	2,772	-0,93	2,77	2,804	10,06	1.415,06
I						
Iberdrola	11,45	-0,43	11,45	11,45	0,00	-
Igd - Siliq	2,55	-1,16	2,53	2,575	-18,12	283,74
Illylity bank	6,115	0,41	6,045	6,135	-12,50	508,61
Immsi	0,4795	-0,31	0,472	0,4795	19,75	162,06
Indel B	23,3	-2,51	23,3	23,7	-4,66	138,00

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express[®]
IL COMPRO ORO

UDINE VIA POSCOLLE, 33 - VIALE PALMANOVA, 107 -
PIAZZALE OSOPPO, 2 **TOLMEZZO** VIA MATTEOTTI, 22

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.40
e tramonta alle 20.47
La Luna Sorge alle 14.30
e tramonta alle 00.22
Il Santo Santi Anna e Gioacchino
Il Proverbio
A Sante Ane la cisle si slontane
A Sant'Anna la rondine si allontana



Raccolta dei rifiuti

Via Mercatovecchio: ecco il cestino green ed ecocompattatore Ed è subito polemica

L'ex vicesindaco Michellini: «È uno scempio assurdo»
L'assessore Meloni: «È solo una sperimentazione»

Cristian Rigo

Il nuovo cestino autocompatante alimentato a energia solare che ieri ha fatto la sua comparsa in via Mercatovecchio è già finito al centro del dibattito politico. Per l'ex vicesindaco e capogruppo di Identità civica Loris Michellini la posizione scelta dal Comune è in assoluto «la più sbagliata poiché rovina quella che è diventata la via simbolo della città dopo la pedonalizzazione che l'ha vista rinascere». E nonostante le rassicurazioni dell'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni che ha spiegato come «la collocazione sia provvisoria e temporanea legata al fatto di voler far conoscere il nuovo cestino per poterne sperimentare le potenzialità», per Michellini e il consigliere di Identità, Michele Zanolla si tratta di «un errore che rischia di compromettere la bellezza di una storica via appena ristrutturata e il suo impatto turistico. Pensare di mettere un cestino così grande di fronte al Monte di pietà è assurdo anche perché i cestini che già ci sono, tra l'altro diversi dagli altri proprio per la necessità di adattarli al contesto, sono più che sufficienti a dare risposta alla necessità dei passanti».

Per Meloni però vista la volontà di testare il nuovo cestino e di farlo conoscere «era necessario trovare un luogo di forte passaggio ma – ha precisato –, non è escluso che anche nel corso dei due mesi di sperimentazione il cestino possa essere spostato altrove. In ogni caso – ha precisato – può essere svuotato a mano o con un mezzo piccolo come già acca-

Zanolla: «Un errore che rischia di compromettere la bellezza della strada»

de agli altri cestini».

Il cestino autocompatante alimentato a energia solare posizionato ieri è destinato ai rifiuti da passeggio ed è stato dato al Comune in prestito gratuito per un paio di mesi. «La sua capacità – ha sottolineato Meloni – è particolarmente elevata grazie al sistema automatico di compattazione, dotato di sensore di pressione funzionale al fine di riconoscere l'avvenuto riempimento. Può raccogliere fino a cinque volte il suo volume». Una volta esauriti i 120 litri di capienza il cestino manda automaticamente un

alert per avvisare la necessità dell'intervento degli operatori per lo svuotamento. Il tutto viene alimentato a energia solare grazie alla presenza di un micro pannello posto sulla parte superiore. L'installazione quindi è autosufficiente ed è protetta da una copertura in policarbonato, resistente ad eventuali tentativi di effrazione o raid vandalici. È possibile conferire in piena sicurezza anche durante il processo di compattazione.

Il nuovo contenitore è stato posizionato in via Mercatovecchio 16, di fronte alla storica sede del Monte di Pietà, ora filiale di un istituto bancario, punto molto centrale e ad alta frequentazione, nonché accessibile anche dalle laterali che confluiscono su via Mercatovecchio e tra l'altro vicino al percorso dedicato alle persone ipovedenti, proprio per fare in modo che venga testato dal maggior numero possibile di persone. «Il prossimo anno – ha concluso Meloni –, se la sperimentazione darà esito positivo, vogliamo sfruttare i fondi messi a disposizione dal Ministero per acquistare qualche cestino ecocompattatore ma non è detto che vengano messi in via Mercatovecchio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Eleonora Meloni con il cestino ecocompattatore che è stato posizionato in via Mercatovecchio

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Camper stranieri contromano serve un segnale in via Cosattini



I mezzi in contromano

Camper di turisti contromano in via Cosattini. Non è la prima volta che qualche forestiero si sbaglia. L'ultimo a segnalare il pericolo è Claudio Del Medico Fasano in una lettera al giornale.

«Sommessamente desidero segnalare una carenza di segnaletica verticale, da me rilevata ieri sera, quando tre grossi camper, con targa finlandese, si sono avviati in via Cosattini contromano, im-

boccando la strada dall'incrocio tra le vie Cosattini, Dei Torriani, Zanon ed Erasmo Valvason. Ebbene, alla fine di via Cosattini, sull'incrocio, sarebbe opportuno mettervi due cartelli con il «divieto di accesso», in quanto chi proviene da via dei Torriani, come questi turisti stranieri, rischiano di entrare contromano, non conoscendo la zona è non trovando segnaletica adeguata». —

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968 55° 2023
CON VOI E PER VOI PER 55 ANNI!

UDINE - via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910
optex@optex.it
www.optex.it

L'INTERROGAZIONE

«Autisti sottopagati e 1.200 corse perse: la Regione intervenga»

Il consigliere Pozzo (Pd) torna sul problema del trasporto pubblico
«Fedriga chiarisca se le aziende sono in regola con il servizio»

«Da mesi in difficoltà e nonostante la mobilitazione del personale dello scorso marzo e di ieri, la situazione di Arriva Udine resta grave e senza risposte anche da parte della Regione».

A denunciarlo, in una nota, è il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) che attraverso un'interrogazione riportata in consiglio regionale le problematiche relative ad Arriva Udine spa e al suo personale «Sulla Regione pesa una parte della responsabilità, vista la competenza sui trasporti e il dovere di vigilare sulla corretta applicazione del contratto di trasporto pubblico locale che la Regione stessa ha sottoscritto con l'azienda Tpl Fvg, di cui Arriva fa parte. Mancanza di personale e di organizzazione del lavoro sono i nodi da sciogliere che i sindacati continuano a segnalare e che porta-



Un autobus e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd)



no alle inevitabili criticità sul servizio con migliaia di corse saltate», aggiunge Pozzo.

«La situazione descritta dai sindacati, e resa evidente dai fatti, è inaccettabile. Mancano le condizioni basilari di un'organizzazione che dovrebbe garantire ritmi e condizioni di lavoro accettabili. Grazie a un accesso agli atti fatto nella precedente legislatura da Mariagra-

zia Santoro abbiamo scoperto che ben 2.400 corse sono saltate nell'area udinese, delle quali 1.700 solo in città, da settembre a dicembre 2022, con turni estenuanti che durano anche 12 ore», spiega ancora il consigliere dem.

«Oggi la situazione non è affatto migliorata – continua Pozzo – e la tendenza potrebbe essere rimasta la stessa, pro-

prio per le reiterate difficoltà che abbiamo raccolto recentemente dai sindacati in questi giorni in sciopero: lavoratori costretti a turni sempre più prolungati e mal organizzati, in difficoltà a fruire delle ore di riposo, delle ferie, dei recuperi, e a vedere riconosciute le ore di lavoro straordinario effettuate, per altro a fronte di stipendi bassi e a mancanza di prospettive di miglioramento. Si parla di turni sempre più estesi, con dentro tempi di sosta spesso di svariate ore (pagati il 12% della retribuzione oraria lorda) con uno stipendio per i neoassunti di poco superiore ai 1.200 euro. Paghe bassissime per lavoratori che lavorano 6 giorni su 7, e stanno ore in strada, con la responsabilità dell'utenza a bordo».

Inoltre, continua l'esponente dem, «non risulterebbero assegnati i chilometri aggiuntivi previsti dal contratto, requisito che ha concorso a premiare Tpl Fvg scarl nell'aggiudicazione dell'appalto in particolare per quanto riguarda il territorio dell'ex provincia di Udine».

«I primi a pagarne le conseguenze – conclude Pozzo – sono i lavoratori e con loro migliaia di pendolari, tra cui molti studenti. Dalla giunta Fedriga ci aspettiamo la presa in carico di un problema collettivo e la garanzia di un servizio pubblico, chiarendo innanzitutto la situazione sul rispetto del contratto, quali sono le corse che risultano non essere state effettuate nel corso del 2023 e se le sta pagando o se sta sanzionando la società per il dis-servizio».



PIAZZALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tamponamento tra 4 auto

Un tamponamento tra quattro auto – di cui anche una di una scuola guida – si è verificato ieri pomeriggio all'altezza del piazzale dell'Innovazione tecnologica (a Paparotti). Non ci sono stati feriti. Sul posto i carabinieri.

IN VIA EMILIA

Scontro auto e moto una persona ferita

Un incidente tra un'auto e una moto si è verificato ieri in via Emilia all'altezza dell'intersezione con via Don Giovanni Bosco. Le cause dello scontro, che non ha avuto gravi conseguenze per le persone coinvolte e a seguito del quale la moto è finita in un campo, sono ancora in corso di accertamento. Sul posto il personale sanitario, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale.



L'incidente in via Emilia

EVENTI

I.P.

Kronospan Italia al fianco di X-CLIMBING MUSIC: un weekend di adrenalina e divertimento a San Vito al Tagliamento

Decima edizione dell'evento dedicato all'Arrampicata, sfide e spettacolo hanno caratterizzato la manifestazione degli scalatori del CAI sostenuta da Kronospan Italia.

San Vito al Tagliamento ha visto un fine settimana indimenticabile all'insegna dell'avventura e dell'intrattenimento con la decima edizione di X-CLIMBING MUSIC, un evento di successo che ha unito arrampicata, arte e musica. Organizzato dal gruppo degli "Assassinati", appassionati arrampicatori che gestiscono la palestra locale del CAI, l'evento ha coinvolto partecipanti di tutte le età in due giorni di emozionanti sfide e giochi.

Kronospan Italia, da sempre attenta alle attività sociali e all'importanza dell'attività in contatto con la natura, ha scelto di sostenere l'X-CLIMBING MUSIC, un evento che ha promosso la passione per l'arrampicata all'aria aperta, permettendo ai partecipanti di vivere momenti emozionanti in un ambiente unico e affascinante.

«Questo evento è in grado di coinvolgere i cittadini, stimolare la vita sociale delle comunità locali e

avvicinare le persone allo sport e alla natura – spiega Semo Tau, Marketing Director di Kronospan Italia – sono obiettivi e risultati nobili, per questo per noi è stato un piacere sostenere la manifestazione. La partecipazione di persone di tutte le età ha creato un'atmosfera di festa e unione, dimostrando come l'intrattenimento sportivo possa avvicinare e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Sostenendo iniziative come questa vogliamo sostenere direttamente la comunità locale che ci ospita, diventandone sempre più parte integrante e propositiva per sviluppare il benessere collettivo, la crescita sociale ed economica delle realtà del territorio. Dopo il progetto GROW, che ci vede impegnati nella piantumazione di alberi in varie località, a questa iniziativa ne seguiranno altre in cui saremo al fianco delle amministrazioni e delle associazioni. Questo tipo di collaborazione dimostra come una grande realtà industriale possa rappresentare un valore aggiunto non solo per il tessuto produttivo ma anche per quello sociale. Siamo profondamente convinti di questo – conclude Tau – Kronospan vuole essere punto di riferimento non solo in termini



Nella foto una partecipante all'evento X-CLIMBING MUSIC

produttivi ma anche di collaborazione per lo sviluppo di un benessere che abbracci non solo l'aspetto occupazionale ed economico, ma tutti quelli che possono contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini».

I partecipanti all'X-CLIMBING MUSIC hanno avuto l'opportunità di arrampicarsi sulla parete attrezzata sotto la guida esperta di istruttori della palestra e del CAI di Spilimbergo, misurandosi in percorsi adatti a tutti i livelli di abilità. L'evento ha proposto anche un lato competitivo con gare in diverse specialità dell'arrampicata. Gli spettatori hanno potuto anche ammirare le evoluzioni mozzafiato dei tessuti aerei del gruppo Teste di Pietra di Vivaro, sfidarsi a calcio balilla e, per i più piccoli, c'è stata la possibilità di cimentarsi con una "slack line" a misura di bambino, una sottile e fascia di nylon su cui provare a camminare mantenendo l'equilibrio.

L'edizione 2023 si è conclusa regalando emozioni e dimostrando che la natura, lo sport, l'arte e la musica possono convergere per creare un evento straordinario, unendo le persone attraverso la passione e il divertimento.

Condomini Alpi e superbonus cantiere da ultimare entro l'anno

In gioco c'è l'agevolazione del 110%. Lavori rallentati dalla burocrazia. Investimenti per 4 milioni

Christian Seu

Calma piatta per settimane tra le impalcature che ingabbiano i sei palazzoni del complesso "Udine nuova" di piazzale Osoppo interessati dal più grande cantiere in città finanziato con il superbonus. Per tre mesi i lavori nei cantieri dei condomini Alpi 2, Alpi 4 e Alpi 5 si sono sostanzialmente interrotti, secondo l'azienda che sta effettuando l'intervento, la Rizzani de Eccher, «a causa dei ritardi nella consegna della documentazione da parte degli inquilini». Una problematica che appare progressivamente superata, tanto che come confermato dagli amministratori dei condomini (che fanno risalire la causa dello stop alle problematiche legate alla cessione del credito prevista dal meccanismo del 110 per cento), i lavori sono ripresi nei giorni scorsi. Nelle agende dei proprietari degli appartamenti e dei vani commerciali, degli stessi amministratori e dell'azienda di costruzioni è segnata in rosso la data del 31 dicembre: non ultimare in tempo le lavorazioni coperte dal superbonus costringerebbe inquilini e operatori commerciali a mettere mano al portafogli per farsi carico direttamente delle spese dei lavori non ultimati a quella data. Un'ipotesi che, al momento, appare improbabile per la Rizzani de Eccher, fiduciosa di riuscire a completare le lavorazioni entro la data prevista.

INVESTIMENTO DA 14 MILIONI

Il complesso fu costruito dalla stessa azienda di Cargnacco negli anni Sessanta e caratterizza da allora la zona attorno a piazzale Osoppo. Sfruttando l'opportunità offerta dal 110 per cento, per sei degli otto condomini si è deciso di realizzare un intervento di efficientamento antisismico ed energetico, con il rivestimento a cappotto degli edifici e la realizzazione di una



facciata ventilata. Un investimento complessivo da 14 milioni di euro circa, in larghissima parte coperto proprio dal superbonus e che, in media, sarebbe costato ai proprietari degli immobili 50 mila euro ciascuno. «Si tratta di uno dei principali interventi legati al bonus del 110 per

cento in Friuli», spiega il direttore del progetto, Roberto Vicario.

LO STOP AL CANTIERE

Nelle scorse settimane più di qualche passante aveva fatto caso all'eccessiva tranquillità nei perimetri dei cantieri. Una sensazione confermata

Nelle agende dei proprietari degli appartamenti e della Rizzani de Eccher è segnata in rosso la data del 31 dicembre

Al momento, secondo il responsabile del progetto, lo stato di avanzamento dei lavori è al 40 per cento

I CONDOMINI ALPI
INTERESSATI DAL PIÙ GRANDE CANTIERE PRESENTE OGGI IN CITTÀ

da diversi condomini, preoccupati per la prolungata assenza degli operai sulle impalcature installate all'inizio dell'anno. I lavori hanno rallentato, fino a bloccarsi sostanzialmente, all'inizio di aprile: sono stati risparmiati dall'interruzione delle attività i condomini Consap e San

Daniele (quelli tra viale San Daniele e via Di Toppo, sulla sinistra andando verso piazzale Paolo Diacono) e l'Alpi 3. «La mole di documentazione che va prodotta in ragione dei meccanismi di agevolazione fiscale è piuttosto imponente – premette l'ingegner Vicario –. Di certo questa situazione ha posto in capo ai condomini un onere particolarmente rilevante, collegato in modo molto dettagliato rispetto al procedimento dello sconto in fattura. Una serie di documenti relativi ad alcuni inquilini non è stata messa a disposizione in modo completo e puntuale come era negli accordi: l'azienda in una prima fase pur con approccio positivo e proattivo è riuscita a tollerare a questa inadempienza da parte di chi ci doveva fornire questa documentazione. Ma via via, sapendo qual è il contesto relativo al bonus, che ha dovuto fare i conti con una difficoltosa cessione del credito, si è resa improcrastinabile ed essenziale la produzione della documentazione mirata proprio a ottenere la cessione del credito».

LAVORAZIONI AL 40 PER CENTO

Al momento, secondo il responsabile del progetto, «lo stato di avanzamento dei lavori è al 40 per cento» e, nonostante l'imprevisto, c'è ottimismo per l'abbrivio finale che porta alla consegna dei lavori entro fine anno. «Gran parte degli interventi saranno conclusi entro dicembre. Stiamo analizzando caso per caso per limitare al massimo il ricorso allo sfioramento, fissando in questo caso un tetto massimo non superabile». Rispetto a qualche settimana fa, tuttavia, la situazione è in deciso miglioramento: «Non posso dire che il problema che ha generato lo stop al cantiere sia stato messo completamente alle spalle – riflette Vicario –, ma di certo nei cantieri c'è un movimento più marcato e non è mancato un

confronto diretto con i rappresentanti dei condomini».

GLI AMMINISTRATORI

Il confronto tra l'impresa e gli amministratori di condominio è pressoché continuo. Una volta a settimana si svolgono riunioni che servono ad aggiornare i portatori d'interesse sullo stato di avanzamento dei lavori e un ufficio di cantiere è stato aperto in via San Daniele. «C'è stata anche un'assemblea straordinaria il 13 luglio proprio per discutere della questione dei lavori bloccati», spiega Giorgio Prenassi, che con la sua Contabilcasa amministra i condomini Alpi 2 e San Daniele. «Il malcontento degli inquilini è normale, considerati i disagi legati all'ingabbiatura degli edifici», aggiunge. Un concetto questo ribadito anche da Fabrizio Valenta, che amministra l'Alpi 4: «La situazione tuttavia al momento ci pare sotto controllo e l'impresa ci ha spiegato più volte come la consegna dei lavori entro i termini previsti non sia stata intaccata dal parziale stop del cantiere. C'è un problema, che accomuna questo a molti altri interventi nel resto d'Italia, legato alla liquidazione della cessione del credito». Prova a fare professione di fiducia anche Roberto Barzelogna, amministratore del condominio Alpi 5: «Siamo gli ultimi ad aver firmato i contratti e gli ultimi a veder finiti i lavori, per i quali in realtà sarebbero sufficienti 180 giorni. Dovremmo dunque essere pienamente nei tempi previsti dal cronoprogramma». I ritardi hanno messo in allarme anche i tanti operatori commerciali (in zona ci sono bar, ristoranti, negozi) che occupano i piani terra dei palazzoni coinvolti nel maxicantiere. Anche perché proprio per facilitare le attività delle maestranze, in viale San Daniele alcuni parcheggi con disco orario sono stati sacrificati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Salute

SEMPRE PIÙ AL FIANCO
DI CHI VUOLE STAR BENE.

salute.eu

IO SONO LA MIA PELLE

È un manifesto vivente di ciò che siamo e di ciò che vorremmo essere. Oggetto di mille attenzioni: è un modo di raccontare noi stessi. Il Sole e l'estate ci ricordano che ci vuole impegno per averne cura. Ecco come.

- **IN VACANZA** Cani e gatti: il decalogo per la loro estate.
- **PARLA IL NOBEL YAMANAKA** Cosa possiamo aspettarci dalle cellule staminali.
- **BAMBINI** I primi 1000 giorni che decidono il loro futuro.
- **A TAVOLA NELLO SPAZIO** Il futuro raccontato dall'astronauta Malerba.

DA DOMANI IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto



IO SONO LA MIA PELLE

È un manifesto vivente di ciò che siamo e di ciò che vorremmo essere. Oggetto di mille attenzioni: è un modo di raccontare noi stessi. Il Sole e l'estate ci ricordano che ci vuole impegno per averne cura. Ecco come.

di LETTERA GABRIEL, MARTA PATERLINI, FEDERICA VERCILLONE
Illustrazione di NATALIE LEE

Salute

Storie belle
secondo la scienza



Il calendario osè: «Gettato fango contro Piero Colle anche dall’Ordine»

L'avvocato Conte: «Il mio assistito sottoposto alla gogna»
«Sempre più diffusa l'imposizione del pensiero prevalente»

Alessandro Cesare

«Quanto capitato all’avvocato Piero Colle è l’esempio di come sia sempre più diffusa la pratica di voler imporre il pensiero comune come prevalente».

A parlare è l’avvocato Raffaele Conte il quale, dopo aver difeso il collega dinanzi al Consiglio distrettuale di disciplina di Trieste, portando a casa un’assoluzione piena, per dirla con il gergo legale, passa al contrattacco, chiamando in causa chi ha «gettato fango» su Colle per il calendario dal titolo “Apoteosi dell’Inenarrabile”, realizzato utilizzando foto di parti intime delle modelle. Per questo atto di rivincita, i due avvocati hanno riunito la stampa al Caffè Caucigh di via Gemona: «Il mio assistito – spiega Conte – è stato sottoposto a una vera e propria gogna mediatica, a cui hanno preso parte pure l’Ordine degli avvocati e il Comitato Pari opportunità, che avrebbero dovuto astenersi dal prendere una posizione nell’attesa del giudizio del Consiglio di disciplina. Purtroppo – precisa l’avvocato – abbiamo a che fare con una pratica molto pericolosa, in quanto sempre più spesso si cerca di punire chi non si conforma al pensare comune. Non voglio spingermi fino ad affermare che siamo di fronte a qualcosa di molto simile alla polizia morale dell’Iran, ma da un punto di vista concettuale non ci andiamo troppo lontani».

L’avvocato Conte richiama il clima del blocco sovietico per suffragare le sue posizioni: «L’esame di diritto dei Paesi socialisti mi ha aiutato a comprendere la differenza tra l’Occidente e l’Est Europa: qui



Da sinistra Piero Colle e il suo legale Raffaele Conte

«Il Comitato Pari opportunità avrebbe dovuto astenersi dal prendere posizione»

L’artista: «Quanto accaduto non mi ha scoraggiato. Esporrò quelle foto in Turchia»

ciò che non è vietato è permesso, là ciò che non è permesso è vietato. Il caso del calendario di Colle mi ha ricordato quell’esame».

Una battaglia all’insegna della libertà di espressione quella combattuta da Conte e Colle: «In una società democratica, liberale, libera e laica qual è la nostra, cose del genere non dovrebbero succedere – continua Conte –. Colle ha tutto il diritto di potersi esprimere nelle forme a lui più congeniali. Posso non condividere, ma non posso privarlo della libertà di esprimersi in quel

modo».

La polemica sollevata dal tema “intimo” del calendario non ha fatto altro che dare maggiore forza al protagonista della vicenda, che dopo un lungo silenzio ieri è tornato a parlare: «Ho preferito il silenzio in quanto in questa vicenda ciò che conta davvero è solo il mio progetto artistico – chiarisce –. Un artista deve poter porre una questione, in questo caso l’apoteosi dell’inenarrabile, e deve poterlo fare in modo scandaloso e disturbante. Quanto accaduto non mi ha scoraggiato, anzi. In un futuro non troppo lontano ci potrà essere una replica su un soggetto simile a questa tipologia di ispirazione iconoclasta».

Nell’attesa, si gode la “vittoria” davanti al Consiglio disciplinare e annuncia di essere stato contattato per esporre le fotografie dello scandalo a Istanbul, in Turchia: «Anche questa mi pare una notizia degna di nota», chiude con un pizzico di vanità e di orgoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figli di coppie gay: c’è un vuoto legislativo che priva di diritti bambini e genitori

Il dibattito organizzato dall'associazione Constraint
L'assessora Facchini: «Ingiusto discriminare»

Fiammetta Baldan

Che ne sarà in Italia dei figli delle coppie omogenitoriali? È il tema affrontato, nella sala polifunzionale di Spazio35, in via Percoto, in occasione dell’ultimo incontro, prima della pausa estiva, di “Istruzioni x l’uso”, il format di approfondimento su tematiche di attualità organizzato dall’associazione Constraint, sotto la guida delle professoresse dell’Università di Trieste e di Udine, rispettivamente Elisabetta De Giorgi e Alesia-Ottavia Cozzi, e con il supporto di BancaTer.

Un tema bollente, sia dal punto di vista politico sia sociale, ma soprattutto dal punto di vista giuridico. La questione è tornata al centro dell’attenzione il mese scorso, quando la Procura di Padova ha impugnato gli atti di nascita di trentatré bambini di coppie omogenitoriali, precisamente figli di coppie lesbiche. A partire da questo episodio, le professoresse Alesia-Ottavia Cozzi ed Elisabetta De Giorgi, insieme con gli avvocati Francesco Furlan e Patrizia Fiore di Rete Lenford – avvocatura per i diritti Lgbti+ –, hanno analizzato l’assetto della normativa vigente interrogandosi sulla situazione italiana attuale. Il dibattito ha visto anche la partecipazione, in rappresentanza dell’intera giunta comunale, dell’assessora a Demografia e statistica, Politiche giovanili e Pari opportunità Arianna Facchini, che ha subito evidenziato come la materia sia altamente complessa: mancano norme giuridiche che regolino situazioni in cui la donna che non ha partorito non è riconosciuta come madre. A



Da sinistra Furlan, Cozzi, Fiore e De Giorgi

Famiglie che non possono godere degli stessi diritti delle coppie eterosessuali

«La prima partita da giocare resta comunque quella dell’uguaglianza»

ciò, tuttavia, si aggiungono «le esigenze quotidiane – ha continuato l’assessora –, delle coppie omogenitoriali che sottopongono i loro bisogni alle amministrazioni comunali. Per questo è indispensabile una legge che metta i Comuni in una condizione di non discriminare le famiglie arcobaleno».

A prendere, poi, la parola è stata la professoressa Cozzi che ha moderato il dialogo tra i due avvocati, Furlan e Fiore, che hanno chiarito la questione da un punto di vista giuridico. Un aspetto cru-

ciale emerso nel dibattito è il divario tra la trascrizione degli atti di nascita all’estero e quella in Italia. Molti genitori omogenitoriali si recano in Paesi dove la fecondazione medicalmente assistita (Pma) è riconosciuta, ma la trascrizione dell’atto di nascita in Italia non riconosce entrambi i genitori. Di conseguenza, si può verificare, come nel caso di Padova, che i figli delle coppie omogenitoriali siano privati del riconoscimento legale di entrambi i genitori, senza poter godere dei diritti garantiti alle coppie eterosessuali.

Per affrontare questa tematica, gli avvocati hanno sottolineato la necessità di colmare questo vuoto normativo e garantire la parità di trattamento legale per le coppie omogenitoriali, in linea con i principi di giustizia e uguaglianza. Hanno dunque chiarito come la prima partita da giocare «è quella dell’uguaglianza con le coppie eterosessuali, con l’obiettivo di abolire le discriminazioni ancora esistenti». —

UNIVERSITÀ

Fertilità e celiachia questionario on line

Qual è il rapporto tra celiachia e gravidanza? È la domanda alla quale cercherà di dare una risposta la ricerca osservazionale svolta per la tesi di laurea di Carlotta Abrami, studentessa di Cividale del corso di laurea in ostetricia dell’Università di Udine. Lo studio si rivolge alle donne celiache che hanno avuto una gravidanza o che hanno sofferto di problematiche riproduttive prima e dopo la diagnosi. L’indagine, partita a maggio, è aperta al contributo di tutte le interessate fino ad ottobre. Informazioni e partecipare alla ricerca <https://shorturl.at/vwlJ8>.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
ASU FC EX AAS2
Bicinico Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro

via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d’Aquila Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497
ASU FC EX AAS3
Amaro all’Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazza Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfare
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d’Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfare
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant’Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/7/2023

BARI	80	12	26	68	15
CAGLIARI	84	43	50	83	67
FIRENZE	15	85	86	62	52
GENOVA	34	76	16	32	81
MILANO	82	6	53	9	45
NAPOLI	7	12	55	20	41
PALERMO	61	63	51	41	36
ROMA	22	82	43	35	41
TORINO	67	38	74	33	70
VENEZIA	73	3	83	90	27
NAZIONALE	23	82	70	79	30

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

80

Doppio Oro

12

SuperEnalotto

6 - 30 - 48 - 69 - 71 - 74

Jolly
62

Superstar
22

JACKPOT
31.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 4	5	47.086,59	€
Ai 682	4	291,71	€
Ai 23.976	3	24,13	€
Ai 351.305	2	5,10	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 2	4	29.171,00	€
Ai 180	3	2.413,00	€
Ai 2.371	2	100,00	€
Ai 14.825	1	10,00	€
Ai 32.213	0	5,00	€



RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

**Il golpe sospeso di Prigožin
Perché Washington ha tifato Putin
e messo Zelens'kyj alle strette**

RUSSIA O NON RUSSIA



IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (6/23).
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM

Operazione della Guardia di finanza

Albergo sequestrato ad Arta Terme nell'inchiesta sulla Banda del buco

Società acquisite e portate al fallimento. L'hotel Alle fonti è fra i beni finiti nel mirino degli inquirenti

ARTATERME

C'è anche un albergo di Arta Terme, la struttura denominata Alle fonti, tra i numerosi beni che la Guardia di finanza di Bologna ha sequestrato, per un totale di oltre 32 milioni di euro, a un sodalizio criminale che rilevava società in crisi, ma ancora dotate di apprezzabili risorse, per poi depredarle e condurle al fallimento. La Banda del buco, come l'hanno denominata gli inquirenti, non si faceva scrupoli delle sorti di centinaia di dipendenti delle società "svuotate", lasciandoli per mesi senza stipendio e, successivamente, licenziandoli, nell'imminenza dei fallimenti pilotati.

Sono 15 gli arresti effettuati e 32 le persone denunciate nell'ambito di questa inchiesta coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Bologna, in particolare dal pm Roberto Ceroni, e condotta dal Nucleo di polizia

economico-finanziaria del capoluogo emiliano.

In questi ultimi giorni i finanzieri hanno posto i sigilli all'albergo di Arta Terme che, in ad accertamenti e ricostruzioni, è riconducibile ad appartenenti alla banda. Sotto sequestro anche un altro albergo sul lago di Vagli, in Toscana; immobili di pregio sui colli bolognesi; un ristorante a Forte dei Marmi; veicoli di lusso e d'epoca tra cui una Bentley e una Ferrari; un'imbarcazione di 12 metri; orologi e gioielli.

Secondo le Fiamme gialle, «lo "sciacallaggio" fatto dal sodalizio - si legge in una nota diffusa ieri dal Comando di Bologna - è avvalorato dal ritrovamento e dal sequestro della "refurtiva" sottratta alle società indotte al default, che era nascosta in alcuni capannoni del Sud Italia, tra cui: 14 mila bottiglie di liquori e vini pregiati; 650 prosciutti di Parma di uno stabilimento di Langhirano; 240 mila prodotti per la



L'albergo Alle fonti di Arta Terme sequestrato dal personale della Guardia di finanza di Bologna

cura della persona».

Ma cosa faceva in pratica questa banda che, stando agli accertamenti della Gdf, era composta da «bancarottieri seriali»? Si dedicava alla «continua acquisizione di società in crisi, da depredare e condurre al fallimento». Le indagini

hanno evidenziato che «l'organizzazione, una volta subentrata alla guida, nel corso del 2020, di un gruppo societario del Bolognese attivo nei settori della dermocosmesi e della grande distribuzione (con 32 supermercati in Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lom-

bardia e Friuli Venezia Giulia), abbia effettuato operazioni di "sciacallaggio", cagionandone il dissesto».

Tra le operazioni contestate, anche la distrazione di 25 punti vendita, trasferiti, nell'imminenza del fallimento, a società di nuova costitu-

zione riconducibili alla banda, pregiudicando così la riscossione coattiva da parte dell'Erario di 33 milioni di euro di tributi. La conduzione illecita dei supermercati ha permesso agli indagati di lucrare sulla gestione del personale, assunto attraverso società di "comodo" che hanno compensato i contributi previdenziali e assistenziali, nonché le ritenute sul lavoro dipendente, con crediti d'imposta fittizi per oltre 2 milioni di euro.

I proventi illeciti sono stati reinvestiti in nuove attività, tra cui l'acquisto di un prosciuttificio nel parmense, o trasferiti - per la "ripulitura" - a società italiane ed estere compiacenti. Tra queste, tre "cartiere", con sede formale a Milano, amministrate da cinesi irrimediabili che, in un anno, hanno emesso fatture false per 7 milioni e ricevuto bonifici per 11 milioni di euro.

Tali soggetti erano inseriti in un sistema di trasferimento dei fondi derivanti da reati fallimentari e fiscali attraverso canali estranei ai tradizionali circuiti finanziari, così da aggirare i presidi anti-riciclaggio. Trait d'union tra gli appartenenti alla consorte e i cinesi erano due coniugi (l'una cinese, l'altro italiano) residenti nell'aretino e implicati in un "giro" di prostituzione di giovani connazionali della donna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Dopo 20 anni di attesa torna un pediatra Il servizio da agosto

OVARO

Dopo vent'anni torna a Ovaro il pediatra.

Il Distretto Sociosanitario della Carnia ha da poco comunicato ai sindaci di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato e Sappada, i comuni che usufruiranno del nuovo servizio, l'apertura a partire dal 12 agosto prossimo di un nuovo ambulatorio all'interno del quale presterà servizio un pediatra di li-



Il sindaco Lino Not

bera scelta (per bambini di età compresa tra 0 e 6 anni) all'interno del poliambulatorio di Ovaro al civico 1 di via Ex Ferrovia. A prestare servizio sarà il dottor Francesco Valentini. L'ambulatorio sarà aperto il lunedì dalle 15 alle 19, il martedì dalle 9.30 alle 11.30, il mercoledì dalle 15 alle 17, il giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Il dottor Valentini riceverà i pazienti su appuntamento, che si potrà prenotare telefonando al 340 9754883.

L'ambulatorio di pediatria mancava da tempo nella vallata e i residenti ne avvertivano la pesante assenza.

A dichiararsi molto soddisfatto per la novità è sindaco, Lino Not, che fa presente l'importanza del servizio specie per le famiglie che ri-

siedono in Val Degano e nella Val Pesarina, ma anche tutti coloro che provengono dai comuni di altre vallate vicine vorranno accedere al servizio, che in val Degano mancava da un ventennio.

L'esigenza, ricorda il primo cittadino, era stata rappresentata sia al vicepresidente della Regione con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, in occasione di una sua visita a Ovaro qualche tempo fa, sia all'Azienda Sanitaria universitaria del Friuli centrale e alla direzione sanitaria.

«Siamo lieti - è il commento di Not - che sia stata fornita una risposta così puntuale su un servizio che risulta fondamentale per le nostre famiglie e di questo siamo particolarmente grati».

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Fa riprese col cellulare e scivola nel torrente Soccorsa una 76enne



I vigili del fuoco e il Soccorso alpino impegnati in un soccorso

RESIA

Stava facendo delle riprese al paesaggio con il proprio telefonino quando è scivolata ed è caduta nel torrente Uccia. Una donna 76enne, ieri pomeriggio verso le 17, si trovava assieme a due ragazzi per accompagnarli a fare il bagno nel torrente ma probabilmente per un attimo di distrazione, mentre stava effettuando delle riprese video con il cellulare, è scivolata in acqua. Subito è scattato l'allarme ma in quel punto non era possibile chiamare i soccorsi perché non c'è rete telefonica. Uno dei due giovani è così sceso fino all'abitato di Uccia a chiedere aiuto e grazie a un residente che aveva internet attivo ha potuto con-

tattare il Numero unico di emergenza. La Centrale Sore di Palmanova ha attivato i tecnici della stazione di Udine del Soccorso alpino, la Guardia di finanza, i vigili del fuoco, e l'ambulanza. Nel frattempo la donna era riuscita ad ancorarsi a un sasso ma era molto infreddolita e aveva subito due forti contusioni alla spalla e al ginocchio. I tecnici che l'hanno raggiunta per primi l'hanno coperta con un telo termico in attesa dell'arrivo dei rinforzi. Poco dopo è stata stabilizzata e trasportata a spalle su una barella per duecento metri e consegnata all'ambulanza diretta in ospedale dove la 76enne è stata sottoposta agli accertamenti medici necessari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPOLIGOSULLO

Cominciati i lavori all'ufficio postale Gli utenti a Paluzza

TREPPOLIGOSULLO

Poste italiane si appresta a rinnovare anche l'Ufficio postale di Treppo, in via Giacomo Matteotti.

Da lunedì i suoi locali sono stati infatti interessati da interventi di ammodernamento per agevolare il miglioramento della qualità dei servizi e anche dell'accoglienza. Perciò, gli utenti



Un ufficio postale

per tutta la durata dei lavori dovranno recarsi all'Ufficio postale di Paluzza.

La sede postale di Treppo Ligosullo è stata inserita nell'ambito di "Polis - Casa dei servizi digitali", il progetto di Poste italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti. L'obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale di questo Paese e il superamento del digital divide.

«Con il Progetto Polis - spiega la stessa società - Poste italiane intende essere protagonista della ripresa dell'Italia a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica,

adottando un approccio responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione low-carbon dell'economia e dell'intero Paese».

Durante il periodo dei lavori, rimarca sempre Poste italiane, sarà garantita ai cittadini di Treppo la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'Ufficio postale di Paluzza, situato in via Divisione Julia, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e sabato fino alle 12.35. Altri interventi relativi al progetto "Polis - Casa dei servizi digitali" sono stati già eseguiti per esempio a Tolmezzo e anche a Villa Santina.

T.A.

CIVIDALE

Sì al mercato in centro ma è da individuare il sito per le bancarelle

Mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale
Tra le ipotesi piazza San Francesco e foro Giulio Cesare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dalla richiesta ufficiale di ritiro dall'ordine del giorno all'approvazione all'unanimità: con un coup de théâtre, al termine di una discussione che ha palesato posizioni anche molto distanti all'interno della maggioranza consiliare, l'assemblea civica cividalese ha approvato all'unanimità

la mozione con cui la minoranza chiedeva alla giunta l'impegno a riportare in centro storico il mercato settimanale del sabato, attualmente dislocato nel parcheggio della vecchia stazione e ormai molto ristretto rispetto alle proporzioni dei tempi d'oro e certamente meno attrattivo. La linea d'indirizzo, insom-

ma, è a questo punto definita, ma con un punto fermo: piazza Paolo Diacono, il salotto cittadino, resterà tassativamente esclusa dall'operazione, perché un ritorno al passato viene considerato improponibile per questioni di carattere tecnico-logistico e pure d'immagine. A innescare la svolta nell'approccio al documento



Piazza San Francesco è uno dei siti che potrebbero ospitare il mercato

prodotto dall'opposizione, in un clima di difficile comprensione (a fronte delle dichiarazioni del consigliere delegato alle attività produttive Manlio Boccolini, che ha relazionato sulle tappe del proprio lavoro per arrivare a una rivisitazione dell'assetto delle bancarelle, i colleghi di maggioranza Elia Miani e Angela Zappulla hanno infatti asseri-

to che gli ambulanti stanno bene dove stanno, manifestando dunque contrarietà allo spostamento nel nucleo urbano), parrebbe essere stato l'intervento del già vicesindaco e oggi consigliere Roberto Novelli, il quale ha ricordato come a suo tempo si fosse espresso contro il trasloco del mercato dalle piazze centrali.

«A quel punto – commenta il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini – qualcosa è cambiato, tanto che la nostra proposta di integrare la mozione riconoscendo il valore dell'operato del consigliere Boccolini è stata accolta e ha portato all'approvazione del documento, integrato con tale precisazione, ma immutato nella sostanza». A dispetto di ogni pronostico (considerato che lo stesso Boccolini aveva appunto caldeggiato il ritiro del documento) la mozione, così, è stata recepita in forma unanime. Quindi, in definitiva: l'iter di confronto sul mercato proseguirà, con l'intenzione di riportare le bancarelle in centro: ed esclusa piazza Diacono, le ipotesi plausibili (ma ancora non esternate dal Consiglio) appaiono piazza San Francesco e foro Giulio Cesare, posto che “blindare” piazza Duomo potrebbe a sua volta rivelarsi problematico. Ancora incerti, insomma, il quando e il come dell'iniziativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Finto carabiniere e un complice rubano gioielli e duemila euro

CODROIPO

Ha ricevuto una telefonata da un uomo, fintosi un carabiniere, il quale le comunicava che la figlia era rimasta coinvolta in un incidente stradale e che per evitare l'arresto servivano subito dei contanti. Così una pensionata 85 enne ha poi consegnato al complice, che si è presentato nella sua abitazione a Codroipo, una somma di duemila euro

e gioielli per un valore ancora da quantificare. Il fatto è successo ieri pomeriggio. Soltanto in un secondo momento, quando ormai il malvivente era scappato via con il bottino, la donna si è accorta di essere stata truffata e ha denunciato il fatto ai carabinieri di Codroipo che hanno subito avviato le indagini. Le forze dell'ordine ricordano che bisogna diffidare

sempre dalle richieste di denaro e non consegnarlo mai agli sconosciuti che si qualificano come appartenenti alle forze dell'ordine oppure addetti dell'Inps o di altre aziende. Nessuno di questi enti chiede soldi ai cittadini porta a porta e soprattutto nel caso dei falsi carabinieri non è possibile pagare alcuna somma di denaro quale prezzo per la liberazione dall'arresto. —

MARTIGNACCO

Armonie al tramonto con Chei di Martignà

MARTIGNACCO

Sull'onda del successo dell'evento “Bundì Martignà”, con una sessantina di persone intervenute per il “risveglio” con yoga, arpa celtica e chitarra classica, la neocostituita associazione Chei di Martignà ha deciso di riproporre l'evento, ma non più all'alba, bensì al tramonto. «Ciò che ci ha fatto propendere per questa nuova iniziativa – afferma la presidente

Cristina Maiero – è il fatto che nella prima occasione, nonostante fosse una domenica mattina d'estate, a un orario forse scomodo a molti, la comunità ha dimostrato di avere sete di opportunità intese come momenti di aggregazione, di occasioni di fare o imparare qualcosa di nuovo ed è con questo spirito che continueremo a proporre eventi e attività, comprese le serate informative sugli argomenti più vari, in

modo da raggiungere interessi e passioni variegati». Il prossimo quindi sarà un “set” di eventi chiamato “Armonie al tramonto”: oggi alle 19 pratica yoga con Francesca Ciani, il 10 agosto alle 21 arpa celtica con Luigina Feruglio e racconti con Daniela Maiero, il 25 agosto alle 21 bagno di gong con Stefano Dalan. «Tre eventi dedicati a corpo, mente e spirito tra suoni, vibrazioni, racconti e desideri – assicura Maiero – che saranno ospitati nel giardino Emet di via Alnicco 8 a Torreano di Martignacco». Resta confermata anche la “Passeggiata a sei zampe” del 6 agosto con l'intervento di una educatrice cinofila. — A.C.

POVOLETTO



Il sindaco Giuliano Castenetto con l'assessore Lisa Rossi

Il Comune pronto a riqualificare la piazza a Magredis

POVOLETTO

La prima variazione al bilancio di previsione 2023, approvata dal Consiglio di Povoletto «assieme a un rendiconto di gestione che attesta – rileva il sindaco Giuliano Castenetto – una buona tenuta dei conti pubblici», ha riservato particolare attenzione alla riqualificazione dei borghi del Comune. «È anzitutto prevista – dettagliano il primo cittadino e l'assessore Lisa Rossi – la riqualifi-

cazione della piazza di Magredis, che sarà finanziata con un contributo regionale di 170 mila euro e con fondi propri dell'ente, per importo di 95 mila euro; in agenda poi la realizzazione di nuovi marciapiedi su via Nievo, a Ravosa, l'acquisto di due aree da destinare a parcheggio, a Grions e Savorgnano del Torre, e la costruzione (costo 20 mila euro) di una staccionata per contrastare i danneggiamenti provocati dai motocrossisti sulla pista cicla-

bile e nel parco gestito dalla Pro loco a Salt». A tali interventi si uniranno lavori di minore entità tra cui la sistemazione di uno scolo delle acque a Bellazzoia, operazioni di tinteggiatura e altre manutenzioni nelle aule scolastiche e nel parco giochi. Sono stati inseriti a bilancio pure due contributi regionali (55 mila e 150 mila euro) per il posizionamento di un traliccio americano nell'auditorium (55 mila euro) e per la realizzazione di un magazzino al servizio e ad ampliamento dell'attuale sede della Protezione civile: la struttura sorgerà in adiacenza al magazzino comunale di via del Campo, a Primulacco. L'introduzione dell'americana, che consentirà di migliorare la qualità dell'illuminazione degli eventi accolti dall'auditorium, «segnerà – puntualizza Castenetto – un'ulteriore tappa nel processo di completamento dell'edificio: prossimo obiettivo, i camerini. Nei mesi a venire saranno finanziate nuove asfaltature, a conferma del grande impegno profuso per migliorare la viabilità. In questi 4 anni abbiamo investito nel settore più che nei 15 precedenti: restano ancora molti tratti da adeguare, ma sono certo che la prossima amministrazione continuerà a dedicarsi al comparto». — L.A.

NIMIS

Compie 21 anni la Festa di Vigant la borgata con un solo abitante

NIMIS

Ventunesima edizione per la frequentatissima Festa di Vigant, che animerà la borgata del Comune di Nimis (che conta ormai solo un abitante) nell'ultimo week-end di luglio: organizzata da Claudio Barcella, titolare della trattoria Ai Templari di Villanova delle Grotte, da giovani che si prodigano per la cura dei sentieri (come i ragazzi dell'Asd Maglia Nera di Nimis) e da tanti volontari, la sagra si aprirà sabato alle 20 con una funzione religiosa – preceduta da una processione – e con un interessante intervento sul mondo delle api affidato all'esperto Dino Lendaro. La giornata di domenica inizierà alle 9 con un'escursione sul Sentiero Geologico, antico tracciato che da anni è sfalcato da numerosi volontari (ai quali si deve il recupero di vecchi percorsi caduti in disuso e di preziose testimonianze di un tempo, come un centenario lavatoio in pietra, rimasto



Sabato e domenica la 21esima edizione della Festa di Vigant

sepolto sotto il fango per decenni) e che offre uno spaccato sulla realtà geologica e antropica della zona tra Villanova delle Grotte (Lusevera) e Borgo Vigant; la camminata è adatta a tutti e includerà un “assaggio” speleologico nella Grotta Doviza. Posti limitati, prenotazione tramite messaggio wapp al 347 8830590. Alle 11 alzabandiera nella

piazza del borgo con gli alpini di Nimis, poi rito liturgico nello stesso contesto e alle 12 festa nel bosco con pranzo a offerta libera. «La sagra – dicono i promotori – testimonia la volontà di preservare un senso di aggregazione che sta scomparendo». Informazioni ai numeri 0432 787491 e 333 2318425. — L.A.

L'omicidio di Pantianicco



Benita Gasparini (nella foto, a destra) con le sorelle, Mirella (a sinistra) e Aristeia. Nelle foto al centro e a destra i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche che anche ieri hanno lavorato a Pantianicco (FOTO PETRUSSI)

Anna Rosso / MERETO DI TOMBA

Carabinieri dei Ris di nuovo in azione, ieri, nella casa di Pantianico in cui, mercoledì 19 luglio, è stata accoltellata a morte Benita Gasparini, 89 anni. Tanti gli accertamenti effettuati dai militari guidati dal maggiore Christian Faccinetto del Reparto investigazioni scientifiche di Padova. Gli esperti hanno lavorato assieme ai colleghi del Nucleo investigativo di Udine e sono emersi nuovi elementi del complesso puzzle, ancora tutto da ricostruire.

LA BUSTINA DEI SOLDI

Tra i reperti degli investigatori è finita una bustina di plastica azzurra che, si ritiene, contenesse i soldi che sono stati rubati. Era nel mobiletto accanto alla poltrona preferita di Beni-

Benita stava bagnando l'orto quando è arrivato l'assassino

Proseguono gli accertamenti dei carabinieri del Ris. Una vicina: un cane abbaia

ta, quella su cui sedeva sempre per leggere e sferruzzare e conteneva tutte le cose che usava abitualmente, medicinali compresi.

SPUNTA ALTRO DENARO

In un altro mobile del soggiorno, dalla parte opposta della stanza rispetto a quello appena citato, c'erano due buste di

carta con dentro somme in contanti: circa mille euro ciascuna. In una c'era anche un bigliettino con un'annotazione. Le buste erano infilate tra una serie di documenti.

IL CESTINO DELLE UOVA E L'ACQUA APERTA

Nell'orto della casa, il giorno dell'omicidio, c'era l'acqua aperta e, nel pollaio, c'era an-

cora il cestino per la raccolta delle uova. Tali elementi, secondo Edi Sanson, consulente della famiglia di Benita ed esperto della scena del crimine, possono far ipotizzare che quella mattina Benita fosse impegnata ad annaffiare e a dar da mangiare alle galline e sia stata disturbata all'improvviso, altrimenti «non avrebbe

mai lasciato l'acqua aperta» spiega.

LA TESTIMONIANZA DELLA VICINA

È emersa anche l'importante testimonianza di una vicina di casa che ha riferito agli inquirenti dell'insistente abbaiare di un cane proprio nell'orario in cui si pensa abbia agito il killer, ossia nell'ora e mezza tra

le9.15ele10.45.

IL BASTONE E IL CORDLESS

I militari hanno acquisito come reperti da esaminare il bastone dell'anziana e il cordless che era in casa.

I PRIMI ESAMI

Gli accertamenti condotti per cercare eventuali tracce di sangue nell'auto e sulla bici dei figli hanno dato «esito negativo» riferisce la criminologa Linda Pontoni che, come Sanson, supporta l'avvocato Bertoli nella tutela della famiglia.

LE ABITUDINI DI BENITA

L'89enne il sabato andava in paese a comprare una rivista. Si muoveva in bici, proprio come quando andava dalla par-rucchiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOTEL/RISTORANTE, TARVISIO CENTRO



A pochi passi dal cuore della località, dalle piste da sci e dalla ciclabile, hotel/ristorante/pizzeria già avviato e molto conosciuto a livello locale ed internazionale. Curatissimo, stile tipico montano, 15 camere (varie dimensioni, 31 posti letto), ristorante per 100 coperti, piacevole giardino con pergola bioclimatica vista montagne e parcheggio privato. Attività aperta tutto l'anno. Ulteriori infos in agenzia.

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage ... tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

IMPORTANTE VILLA CON PARCO, 15 MINUTI A NORD DELLA CITTA'



Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"



In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessate **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza ... occasione!

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA



Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco ... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

TRICAMERE CON GARAGE, UDINE CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

LIGNANO

Torna la truffa dell'abbraccio Anziana derubata del Rolex

Una donna finge di conoscere un'ottantenne e le sfilta l'orologio da 5 mila euro
È accaduto per strada a Riviera. La turista padovana si è rivolta ai carabinieri

Anna Rosso / LIGNANO

Anziana tratta in inganno e derubata, nella mattinata di domenica, con la subdola tecnica dell'abbraccio fatto dopo aver inscenato una presunta conoscenza. Una malvivente è riuscita a sfilarle dal polso un prezioso orologio, un Rolex del valore di circa cinquemila euro. È successo tutto per strada, lungo via Adriatica, a Lignano Riviera, in una manciata di minuti, mentre la vittima, una turista ottantenne residente a Pa-

dova, è stata avvicinata in maniera inaspettata da una giovane donna. Quest'ultima, con modi affabili ed estremamente gentili, l'ha salutata e si è intrattenuta a parlare per un po', spiegandole con molta determinazione che la conosceva. Ovviamente erano tutte sciocchezze. Ma, lì per lì, colta alla sprovvista e non volendo essere scortese – ed è proprio su questi fattori che giocano i truffatori – l'anziana è stata purtroppo ad ascoltare e così la sconosciuta ha avuto modo di

avvicinarsi sempre di più. Fino a quando è scattato un caloroso abbraccio. Approfittando di quel contatto, la donna, con estrema destrezza, è riuscita a togliere il Rolex all'ottantenne. E così, una volta guadagnato il bottino, si è frettolosamente congedata e allontanata a piedi. Solo dopo un po' l'ottantenne, sentendosi il braccio "più leggero" si è resa conto di cosa era successo e ha capito che quella donna non era una vecchia conoscenza di cui non ave-

va memoria, bensì una ladra. A quel punto, l'anziana non ha potuto far altro se non denunciare l'accaduto ai carabinieri della cittadina balneare i quali hanno immediatamente avviato un'indagine per cercare di risalire alla responsabile. Il consiglio delle forze dell'ordine, per evitare trappole di questo genere, è sempre lo stesso: quando si è per strada, non permettere a sconosciuti di avvicinarsi troppo, né, tanto meno, di allungare le mani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Addio alla biologa Bragagnini storica attivista ambientale

Francesca Artico / PORPETTO

Ambientalista, ecologista, femminista e antimilitarista: questo è stata Marinella Bragagnini, una delle più impegnate attiviste della Bassa friulana, morta lunedì all'Hospice di Latisana dove era ricoverata a seguito di una grave malattia: aveva 64 anni. Lascia una sorella e i compagni di tante battaglie, ai quali mancherà la sua determinazione.



Marinella Bragagnini

management, al No Cvm, dal No Tav al No cementificio, ma anche nella difesa delle fontane e al No Ogm. L'ultima sua battaglia è stata la lotta contro l'acciaieria dell'Aussa Corno che ha seguito fino all'ultimo».

A ricordare Marinella è l'amica e compagna di tante lotte Francesca Fagnini: «Ci siamo conosciute tanti anni fa, era il 1982. Non è stato un rapporto scontato, che però si è sviluppato, approfondito ed è maturato senza fatica fino a diventare per sempre, come sorelle, e così è stato nel tempo. Faceva parte delle Dumbles, antica parola friulana che significa giovani donne, un gruppo femminista libertario fondato nel 1992 in continuità con l'esperienza già iniziata con il Collettivo femminista friulano di cui lei faceva parte. È stata parte attiva nei comitati di difesa ambientale, unendo l'aspetto ecologista a quello femminista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

va e ironica: «Ce ne ha dato prova in questo ultimo periodo», raccontano i compagni di tante battaglie. «Si tratta di una grave perdita per il movimento femminista, ecologista e libertario – spiega l'ambientalista Paolo De Toni –. Autrice di numerosi articoli pubblicati sul periodico Germinale, su siti come Ecologia sociale e il blog Dumbles, da oltre 40 anni partecipava a tutte le lotte ambientali della Bassa friulana e non solo: dal No waste

LATISANA

Personale alla Umberto I Arrivano i contributi

LATISANA

Nuove figure professionali in arrivo all'Azienda sanitaria di servizi per la persona Umberto I° di Latisana. L'emendamento presentato dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo che prevede contributi straordinari una tantum diretti alla formazione di personale con funzioni di animazione ed educazione sulle nuove tecniche, metodi e strumenti per l'anima-

zione sociale all'aria aperta dirette all'incremento della qualità della vita e della salute della persona anziana anche in collaborazione con le Università della terza età e della libera età, aveva a disposizione 50 mila euro. Di questi, 4 mila e 500 euro arriveranno a Latisana. Soddisfatto il presidente della Asp Enrico Cottignoli che afferma: «In questo modo avremo due persone in più, che potranno allietare i nostri

ospiti e potranno anche dare un supporto al personale. Una delle figure che inserirò sarà dedicata proprio all'intrattenimento dei nostri 56 ospiti fissi e dei 14 del centro diurno. Potremo seguire con maggiore attenzione le necessità di chi vorrà sentirsi leggere qualcosa oppure un aiuto per utilizzare gli strumenti informatici. L'altra figura la selezionerò affinché ci aiuti anche nella fruizione migliore del bosco che abbiamo creato nel retro della Asp» conclude Cottignoli, che, da questo emendamento, riceve quindi il suo terzo contributo, dopo quelli per alcuni macchinari per il giardino e quelli per l'innovazione tecnologica. —

S.D.S.

LIGNANO

Comunità marina: audizione a Roma

LIGNANO

Ci sarà anche il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, tra i rappresentanti del G20 Spiagge, in audizione oggi a Roma, davanti alla X Commissione parlamentare. Si parlerà dei contenuti della proposta di legge per il riconoscimento dello status di Comunità marina: un piano normativo per amministrare al meglio le città turistiche a vocazione balneare, località peculiari in quanto piccoli centri per numero di abitanti in grado di ospitare migliaia di turisti. «Un'audizione attesa – conferma il sindaco – un'importante tappa del percorso che il G20S ha intrapreso

e che ha consentito di presentare al Parlamento una proposta condivisa, i cui contenuti sono nell'interesse delle comunità, della sostenibilità e del turismo. Uno strumento legislativo nel quale confidiamo tempi rapidi e massima condivisione» aggiunge Giorgi. L'audizione è un passaggio sostanziale per attribuire ai Comuni del G20s (località turistiche che da sole attraggono il 17% delle presenze turistiche) in Italia lo status di comunità marina. «Parliamo di comunità – sottolinea Giorgi – perché il riconoscimento di questo status non potrà che portare dei benefici al territorio e ai residenti». —

LIGNANO

Aspiranti bagnini a quattro zampe L'esercitazione dei cani incanta

Sara Del Sal / LIGNANO

Ha appassionato il pubblico anche quest'anno, in occasione delle Bagniniadi, l'esibizione del gruppo cinofilo dell'associazione Band Of Rescue.

Una realtà consolidata che lavora in tutta la regione e che spesso offre degli scorci su quelle che sono le capacità dei cani utilizzati per il salvataggio.

Da quest'estate però, Lorenzo Bortolotti, uno degli educatori cinofili, che si occupa sia di salvamento in mare con cani, sia, collaborando con la Protezione civile, di ricerca dispersi, sempre con i cani è a Lignano. «La cosa bella è che le persone che vengono a vedere le nostre esibizioni sono sempre più appassionati. Anni fa ricordo che c'era un grande stupore di fronte a quello che presentavamo e a quello che i nostri cani dimostravano in grado di fare. Ora, piano piano, lo stupore sta calando, lasciando spazio a una grande passione, che spinge molti a tornare a vederci».

Va precisato che i cani, impegnati in questo tipo di attività vivono tutto questo come un gioco, che può fare del bene agli umani. «Di solito il cane che impara a fare i salvamenti oppure la ricerca dispersi è di proprietà di chi fa con lui l'attività. Vive con il conduttore e fin da piccolo impara a giocare alternando una parte ludica fine a se stessa a una parte di esercizi mirati. Ciò che si rivela fondamentale è che, una volta ottenuta l'abilitazione, non si deve perdere l'allenamento. Tra l'altro ho notato che mentre il rapporto con il cane da salvamento è davvero strettissi-



Il gruppo cinofilo all'opera nell'ambito delle Bagniniadi

mo per il padrone, con quelli da ricerca dispersi facevo fatica ad allontanarmi» spiega Bortolotti. Da circa un mese, l'istruttore è anche il gestore della nuova Pineta per Cani di Lignano Pineta. «Da educatore, alla pineta accolgo tutte le razze di cani, senza

imporre limiti di taglia o di età, come avviene in altre realtà che discriminano. Abbiamo creato un ambiente ideale per i nostri amici a quattro zampe in cui non rischia di soffrire il caldo e dove c'è sempre qualche attività da fare» spiega Bortolotti. —

Il caso a San Giorgio di Nogaro

LA MANIFESTAZIONE

Raccolte 24 mila firme contro l'acciaieria

La petizione contro l'ipotesi di insediamento nella zona produttiva dell'Aussa Corno è stata consegnata ieri in Regione

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Arriva sui banchi del consiglio regionale la petizione sottoscritta da 24.172 cittadini per dire no all'ipotesi di insediamento siderurgico nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro.

La petizione è stata consegnata alle 14 di ieri nelle mani del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, dalla prima firmataria Rosella Zentilin, accompagnata dal docente dell'Università di Trento Bernardo Della Ricca, dal dottor Gianni Iacuzzo, dall'ingegner Gianpaolo Stel, e dal biologo Aldevis Tibaldi. Presenti all'incontro, i consiglieri regionali Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Rosaria Capozzi (M5S) che hanno dato il loro supporto ai Comitati promuovendo l'incontro. La giornata era iniziata con il corteo che si è snodato dalla stazione di Trieste fino a piazzale Oberdan, al quale ha fatto seguito una conferenza stampa nel Palazzo della Regione, dove Della Ricca, Stel e Iacuzzo, hanno espresso preoccupazioni in



La protesta dei comitati contro il progetto per l'insediamento siderurgico organizzata davanti al palazzo della Regione



merito alla tutela dell'ambiente sia della laguna che delle risorse e alla salute, avanzando al presidente del consiglio regionale una richiesta di audizione in IV Commissione, che permetterebbe «di esporre le problematiche sottese alle firme, che implicano motivazioni profonde, estese, confermate in decine di incontri pubblici e di comunicazioni di cui si sono fatti carico i firmatari e le

loro famiglie». Fuori dal Palazzo, un centinaio di persone hanno effettuato un sit in.

Bordin ha ringraziato i comitati per aver portato «all'attenzione dell'assemblea legislativa questa tematica scegliendo strumenti democratici come quello della petizione. Le istanze che oggi presentate – ha aggiunto – sono a me note, visto che riguardano un territorio che vivo quotidianamente e

che conosco molto bene, e che sono state affrontate in più occasioni all'interno della maggioranza. A tal proposito – ha proseguito Bordin – sottolineo come il governatore Massimiliano Fedriga si è già espresso in merito e che la giunta è al lavoro per chiarire ulteriormente la linea d'azione che intende intraprendere. Da presidente del consiglio regionale ascolto e prendo atto delle segnalazioni

dei cittadini, in questo caso anche delle loro preoccupazioni, che sottoporro alla IV Commissione che avrà il compito di approfondire e di intervenire sulla tematica. Quello che vi posso dire è che c'è massima attenzione da parte della politica regionale al tema dell'ambiente e della tutela della Laguna, ecosistema unico che va salvaguardato e valorizzato».

A margine dell'incontro so-

no intervenuti anche i consiglieri regionali del Pd Francesco Martines e Massimiliano Pozzo, evidenziando che «le 24 mila firme contro l'ipotesi di un'acciaieria nell'Aussa Corno dimostrano la legittima preoccupazione della popolazione e rafforzano la nostra posizione, ribadita nel documento realizzato dal Pd con i territori. È necessario – hanno detto – che la giunta prenda atto della situazione e che si faccia carico di portare la chiarezza finora mancata sulla situazione, favorendo scelte rispettose nei confronti dei territori. Accanto ai cittadini, il Partito democratico chiede trasparenza e coinvolgimento dei territori attraverso un documento programmatico in sei punti per garantire uno sviluppo industriale ed economico rispettoso della sostenibilità ambientale, sociale e culturale».

Massimo Moretuzzo, di Patto per l'Autonomia-Civica Fv, ha aggiunto che «i balletti delle dichiarazioni sul tema acciaieria ci dicono che non è stata fatta chiarezza sull'infrastrutturazione di Porto Nogaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il professor Mapelli, docente al Politecnico, spiega il ciclo siderurgico
«I nuovi impianti consentono un basso impatto ambientale»

«Con la tecnologia green senza il carbon fossile una nuova strategia per ridurre i gas serra»

L'ESPERTO

ALESSANDRA CESCHIA

Nel caso la scelta di Porto Nogaro si concretizzasse, il Digital green steel project – così è stato battezzato il progetto Adria – si candida a rappresentare per la regione un'occasione di sviluppo economico. Con 2 miliardi di euro di investimento e 3,2 miliardi di euro di valore annuo della produzione (2,7 milioni di tonnellate annue di nastri d'acciaio) il nuovo insediamento industriale punta a un incremento dell'8% sul Pil regionale e a un +16% sul Pil della provincia di Udine.

Secondo le stime dei proponenti, alla realizzazione e all'esercizio del progetto corrisponderanno 1.400 nuovi posti di lavoro, tra diretti e in-

dotto. Il Digital green steel project di Danieli e Metinvest avrà un ruolo centrale anche nelle future relazioni tra Italia e Ucraina. Le tecnologie individuate consentiranno emissioni di CO2 comprese fra i 95 e i 130 kg per tonnellata di acciaio prodotto: fino a un terzo di quelle di un impianto che oggi sarebbe definito «acciaieria verde» e un ventesimo di quelle di un'acciaieria con altoforno. Il progetto propone una tecnologia innovativa nella quale il forno elettrico tradizionale è sostituito dal Digimelter sigillato, che sostanzialmente non ha emissioni, consumi energetici molto ridotti ed è alimentabile con energie solari e sostenibili. A illustrare le caratteristiche della nuova tecnologia è il professor Carlo Mapelli, docente ordinario di Siderurgia al Politecnico di Milano, autore di 220 pubbli-

cazioni scientifiche e responsabile di progetti di ricerca focalizzati allo sviluppo dei processi siderurgici.

Professore, che caratteristiche ha l'impianto?

«Va ricondotto sotto la classificazione dei Mini-mill, impianti siderurgici compatti basati sulla tecnologia del forno elettrico che è integrata con un processo di laminazione per la realizzazione dei prodotti finiti. È la forma più compatta di ciclo siderurgico: quella che fornisce maggiore flessibilità produttiva, maggiori garanzie in termini di controllo dell'impatto ambientale e di emissioni di sostanze inquinanti e di gas effetto serra, si tratta dell'impianto siderurgico meno impattante, al momento».

Com'è il ciclo produttivo?

«Il funzionamento si basa sulla ricezione di materiale metallico sotto forma di rotta-

CARLO MAPELLI
DOCENTE ORDINARIO DI SIDERURGIA
AL POLITECNICO DI MILANO

«Dalla seconda metà del secolo scorso l'industria italiana punta su strutture compatte basate sull'energia elettrica»

me, materiale di riciclo, trattato in un forno elettrico, quindi in un forno siviera nel quale l'acciaio viene affinato e si realizzano eventuali trattamenti per estrarre i gas, successivamente l'acciaio liquido opportunamente trattato viene trasferito in una macchina di colata continua e da lì procede verso sistemi di laminazione dove dal prodotto solido con un processo di de-

formazione plastica si ottiene il materiale della forma desiderata».

Un termine di paragone?

«L'esempio di riferimento a livello europeo per questo tipo di impianto è l'acciaieria Arvedi di Cremona per i prodotti piani e, per quelli lunghi, le acciaierie del Nord Italia in quanto il contesto siderurgico italiano è molto più moderno rispetto agli altri esempi a livello mondiale: ciò perché la siderurgia privata, non quella che faceva capo all'Italsider e all'Ilva, ha compiuto nella seconda metà del ventesimo secolo la scelta di puntare su impianti compatti ed efficienti basati sull'energia elettrica. Il modello elettrificato italiano, oggi copiato a livello internazionale, consente un basso impatto ambientale in coerenza con quelli che sono imposti dalle normative europee».

Vi sono collocazioni da ritenere inidonee?

«Non esiste una regola specifica, sta alle autorità locali e ai progettisti valutare la collocazione all'interno di un contesto geografico, valutazioni che vanno riferite al possibile impatto legato all'infrastrutturazione. L'impianto, in sé, garantisce un basso impatto».

Perché è green?

«La definizione dipende dal fatto che non viene sfruttato il carbon fossile. Ad esempio, per la produzione di spugna di ferro si utilizza il gas naturale generando due vantaggi: da un lato viene previsto l'impiego del solo gas naturale, dall'altro si esclude alla radice la produzione di sostanze pericolose per la salute come gli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). Questo ciclo di produzione, inoltre, abbate le emissioni di gas serra: l'utilizzo del preriduttore sulla spugna di ferro, ad esempio, abbate le emissioni di CO2 del 65%, mentre il ciclo di fusione del forno elettrico emette 150 kg di CO2 ogni tonnellata di acciaio prodotta, a fronte delle 2,5 tonnellate di CO2 per tonnellata di acciaio prodotta con cicli basati sul carbone».

Esistono impianti siderurgici di questo tipo in Friuli?

«Per quanto riguarda la parte fusoria, il riferimento va a due impianti mediamente grandi, l'Abs e le Ferriere Nord che impiegano la tecnologia dei forni elettrici ad arco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato



MARCELLO TAMBOZZO
di 75 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Franca, i figli Raffaele e Denis, il fratello Federico, le nuore Lara e Elèna, i nipoti Giacomo, Giada, Carlo, Vittoria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Fam. Menotti e Modolo
- Federico Tambozzo con Flavia, Emanuele, Eleonora
- zia Erminia e famiglia Beltrame
- Famiglia Castaldo

I consuoceri Bruno e Giuliana D'Emidio si stringono al dolore di Franca e familiari tutti nel ricordo del caro

MARCELLO

Udine, 26 luglio 2023

Maurizio, Eddi e famiglia si stringono a Franca Raffaele e Denis per la perdita del caro

MARCELLO

San Giovanni al Natisone, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Niveo Paravano unitamente a Tutti i collaboratori della ditta Idrotermica Buttrio SRL partecipano al dolore di Denis, Raffaele e familiari per la scomparsa dell'imprenditore

Marcello Tambozzo

Buttrio, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Danilo, Loriana, Martina, Alessia e parenti tutti sono vicini a Franca, ai figli e alle loro famiglie per la perdita del caro

Marcello

Orzano, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Siamo vicini in questo triste momento ai familiari, titolari e collaboratori della Elettrotecnica Manzanese srl per la perdita del caro

MARCELLO TAMBOZZO

Ditta SIPA srl

Premariacco, 26 luglio 2023

*O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663*

Davide, Ida e Beatrice partecipano con affetto al dolore che ha colpito l'amico Denis e famiglia per la perdita del papà

MARCELLO

Udine, 26 luglio 2023

Il Comitato e la Comunità di San Nicolò sono vicine a Franca, Raffaele, Denis, alle nuore e ai nipoti per la perdita del caro

Marcello

San Nicolò di Manzano, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

I dipendenti della Elettrotecnica Manzanese partecipano al lutto per la perdita del caro

Marcello

che ricordano con riconoscenza.

Manzano, 26 luglio 2023

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Cari Michele, Nicolò e Filippo vi stringiamo in un affettuoso abbraccio in questo momento di grande dolore e ricordiamo con molto affetto i tanti bei momenti trascorsi con

FRANCA MIROLO in TANCON LUTTERI

che sarà sempre nei nostri cuori.
Giuseppe, Giulia e Bruno

Udine, 26 luglio 2023

Partecipo al dolore della famiglia per la perdita della cara

FRANCA MIROLO

La sua amica Donata.

Udine, 26 luglio 2023

Ci hai lasciati troppo presto



ROBERTO DEL PRETE
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, la figlia Roberta con Marco e Vittoria, il fratello Ugo con Anna e Giovanni, la suocera Nerina, i cognati Silvia e Giordano con Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al personale delle Cure Palliative e dell'assistenza domiciliare.

Udine, 26 luglio 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Patrizia e Tiziano
- Tiziana e Lorenzo

E' mancata



MARIA LESTANI ved. FRANZ
di 79 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti Gabriele e Marco, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 luglio alle ore 17 nella chiesa del cimitero San Vito a Udine.

Risano - Udine, 26 luglio 2023

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine Campoformido
www.paxeterna.it*

Ci ha lasciati



FRANCO BUSCA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, il figlio Loris con Lucia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 26 luglio 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



ITALO DEANA
di anni 80

Ne danno l'annuncio la moglie Licia, la figlia Cristina con Sandro, Matteo, Marco e Vanessa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio, alle ore 16:00, nella chiesa parrocchiale di Flumignano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Flumignano di Talmassons, 26 luglio 2023

*O.f. Bulfon
Talmassons
tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PARIDE PAGNUTTI
di 87 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Renza, la figlia Sabrina con Massino e Emanuele, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 luglio alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 15:15 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Elena Di Qual, al dottor Missana ed a tutto il personale del Policlinico Città di Udine e dell'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 26 luglio 2023

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato*

Si è spento serenamente



EMILIO DELLI ZOTTI

Lo annunciano la moglie Teresa e tutti i parenti.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 luglio alle ore 10:00 nella Chiesa di Molin Nuovo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle 18:00 nella medesima Chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Molin Nuovo, 26 luglio 2023

*O.F. CARUSO
via Mameli 30
Feletto Umberto
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebricaruso.com*

Partecipano al lutto:
- Anna, Antonina, Arturo Agolzer e famiglie
- Arturo e Renzo Campanella con Carla e Flavia

Ci ha lasciati



ROSANNA MAURIG in VENIER
di 63 anni

Lo annunciano il marito Ferdinando, gli adorati figli Marco e Sabrina con Michael e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 luglio, alle ore 17.00, nel Duomo di Codroipo, con partenza dall'ASP Daniele Moro.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del CRO di Aviano.
Non fiori, eventuali offerte al CRO di Aviano.

Codroipo, 26 luglio 2023

*O.F. Talotti
Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano
tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



LAURIANO MINUT
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, la figlia Anna con Raffaele, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 27 luglio alle ore 9 presso la cella mortuaria dell'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al dottor Natale Pompeo per la sua disponibilità e alla dottoressa Fanelli del Reparto Oncologia dell'ospedale civile di Udine.

Laipacco, 26 luglio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



L'ARTISTA GIORGIO ZAMPARO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Consuelo e Denny, i nipoti Sheila e Davide, il genero Fausto, la nuora Anna e l'amico Liviano.
I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Palazzolo dello Stella, partendo dall'ospedale di Latisana.
Un particolare pensiero va alla assistente Claudia, per averlo accolto fino alla fine.

Palazzolo dello Stella, 26 luglio 2023

*O.F. Gori
Rivignano Teor
tel. 337232983*

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Il reddito di cittadinanza e tutte le scadenze previste entro dicembre

Per molti soggetti percettori del reddito di cittadinanza il pagamento del mese di luglio potrebbe essere l'ultimo. La legge 28 marzo 2019 n. 26, istitutiva del RDC, aveva previsto una durata del beneficio per 18 mesi rinnovabili per altri 18 dopo una sospensione di almeno un mese. Di fatto la norma è stata modificata dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) che pur confermando la norma istitutiva della prestazione senza modificarne i requisiti di accesso, ne ha ridotto la durata fino ad un massimo di sette mensilità, da percepire nel corso dell'anno, con cessazione de-

finitiva alla data del 31 dicembre 2023.

Quindi, dal primo gennaio 2024, il reddito di cittadinanza non esisterà più e sarà sostituito da un'altra prestazione. La riduzione però, non interessa tutti i nuclei familiari, in quanto non si applica a quelli al cui interno siano presenti figli minori, soggetti con almeno sessanta anni di età e persone con disabilità accertata come media, grave e di non autosufficienza. Questi nuclei familiari potranno continuare a percepire il reddito di cittadinanza fino a tutto il 31 dicembre 2023. Sono esclusi dalla riduzione anche i percettori del RDC che risulteranno presi

in carico, entro il 31 ottobre, dai servizi competenti per le attività di inserimento lavorativo, di accompagnamento sociale, di formazione o riqualificazione professionale, di completamento degli studi.

È opportuno precisare che ridurre i pagamenti a sette mensilità per tutti i nuclei che non rientrano tra quelli esenti che prenderanno l'RDC fino a fine anno, non significa concludere i pagamenti nel mese di luglio, ma significa percepire fino ad un massimo di sette mensilità complessive nel corso del 2023. Alcuni esempi facilitano la comprensione. Chi sta beneficiando del RDC da gennaio

2023, senza interruzioni, terminerà i pagamenti a luglio 2023 (7 mesi), chi lo sta percependo come nuova domanda da marzo di questo anno terminerà i pagamenti a settembre 2023 (7 mesi); chi ha terminato i 18 mesi a marzo 2023 e nel mese di aprile ha presentato una proroga pagabile dal mese di maggio, terminerà ad agosto 2023 (3+4=7 mesi). Ovviamente chi presenterà domanda da oggi in poi, concluderà i pagamenti a dicembre percependo un numero di mensilità inferiore alle sette.

Un'attenzione particolare per tutti coloro che insieme al RDC percepiscono anche l'assegno unico e universale.

Prima della scadenza dell'ultimo pagamento del RDC, che coincida con i sette mesi di questo anno o con la scadenza definitiva del 31 dicembre per i nuclei esenti, per non perdere il diritto all'assegno unico è necessario che venga presentata la relativa domanda. Questo perché l'assegno unico, alla scadenza del RDC, diventa una prestazione autonoma non più agganciata al RDC stesso.

La domanda di assegno unico va presentata sia in presenza di figli minorenni sia di figli maggiorenni, dai 18 anni ai 21, in presenza dei requisiti richiesti. —

(fine prima parte)



LE LETTERE

Il disagio a San Giorgio
Maltempo e danni:
Comune assente

Egregio direttore, giovedì 13 luglio mi trovavo ad Adelaide (Australia) e alle 9.30 (in Italia le 2) ricevo una telefonata da mia moglie che mi descrive la situazione temporalesca: senza luce, 3 pini di 18 metri caduti per fortuna sul lato opposto rispetto alla casa, distrutti la legnaia e il ricovero degli attrezzi, danni al tetto e, a causa del sollevamento dell'enorme apparato radicale, la fontana e il sistema fognario danneggiati. Prendo il primo volo disponibile e al mio rientro domenica 16 luglio dopo un rapido sopralluogo cerco di organizzarmi per il lunedì seguente con motoseghe attrezzi etc. Mi sarei aspettato che il Sindaco Pietro Del Frate — che a bilancio ha trovato 8,5 milioni di euro passati dal suo predecessore Roberto Mattiussi — avesse organizzato almeno la raccolta degli stralci, personalmente mi sembra il minimo sindacabile. In realtà sul sito del Comune di San Giorgio di Nogaro appare la comunicazione che il Comune provvederà al ritiro degli stralci ma con un immediato dietrofront viene comunicato successivamente che

ognuno se li deve portare in discarica con mezzi propri... quali?

Cerco di rintracciare il sindaco al telefono ma non risponde, mi reco in Comune ma lui è del tutto assente (sembrerebbe in vacanza), un tempismo perfetto!

Non se ne parla di incaricare il vice sindaco o altri funzionari per verificare di persona la situazione, nemmeno l'ombra, tutti chiusi nei loro uffici con aria condizionata. Diciamo che la gestione della cosa pubblica — segnaletica orizzontale, sfalci d'erba in prossimità dei marciapiedi, fossi da pulire — ormai a San Giorgio di Nogaro è inguardabile.

Addirittura è stato risposto ad un mio vicino: noi Comune puliamo la metà del fosso lato strada e lei si pulisce il suolato!

Per non parlare della fontana in piazza Municipio ormai senza acqua da sei mesi, che secondo Del Frate ha un costo di manutenzione di 10.000 euro/anno (messaggio whatsapp), ma io dico 10.000 euro/ 50 ore significa 200 ore uomo all'anno !!! Bastrebbe svuotarla e pulirla 2/3 volte all'anno, invece stanno installando un depuratore per le alghe, perciò altra spesa a mio parere inutile.

Spero di aver interpretato il

pensiero di molti sangiorgini e speriamo meglio alle prossime elezioni comunali.

Fabiano Manzan
San Giorgio di Nogaro

Un'opera da ricordare
Il libro di Remarque
contro tutte le guerre

Gentile direttore, il 22 giugno 1898 nasceva Erich Maria Remarque, autore del romanzo "Niente di nuovo sul fronte Occidentale". Forte atto di accusa contro la guerra, contro ogni guerra. È uno dei libri della mia vita. Sta accanto alla Bibbia nella mia libreria personale. È un libro che consiglio a tutti ma, specialmente, ai giovani, agli studenti. Una volta quando si partiva per le vacanze si era soliti mettere un libro nella valigia. Ebbene questo libro potrebbe stare anche nella valigia che ci accompagnerà nell'ultimo viaggio. Nell'aldilà. Ci sono molte scene potenti, toccanti, in questo libro. Dolore, morte, speranza e poesia. Ma la scena finale quando Paul viene ucciso da un cecchino mentre il braccio proteso oltre il reticolato cerca di sfiorare una farfalla è davvero indelebile.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Ventun anni
dalla scomparsa
di monsignor
Aldo Moretti

Guglielmo Scoglio, parrochiano di San Pio X a Udine, già presidente del Meic, ricorda la figura di monsignor Aldo Moretti, di cui proprio oggi, mercoledì 26 luglio, ricorre il 21° anniversario della morte. «È doveroso ricordarlo, poiché è stato un sacerdote e cittadino benemerito. Ottimo docente di sacre scritture, medaglia d'oro al valore militare, fondatore assieme ad Agostino Candolini del Movimento laureati di azione cattolica (poi Meic) di Udine, fondatore e ideologo della brigata partigiana Osoppo, direttore della Scuola Cattolica di Cultura, promotore della Casa Esercizi Spirituali di Tricesimo e del Carmelo di Montegnacco. Si è dedicato interamente alla Chiesa e alla società friulana. Ha dedicato i suoi ultimi anni alla parrocchia di San Pio X rivolgendo la sua pastorale soprattutto agli anziani che aveva raccolto nel gruppo "Gli amici tra le antenne". I parrochiani, grati, vanno sovente a pregare davanti alla sua foto (quella qui a fianco ndr), presente su un altare in chiesa».

Früllati, smoothies e succhi



DAGLI STRUMENTI NECESSARI AGLI ABBINAMENTI PIÙ INSOLITI, ECCO UN PICCOLO RICETTARIO TUTTO DA BERE, PIENO DI IDEE E CONSIGLI PER PREPARARE GUSTOSI MIX DI FRUTTA E VERDURA IN OGNI STAGIONE.

in collaborazione con
editoriale Programma

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 26 luglio in edicola con **Messaggero Veneto**

CULTURE

L'intervista

Il premio Amidei al regista Bellocchio «Mi lascio sedurre dalle storie vere»

Il cineasta 83enne ha presentato l'ultimo lavoro "Rapito" ieri a Gorizia il riconoscimento come Opera d'autore 2023

GIANPAOLO POLESINI

Il cinema di Marco Bellocchio non resta mai in superficie, scava e corrode finché arriva allo spettatore in tutta la sua potenza visiva ed evocativa. Già dal primo passo dentro le viscere della settima arte, il regista allora ventiseienne agitò le coscienze con "I pugni in tasca", manifesto della ribellione ben prima del '68. Pellicola tornata a risplendere sul grande schermo del goriziano Premio Amidei proprio ieri, giornata che l'edizione numero 42 ha dedicato al maestro piacentino, vincitore dell'Opera d'autore 2023. Così ha deciso il gruppo scientifico capitanato dal direttore Giuseppe Longo e con Roy Menarini, Maria Pia Comand, Simone Venturini e Sara Martin. Bellocchio, che ha incontrato il pubblico del Kinemax nel tardo pomeriggio, ben spalleggiato dal critico cinematografico del "Corriere della Sera" Paolo Mereghetti e da Menarini, docente del Dams, è stato premiato in serata da Stojan Pelko, responsabile del programma Capitale europea della cultura per GO 2025 – e questo fortifica la collaborazione italo-slovena in vista dell'evento atteso in regione fra due anni – a cui

è seguito "Rapito", l'ultimo sigillo filmico del cineasta ottantatreenne che ha stregato il festival di Cannes e il pubblico di casa del cartellone nazionale. Un triste caso bolognese/romano, quello filmato da Bellocchio, che a metà dell'Ottocento girò il mondo colto da pietà per quel bimbo ebreo strappato alla famiglia da papa Pio IX, reo soltanto di essere stato battezzato di nascosto.

La storia della famiglia Mortara è rimasta a lungo nel

Il film sul caso del bambino ebreo strappato dal Pontefice alla sua famiglia

mirino di Steven Spielberg, uno che non molla volentieri mentre sta facendo strike. E pareva ormai una faccenda tutta sua. Ma Bellocchio non si perse d'animo restando in disparte e in silenzio come fanno i grandi strateghi finché l'americano, forse per non aver trovato l'attore giusto per interpretare il piccolo Edgardo, dichiarò malvolentieri la sconfitta, lasciando libero il set alla truppa italiana.

La storia vera è spesso

preda delle sue sceneggiature: come sceglie il film che verrà?

«Devo identificare una fascinazione nella vicenda, un qualcosa che mi convinca a sceglierla. Con "Rapito" sono partito dal trauma del bambino e da questa famiglia numerosa, come la mia, in fondo. Anche la conversione cristiana imposta da Papa Pio IX mi stimolò al racconto. Se non vengo rapito anch'io da una seduzione, lascio perdere».

Le va di ricordare Sergio Amidei?

«Certo che mi va. Non abbiamo mai lavorato assieme, ci siamo spesso incrociati a casa del produttore Cristaldi. Amidei ha creato un grande cinema, segnando un'epoca. Un uomo decisamente fuori dagli schemi, molto spiritoso e piuttosto collerico. Una volta s'infuriò con un regista che gli aveva rovinato un'idea. Così almeno lui ne era convinto. In un'altra occasione si ruppe una mano prendendo a cazzotti il muro. I geni, spesso, hanno i loro momenti tormentati».

Dieci anni fa uscì in sala "Bella addormentata", che lei girò a Cividale e a Udine. Il tema del fine vita, essendo il film ispirato alla vicenda di Eluana, scatenò polemiche soprattutto politi-



In alto, il regista Bellocchio con Mereghetti (a destra); sotto, il pubblico del Kinemax di Gorizia

che, ma nel 2017 uscì la legge che fu una specie di vittoria per la lunga battaglia di Beppino Englaro.

«Ecco, io quell'uomo l'ho sempre considerato un eroe per la tenacia che ebbe di non mollare mai. Ciò che allora mi fece infuriare, pace all'anima sua, fu l'atteggiamento di Berlusconi che si schierò per il no con l'ala cattolica solamente per un tornaconto suo personale. Fui davvero felice per l'approvazione della legge, non solo per quel padre meravigliosamente testardo,

ma per tutti quelli che, ahimè, si trovano e si troveranno dalla stessa parte».

In America attori e sceneggiatori stanno lottando per far valere alcuni diritti come l'aumento delle royalty pagate se il film sta su una piattaforma e sul pericolo che l'intelligenza artificiale possa sostituire le persone. Qui in Italia, zero. Che ne pensa, Bellocchio?

«Sicuramente gli americani del cinema hanno sindacati molto più forti dei nostri. E non si fanno certo intimidire.

Non posso immaginare ora ciò che potrebbe accadere e mi viene da dire: bisognerà opporsi semmai l'intelligenza artificiale dovesse sfuggire a quella umana».

Pensieri & progetti?

«Se fossi credente ringrazerei il buon Dio per la salute che mi ha dato oltre a una mente lucida. Mi piacerebbe arrivare attivo oltre i cento come il collega portoghese De Oliveira. Continuerò a scrivere come ho sempre fatto. Per adesso non ci sono cose di cui debba vergognarmi». —

IL RICORDO UDINESE

Valussi sull'Annotatore Friulano si schierò con la famiglia Mortara

VALERIO MARCHI

In occasione del Premio Amidei, Marco Bellocchio ha presentato il suo ultimo film, "Rapito", che racconta la vicenda del bambino ebreo Edgardo Mortara: rapito, per l'appunto, dal Vaticano. Cogliamo l'occasione per un ricordo storico udinese.

Nel 1851 gli austriaci soppressero la testata "Il Friuli", condotta dal giornalista e pa-



Il friulano Pacifico Valussi

triotà friulano Pacifico Valussi, il quale, sempre attivo anche al di là del Friuli, si ripresentò a Udine nel 1853 con il periodico "Annotatore Friulano", durato fino al 1859; e quando, fra il 1858 e il 1859, scoppiò il caso Mortara, Valussi non mancò di occuparsene.

Il caso del bambino ebreo bolognese Edgardo Mortara, segretamente battezzato da una domestica cattolica e sottratto alla famiglia in base al diritto

canonico e all'ordinamento dello Stato della Chiesa, divenne «una questione di rilievo politico italiano, di interesse diplomatico internazionale e di discussione pubblica negli organi della stampa liberale di tutta Europa» (E. D'Antonio). E per il giornale udinese, che si rifaceva a un modello di società aperta, auspicando la parità di diritti per i culti diversi da quello cattolico, esso rappresentò un attacco gravissimo e di ampia portata contro il principio della libertà religiosa.

Valussi prese dunque subito posizione a favore della famiglia del bimbo che – scriveva – era stato «rubato dall'inquisizione romana, rapito al padre ed educato nella religione cattolica suo malgrado»; e stigmatizzò quei giornalisti che, men-

tre lottavano per la difesa della libertà religiosa dei cattolici nel mondo (un fatto di cronaca era stato quello di una fanciulla cristiana rapita e forzosamente convertita all'islamismo in Turchia), non riconoscevano tuttavia la stessa libertà agli altri (la famiglia Mortara): così facendo, essi manifestavano un'attitudine degna «di certi venditori girovaghi di sante immagini per le fiere e i trivii», comportandosi più da «speculatori» e «giocolieri» che da autentici giornalisti.

Del caso Mortara si dibatté anche in diversi Paesi, ma specialmente in Francia (lo Stato francese contribuiva in modo decisivo alla difesa militare dello Stato pontificio): perciò furono numerose le corrispondenze inviate da Parigi all'"An-

notatore" da un collaboratore friulano capace di offrire non solo un quadro preciso della rete di soggetti politici, istituzionali, intellettuali ed ebraici che si confrontavano intorno alla questione, ma anche vivaci bozzetti della palpitante polemica pubblica d'oltralpe. Quello spinosissimo caso era divenuto «il pane quotidiano della stampa parigina» e presentava «opinioni e pretese fra loro inconciliabili», con tanto di divisioni anche all'interno dello stesso clero, fra preti intransigenti da un lato e liberali dall'altro. Il tutto mentre il potere politico-religioso di Roma – proseguiva il corrispondente dell'"Annotatore" – non ammetteva alcuna osservazione sul suo operato e dichiarava di non poter agire altrimenti. —

IL FESTIVAL

L'Arlecchino errante
torna e “ripensa”
la commedia dell'arte



Da sinistra Stefano Perocco, Ferruccio Merisi, Tommaso Toffolo

CRISTINA SAVI

Dieci giorni – dal 29 agosto al 5 settembre – quattro compagnie straniere, sette italiane, spettacoli di nuovo teatro e di strada, approfondimenti, laboratori, master: è la 27ª edizione dell'Arlecchino Errante, festival teatrale indipendente, o, secondo la sua anagrafe originaria, “meeting internazionale per l'arte dell'attore” Organizzato a Pordenone dalla Scuola sperimentale dell'attore, è stato presentato ieri dal suo direttore artistico Ferruccio Merisi, insieme all'assessore alla cultura di Pordenone Alberto Parigi e in abbinamento alla mostra itinerante Mismàs-cherati dell'Associazione Maschera scenica (presente il curatore, lo storico mascheraio veneziano Stefano Perocco di Meduna con Tommaso Toffolo) allestita in biblioteca fino a domenica.

“Rethink”, ovvero “ripensare”, è il titolo che fa da filo conduttore a uno dei più longevi festival pordenonesi, nato per celebrare la Commedia dell'Arte “ad ampio spettro” e l'artigianato attoriale. Fra gli spettacoli in programma, quelli che coinvolgeranno Jaroslav Fret, regista polacco, leader e fondatore del Teatr Zar e direttore del Grotowski Institute di Wroclaw, in particolare “Sheol” (3, 4 e 5 set-

tembre, convento San Francesco). A Fret sarà inoltre assegnata la Stella dell'Arlecchino Errante. E poi il giovane flamenco, con i sivigliani Flamenco Sevilla Viva, fra un seminario, incursioni in città “bailando flamenco” sulla pubblica via e la Noche Flamenca al Capitol (1º settembre); la compagnia comica catalana Los Galindos, con il suo “Mdr” (Morto dal ridere) omaggio alla clownerie più raffinata in partnership con Nuovo Circo Madame Rebiné. Sul fronte italiano è attesa la produzione della compagnia di casa, la Scuola sperimentale dell'attore, con una riscrittura della disobbedienza di “Antigone” (31 agosto) affidata non a caso all'attrice russa Daria Sadovskaia; la compagnia Berardi Casolari di Taranto, con il poetico “In fondo agli occhi”, il Teatro dell'Argine di Bologna con il nuovissimo “La luce intorno” e il Faber Teater di Torino con la passeggiata teatrale “Andante”. Con Art ta l'ort di Fagagna, il festival presenterà molti teatranti di strada e di piazza: Fabio Saccomani con le sue bolle di sapone declinate in satira politica; il mago illusionista Flip che intrattiene le famiglie nei teatri di guerra; le musiciste d'assalto Wunder Tandem. E ancora, la post-folk band slovena Širom e i teatranti diversamente abili Noi Artisti di San Vito al Tagliamento. —

VAL COLVERA

Brocante e la magia dell'arte circense



La Val Colvera è pronta ad accogliere ancora una volta la magia dell'arte circense contemporanea che porta con sé la 16ª edizione di Brocante e i suoi artisti provenienti da tutta Europa. Diretto da Roberto Magro, il festival, intitolato quest'anno “Le cose non pensate”, si protrarrà fino a venerdì. Si parte con spettacoli itineranti in programma alle 16 e alle 18: in borgo Menis “La pedra de fusta” della compagnia spagnola Eia, è un working progress in cui lo spettatore è coinvolto in un modo curioso e inedito, portando dei pesi; in località Gorc “En plein air” con la compagnia austriaca Kogel Kollektiv che, coinvolgendo artisti svedesi e tedeschi, porta una proposta innovativa con una creazione specifica nella meravigliosa casa nel bosco di Stefano Fabbro. Alle 21, a Frisanco, sarà in scena al camping Valcolvera “2984” scritto e interpretato da Alessandro Maida, uno spettacolo distopico, post apocalittico, in cui un clown si ritrova solo alla fine del mondo. A seguire, dopo una camminata tfa le vie di Frisanco, il pubblico raggiungerà piazzetta Pognici, dove alle 22. 45 si esibirà nella sua prima assoluta il nuovo gruppo pordenonese Black Athena offrendo al pubblico le sue musiche e una serata danzante.

C.S.

RIVIGNANO TEOR

“Fiaba per la luna” tra danze e roghi



Suggestivo appuntamento nella serata di domani, nella splendida cornice offerta da Villa Ottelio Savorgnan, in località Ariis, lambita dalle acque del fiume Stella, dal quale arriveranno le Ninfe danzanti, intenzionate a dare fuoco alla villa. Si apre così, con il balletto portato in scena dalle ragazze del Camp di Rivarotta, lo spettacolo conclusivo del laboratorio d'arte “Lunariis” durante il quale bambini e ragazzi dai 10 ai 17 anni, hanno si sono avvicinati al teatro e hanno creato l'allestimento dello spettacolo, in scena giovedì, trasformando in realtà i contenuti della “Fiaba per la luna”, con testo di Nicola Valentinis e illustrazioni di Valentina Bott. Un lavoro artistico che si richiama alla tradizione pagana, secondo la quale negli elementi e nei fenomeni naturali, era possibile individuare la volontà degli Dei. La magia nera, il fuoco, la danza delle Aganis, saranno gli elementi della serata con inizio alle 21, ospitata in un contesto storico e ambientale unico e realizzata con la collaborazione del gruppo teatrale e ricreativo “Drin e Delaide” di Rivignano, della Ophalus Ballet Project e delle Pro loco di Ariis e Cuore dello Stella.

P.M.



IL PROGETTO

Show itineranti
per sostenere
la salvaguardia
del pianeta

In calendario diversi spettacoli e laboratori
A Udine “Se.Me Sentieri della Memoria”

FIAMMETTA BALDAN

Partire dall'individuo per rafforzare il senso di comunità e affrontare la situazione di policrisi attuale, che coinvolge l'ambito ecologico, culturale, sociale ed economico, è la mission di “Se.Me. Sentieri della Memoria”. Si tratta di un progetto performativo che muove dalla volontà di tracciare una possibile alternativa per abitare con più consapevolezza e sostenibilità il nostro Pianeta, instaurando un mutuo e proficuo dialogo tra presente e passato, tra due modi e visioni differenti di rapportarsi

alla natura. A spiegarlo sono stati gli stessi ideatori dell'iniziativa, Agata Garbuio della compagnia teatrale di Brat e Riccardo Reina, registra di Hombre Collettivo, insieme alle figure centrali che hanno reso possibile la realizzazione del progetto, il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil, Antonio de Toni, presidente Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS – in rappresentanza dei numerosi enti pubblici e privati che hanno collaborato attivamente e Michele Greco, responsabile del coordinamento dei progetti di Legambiente Fvg.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S. (Versione originale sottotitolata)	20.50
Barbie (Dolby Atmos)	15.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte 1 (Dolby Atmos)	17.45
Barbie	18.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	15.40-21.00
GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO Per info: tel. 0432-299545	
Il Colibri	21.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	>17.00-18.00-20.00-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.30
Cattiva coscienza	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30
La Maledizione della Queen Mary	21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.30-17.30-20.00-20.50
Elemental	18.30
THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Barbie	17.10-17.40-18.10-18.40-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30
Il Signore Degli Anelli - Il Ritorno del Re	19.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.20-18.20-21.15-22.00

Indiana Jones e il quadrante del destino

	17.50-21.20
Cattiva coscienza	19.00-21.40
Elemental	18.50
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.00
La Maledizione della Queen Mary	19.20-22.30
La Maledizione della Queen Mary	22.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-20.30
Barbie	19.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-20.20-21.15
Barbie	17.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-21.00
Cattiva coscienza	17.45
La Maledizione della Queen Mary	18.00-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Cattiva coscienza	16.55
Barbie V.O. (Versione originale)	19.25
La Maledizione della Queen Mary	21.55
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.10
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.50-20.15-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.50
Insidious - La porta rossa	22.10
Elemental	18.10
Barbie	17.00-18.00-19.00-19.40-20.40-21.40



Da sinistra Riccardo Reina, Angela Forti, Aron Tewelde, Claudio Colombo, Agata Garbuio, gli attori di Se.Me. Sentieri della Memoria

Il sipario, dunque, si aprirà mercoledì 23 agosto, alle 17, a Porpetto, con uno spettacolo itinerante, con laboratori di giochi “di una volta” e con la presentazione del libro “L’alfabeto dei giochi popolari” dello psicologo e scrittore Diego Lavaroni per chiudersi, dopo aver toccato otto diverse località della Regione, il 12 dicembre, a Udine, al Teatro San Giorgio, con la Prima nazionale della rappresentazione teatrale Se.Me. Sentieri della Memoria.

In calendario, infatti, sono previsti diversi appuntamenti con differenti attività, perché Se. Me vuole essere il più eterogeneo possibile avviando così, a partire dalla tradizione, un fecondo scambio generazionale. Lo dimostra anche la collaborazione con il Museo Etnografico del Friuli con cui verrà sviluppato un archivio di memoria che raccoglie tutte le testimonianze su cui poggia l’intera iniziativa e che sarà accessibile al pubblico.

Oltre ai laboratori di giochi “di una volta” e spettacoli itineranti che sono i protagonisti di ogni incontro, verranno organizzati molteplici eventi collaterali. Si continua infatti giovedì 24 agosto, alle 17, a Udine, con un percorso teatrale immersivo che unisce virtuosamente arte e tecnologia. Il giorno successivo invece, venerdì 25

agosto, alle 17, a Cordenons, ci sarà la presentazione delle attività dell’associazione Naturalistica Cordenonese. La carovana si sposta poi sabato 26 agosto, alle 16, a Piancavallo dove saranno illustrate le attività del Cai – Sezione di Pordenone. Domenica 27 agosto, alle 16, la Pro Loco Nediške presenterà le attività schedate nelle Valli del Natisone e verrà organizzato un laboratorio di giochi in collaborazione con la fattoria didattica “La casa del tempo”. Domenica 3 settembre, alle 16, nella Torre di Pordenone, sarà possibile visitare l’Immaginario Scientifico a seguito delle rappresentazioni teatrali. Il 24 settembre invece, alle 16, ad Azzano Decimo verranno esposti i progetti della Compagnia degli Asinelli. Il 5 ottobre è una data particolare, poiché il progetto valicherà il confine sloveno con un appuntamento nel Monastero di Castagnevizza di Nova Gorica, che sarà possibile visitare accompagnati dalla guida. Il 26 novembre poi, a Udine, al Museo Etnografico del Friuli Venezia Giulia, alle 10, si terrà l’inaugurazione dell’archivio multimediale delle interviste del progetto, a seguire verrà lanciato nuovamente il volume “L’alfabeto dei giochi popolari” di Diego Lavaroni. L’ultima data un programma sarà infine il 12 dicembre con la prima nazionale. —

PORDENONE

Spettacolo-concerto dedicato a Gaber



Ancora un appuntamento tra musica e parole per l’Estate in Piazzetta Pescheria del Teatro Verdi di Pordenone: dopo il successo del giornalista sportivo e grande affabulatore Federico Buffa, la “palla” passa stasera alle 21 all’applauditissimo spettacolo-concerto in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Adattato e diretto da Emilio Russo “Far finta di essere sani” intreccia parole e canzoni per raccontare lo spaesamento dell’Uomo comune davanti ai cambiamenti continui del mondo e all’incapacità di realizzare i propri (eventuali) ideali in una quotidianità che si fa sempre più materialistica. A quasi cinquant’anni dall’uscita di questo capolavoro e a venti dalla scomparsa di Gaber, la cantautrice Andrea Mirò insieme all’attore cantante e musicista Enrico Ballardini e alla scoppiettante verva di Musica Da Ripostiglio riportano in scena le riflessioni ironiche e graffianti del Signor G. con canzoni che sono entrate nella storia della musica, come “Lo Shampoo” e “La libertà”. Informazioni e biglietti a Teatro (tel 0434 247624) e online sul sito www.teatroverdi-pordenone.it.

GEMONA

Parte stasera il cinema sotto le stelle



Torna a Gemona il Cinema sotto le stelle, la rassegna di cinema all’aperto, giunta alla 27ª edizione, realizzata dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il Comune. L’appuntamento è ogni mercoledì sera, dal 26 luglio al 30 agosto al Parco di via Dante e, in caso di condizioni meteorologiche avverse, al Cinema Sociale. L’ingresso è a offerta libera. I film in programma sono pensati soprattutto per un pubblico di famiglie e di giovanissimi, e come da tradizione si comincia con un classico Disney, quest’anno anche per celebrare il centenario di Walt Disney Studio. Il titolo scelto è La spada nella roccia, ispirato al romanzo di T.H. White e alle vicende del Mito anglosassone. Diretto da Wolfgang Reitherman 60 anni fa, il film, un racconto leggero su come affrontare le difficoltà di diventare grandi, mette in scena il giovane orfano Artù, soprannominato Semola, destinato contro ogni pronostico a un grande futuro (oggi alle 21.30). Il 2 agosto alle 21.15 “In Shall We Dance?” (2004) di Peter Chelsom; “Ghost – Fantasma” (1990) di Jerry Zucker mercoledì 9 agosto alle 21.15; il 16 agosto alle 21.15 “Oliver & Company” (1988) di George Scribner; il 23 alle 21 “La ricerca della felicità” di Gabriele Muccino; il 30, alle 20.45, “Il ritratto del duca” (2020) di Roger Michell.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un attore e un pallone: Alassane Conde presenta “Due gocce nella polvere”



Alassane Conde, autore e attore di “Due gocce nella polvere”

Teatro, musica, cinema e libri nell’agenda degli eventi della Destra Tagliamento, oggi. A Pordenone, procedendo in ordine cronologico, nel parco di Casa Madonna Pellegrina, per la rassegna “Teatri nel giardino del mondo”, alle 19 va in scena “Due gocce nella polvere”, della Compagnia Fabula Rasa di Torino, autore e interprete è Alassane Conde. In scena un attore e un pallone, i sogni di una vita da campione, poi la fuga dal paese d’origine per sfuggire alla violenza, il viaggio verso l’ignoto... Per “Teatri fuori dai teatri” della Compagnia di arti e mestieri, alle 20.45, in largo Cervignano, Bruna Braidotti e Nicola Milan presentano “Racconti di una città industriale”.

Teatro anche a Zoppola, con Molino Rosenkranz: alle 18, al parco Bugos, va in scena “L’ultimo dei miei cani”, con l’insolito duo formato dalla cagnolina Yaya e dal suo imbranato assistente Andrea D’Amico: e a Spilimbergo, nel cortile di Palazzo di Sopra, Orto teatro porta la Compagnia Arca di Noe e lo spettacolo “C’era due volte un re...”.

Per il cinema, prende il via oggi nell’arena di via Brusafiera, a Pordenone, Fmk, il festival internazionale del cortometraggio, a cura degli under33 di Cine-

mazero, 19. Edizione: apertura alle 21.30 con il corto diretto da Laura Samani “L’estate è finita - Appunti su Furio”; la regista sarà presente in video, dal vivo Sergio Bachelet, autore delle musiche. Seguiranno diversi altri corti, presenti i protagonisti. A Casato Beretoia di San Lorenzo d’Arzene-Valvasone, alle 21, per “Sotto le stelle nel verde della campagna”, proiezione di “Tinissima - il dogma e la passione”.

Per la musica, a Cordenons, nei giardini dell’Aldo Moro, alle 21, “Made in England”, omaggio ai Queen, Elton John e David Bowie con Lorenzo Campani; a San Vito al Tagliamento, nel teatro Arrigoni, alle 18.30, per Ilma Estate, concerto con strumenti antichi “Riscopriamo la lira da braccio per la declamazione cantata!”.

Sul fronte libri, a Pordenone per “pnleggebooklovers”, a palazzo Badini, alle 20.30, focus su “Primo sangue” di Amélie Nothomb, presentato da Odette Copat. A Zoppola, in piazza, alle 20.30, presentazione del volume e della mostra fotografica “Natura in Friuli Venezia Giulia (Pubblinova Negri) e a San Vito al Tagliamento, in piazzetta Pescheria, alle 21, “Ciclonugae. Sui pedali tra le pagine del Friuli” di Alberto Pavan. —

C.S.

I piaceri del

Gusto

TUTTE LE TAVOLE DA NON PERDERE DURANTE LE VACANZE

Con IL GUSTO un viaggio da Nord Ovest a Nord Est alla scoperta di tutti i luoghi dove vale la pena fermarsi per una sosta gustosa.

L'inserito speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

DOMANI IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

La rassegna a Cividale



Il Piccolo Opera Festival del Fvg in uno spettacolo delle stagioni precedenti e, a destra, il direttore e baritono Gabriele Ribis



IL PROGRAMMA

I Besh o droM
questa sera
faranno ballare
piazza Duomo

Oggi alle 21.30, piazza Duomo ballerà al ritmo di Besh o droM, famosa band ungherese di world music, che da due decenni affascina il pubblico di tutto il mondo con la sua identità musicale unica e sfaccettata, che sfida la categorizzazione dei generi.

Durante il giorno, invece, rispettivamente alle 10 e 17, continueranno i laboratori di Circo all'inCirca nello chapiteau allestito nel giardino del Convitto Nazionale Paolo Diacono, dedicati ai bambini dai 5 ai 13 anni.

Dalle acrobazie alla musica, alle ore 18.30 il concerto Questo è un nodo avviluppato, ideato dal Piccolo Opera Festival: duetti, terzetti e brani di insieme, in versione d'Opera da balcone, nel suggestivo Monastero di Santa Maria in Valle. L'evento nasce dalla collaborazione con due importanti realtà musicali: il Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia e l'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

Prosegue l'esposizione Tornare, dedicata a Giorgio Pressburger, una delle figure più significative del panorama culturale italiano ed internazionale del '900 nonché primo e più longevo direttore artistico di Mittelfest. Alle 18.30 all'Aula magna del Liceo Classico Paolo Diacono.

Durante la mattinata l'Associazione Mitteleuropa organizzerà nel chiostro del Convento di San Francesco di Cividale, il forum economico-culturale che ogni edizione vede protagonista un diverso Paese e che quest'anno è appunto dedicato all'Ungheria, dal titolo "Ungheria - Fvg: da Veszprém a Go! 2025". Verranno toccati i temi della cultura e dell'economia, fino ad arrivare alla programmazione istituzionale e sicurezza militare. —

Rossini sul palco del Mittelfest
con il Piccolo Opera Festival

Oggi al Monastero di Santa Maria in Valle "Questo è un nodo avviluppato"
Il direttore Ribis: «Lo spettacolo è nato da una suggestione avuta a Dobrovo»

MARIO BRANDOLIN

Un bel team di produttori, il Piccolo Opera Festival del Fvg, la prestigiosa Accademia Chigiana di Siena e il Centro Sloveno di Educazione Musicale Emil Komel, per uno spettacolo d'opera site specific, questa sera alle 18.30 al Monastero di Santa Maria in Valle: «Questo è un nodo avviluppato», dal celeberrimo sesto de La Cenerentola di Gioacchino Rossini. L'ha ideato il direttore del Piccolo Opera Festival, il baritono friulano Gabriele Ribis, che abbiamo intervistato. «In realtà — spiega Ribis —, il titolo l'ha voluto il direttore di Mittelfest Giacomo Pedini, quando io aveva pensato a un titolo un po' più rustico che era Balkon Opera».

Vale a dire?

«L'idea di questo concerto è

nato da una suggestione: l'anno scorso ho assistito al Castello di Dobrovo, sul cui spazio interno si aprono molti balconi, a un concerto di chitarre. E guardando questi balconi li ho subito associati a una scenografia per uno spettacolo lirico, in particolare a certe soluzioni del grande regista francese Jean-Pierre Ponnelle. E mentre queste chitarre suonavano, io immaginavo i cantanti che spuntano e si affacciano a questi balconi. Una suggestione dalla quale sono partito per imbastire lo spettacolo».

E che spettacolo sarà?

«Intanto la scelta dei brani musicali, che sono solo duetti, terzetti, quartetti, quintetti e sestetti non arie, brani d'assie-me, quelli di maggior impatto in un contesto così particolare dal momento che la loro esecuzione avviene nella scenografia offerta dalle finestre di va-

ria configurazione dei corridoi di Santa Maria in Valle».

Le musiche?

«Vanno dal sacro al profano e sono tratte solo da opere di Wolfgang Amadeus Mozart e di Gioacchino Rossini che saranno eseguite al piano da Ferdinando Mussutto. C'è il sestetto Così torbidi pensieri dal Don Giovanni, quello di Così fan tutte, alla Bella Despinetta, e poi alcuni poco conosciuti ma bellissimi, a mio avviso, come il quartetto Siete Turchi, non vi credo e il quintetto Oh, guardate che accidente! dal Turco in Italia di Rossini. Senza tralasciare Questo è un nodo avviluppato del titolo».

Spettacolo nato con l'intento di mettere insieme giovani artisti locali con altri internazionali. Come sono stati scelti i cantanti?

«Dall'Accademia Chigiana, da cui arrivano i giovani Elena

Maria Giovanna Pinna soprano, Eleonora Filipponi mezzosoprano, Stefano Roberto e Moyses Colucci tenori e Alessio Fortune Ejiugwo baritono. E dalla Scuola Komel di Gorizia che ha scelto la cantante slovena, il soprano Emma Starešinič e il basso, l'udinese Massimiliano Migliorin».

Come li hai fatti giostrare tra le finestre?

«Come se fossero un gruppo di persone che comunicano da una finestra, da un palazzo all'altro, come avveniva, forse avviene ancora, soprattutto nei vicoli dei piccoli paesi del sud, dove le donne si parlavano da una parte all'altra della strada senza spostarsi da casa. Non quindi un affaccio passivo, ma con lo scopo di creare un disegno complessivo fatto di intenzioni e tensioni tra i diversi momenti musicali, un impasto che da sonoro diventa

anche spettacolare. Secondo la formula dei "concerti al balcone", oggi sempre più diffusi, in particolare in Emilia Romagna con musiche specialmente di Rossini. Un modo per presentare l'opera in maniera più spettacolare e per valorizzare un edificio storico».

A proposito di valorizzazione di ambiti che esulino dai teatri, lei con il suo Piccolo Opera Festival ha trovato casa al Castello di Spessa di Capriva, dove su un fianco della collina è stato ricavato un bel teatro di verzura dove vengono realizzate le opere.

«Una struttura sostenibile, che finita l'opera ritorna giardino, che riduce l'impatto e valorizza il luogo. Trovo poco edificante piazzare degli enormi scatoloni palcoscenici, in luoghi del patrimonio architettonico, in ville e castelli, perché invece di valorizzare il luogo li mortifica, li standardizza. Così il risultato di essere in un prato, in una piazza o in una villa è sempre lo stesso. Quello che cerchiamo di fare col Piccolo Opera Festival, e lo spettacolo a Mittelfest, è cercare di ridurre al massimo l'impatto, sottolineare le caratteristiche del luogo o dello spazio e contenere anche i costi. È una grande sfida, ma anche una grande ricchezza che permette di valorizzare la bellezza di un territorio». —

TUCKER FILM & TEODORA FILM

“Evil does not exist”
in concorso a Venezia

Evil does not exist, in concorso alla 80ª Mostra del Cinema di Venezia, riporta Hamaguchi Ryusuke dietro la macchina da presa dopo l'Oscar di Drive my car ed è il racconto di un potente cortocircuito! Il film è la seconda collaborazione di Hamaguchi con la compositrice di Drive my car, Ishibashi Eiko.

Nei cinema italiani uscirà sotto il segno della Tucker Film e della Teodora Film,



Una scena del film

con il doppio marchio a raffigurare il binomio tra le due case di distribuzione.

Takumi e sua figlia Hana vivono nel villaggio di Mizubiki, vicino a Tokyo. Come le generazioni che li hanno preceduti, conducono una vita modesta secondo i cicli e l'ordine della natura. Un giorno, gli abitanti del villaggio scoprono un piano per costruire un glamping - un campeggio di lusso - a pochi passi dalle loro case e di quella di Takumi. Quando i rappresentanti dell'azienda costruttrice di Tokyo arrivano nel villaggio per tenere una riunione, diventa chiaro che il progetto avrà un impatto negativo sull'approvvigionamento idrico locale, causando disordini. —

LA PROIEZIONE

“Ciò che rimane” di Bazzoli
tra accoglienza e memoria

MARTINA DELPICCOLO

Un portone arrugginito, come la memoria, è l'accesso all'ex caserma di Cervignano, che tra il '91 e il '97 ha ospitato più di 1500 profughi in fuga dalla guerra dei Balcani. Centro “di prima accoglienza” divenuto “a lungo termine”. Quasi 20 anni dopo vi entrò una telecamera. Oggetti ricoperti da calcinacci: un quaderno, un bic-

chiere, un pennarello, un registro delle entrate-uscite, armadi e letti di metallo, il poster di un calciatore, pistole disegnate. È “Ciò che rimane” (2012), film diretto da Maria Silvia Bazzoli, prodotto da Agherose con Cinèdoc, che verrà proiettato oggi alle 22 nel Curtil di Firmine a Cividale per Mittelfest.

Scorrono i convogli in arrivo: vecchie con il fazzoletto in testa, neonati in braccio a madri spaventate, ragazzine

con sogni in tasca, giovani che non avevano voluto arruolarsi. E foto della convivenza in caserma. Storie che raccontano lo strappo, la violenza della mancanza di intimità, la fragilità di chi è privato di tutto, la paura, l'incertezza. Anche l'amicizia.

Commuove il professore Mario Matassi che nutre gatti là dove c'erano persone. Continuare a prendersi cura: gesto necessario umanamente e civilmente. Quel suo ricordare i nomi nel vuoto delle stanze: “Ci siete?”. E poi Stelio Bolzan che ha diretto il centro. È tutto nei suoi occhi lucidi. Storie di chi ha abitato quelle mura, che la telecamera ha salvato dall'oblio e dalla rimozione collettiva. —

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

PRESTAZIONI E STILE » UN MOTORE A QUATTRO CILINDRI DA 2,0 LITRI CON TURBOCOMPRESSORE ELETTRICO A GAS DI SCARICO E LINEE DISTINTIVE PER ESTERNI E INTERNI

Nuova Mercedes AMG GLC: performance Suv in due varianti dall'anima sportiva ed elegante



UN SUV DINAMICO E DI CLASSE



INTERNI CURATI NEI MINIMI DETAGLI

Maggiore potenza, un'offerta ampliata di equipaggiamenti, più piacere di guida: la nuova Mercedes AMG GLC raccoglie un'eredità di grande successo introducendo importanti innovazioni. Questo nuovo Suv high-performance è disponibile in due livelli di prestazioni e allestimenti: il modello d'ingresso, GLC 43 4MATIC (consumo di carburante combinato: 10,2 9,8 l/100 km) e il primo Suv ibrido ad alte prestazioni, GLC 63 S E Performance (consumo combinato di carburante: 7,5 l/100 km).

IL PROPULSORE

A bordo di GLC 43 4MATIC, il motore AMG a quattro cilindri da 2,0 litri con turbocompressore elettrico a gas di scarico offre ben 310 kW (421 CV) e dispone di un'ulteriore spinta di 10 kW (14 CV) tramite il generatore di avviamento a cinghia. L'asse posteriore sterzante di serie, la trazione integrale permanente AMG Performance 4MATIC con ripartizione della coppia al posteriore, il cambio AMG Speedshift MCT 9G con frizione di avviamento in bagno d'olio e le sospensioni AMG Ride Control con Adaptive Damping System con-

tribuiscono all'esperienza di guida dinamica. Il powertrain ibrido esclusivo nella GLC 63 S E Performance combina il motore turbo AMG da 2,0 litri con un'unità di propulsione elettrica (EDU) sull'asse posteriore, per un'esperienza di guida entusiasmante ad alta efficienza. Oltre alla spinta chiaramente percepibile, il layout ibrido indipendente garantisce anche una distribuzione equilibrata dei pesi, a vantaggio della dinamica di guida e della maneggevolezza in egual misura. La risposta immediata dell'unità elettrica sull'asse posteriore, il rapido picco di coppia e la rapida erogazione di potenza sono caratteristiche molto particolari.

I DETTAGLI DEL LOOK

Gli elementi distintivi per gli esterni e gli interni assicurano un aspetto sportivo ed elegante. Numerosi dettagli specifici sottolineano in egual misura il carattere dinamico e di alta qualità delle nuove varianti di Mercedes GLC. Nel design esterno, questi includono la griglia del radiatore specifica AMG con listelli verticali e la grembiulatura anteriore AMG con flics, prese d'aria sportive ed elementi cromati. I flics, le grandi prese d'aria e le barriere

d'aria dirigono il flusso d'aria in modo specifico per le varie funzioni. Le soglie laterali armoniosamente integrate, la grembiulatura posteriore in stile diffusore (GLC 43) o il pannello diffusore aggiuntivo (GLC 63 S) e i due doppi terminali di scarico (rotondi su GLC 43, trapezoidali su GLC 63 S) completano il design.

Nell'abitacolo, i sedili AMG in Artico/microfibra Microcut AMG con grafiche e rivestimenti di grande impatto aggiungono un ulteriore tocco di sportività. Come optional sono disponibili rivestimenti in pelle e nappa con stemma AMG in rilievo nei poggiatesta anteriori. Come optional sono disponibili anche i sedili Performance AMG.

Anche il volante AMG Performance in pelle nappa (GLC 43) o in pelle nappa/microfibra Microcut (GLC 63 S) è di serie. È appiattito nella parte inferiore, traforato nella zona dell'impugnatura e dotato di palette del cambio in alluminio color argento. I due pulsanti rotondi del volante AMG consentono di azionare in modo rapido e preciso le varie funzioni di guida dinamica e i programmi di guida AMG Dynamic Select. L'atmosfera sportiva e lussuosa è completata dalla pedale-

» UN MODELLO UNICO DAI SUCCESSI IN FORMULA 1 AL DINAMISMO SU STRADA



Il quattro cilindri AMG da 2,0 litri, unisce tecnologie innovative e prestazioni elevate a un'efficienza esemplare. Il propulsore rimane fedele alla tradizione tipica del marchio: Non solo è stato sviluppato interamente nella sede di Affalterbach, ma è anche installato secondo il principio "One Man, One Engine". In questo modo, Mercedes AMG combina l'abilità artigianale dei suoi dipendenti altamente qualificati con i più recenti metodi di produzione dell'industria 4.0 e un elevato grado di digitalizzazione. Il motore M139L, come viene

chiamato internamente (l per installazione longitudinale), è l'unico motore di serie al mondo ad essere sovralimentato con un turbocompressore elettrico a gas di scarico. Il sistema è un derivato diretto della tecnologia che il team Mercedes di Formula 1 utilizza con successo da molti anni nella classe regina del motorsport. La nuova forma di sovralimentazione garantisce una risposta particolarmente spontanea in tutto l'arco dei giri. Questo porta a un'esperienza di guida ancora più dinamica, aumentando allo stesso tempo l'efficienza.

ra sportiva AMG, i tappetini AMG e dalle soglie illuminate con scritte AMG.

L'INFOTAINMENT

Il sistema di infotainment MBUX comprende diversi display e funzioni specifiche AMG. Queste includono visualizzazioni speciali nel quadro strumenti, sul display centrale multimediale orientato in verticale nella consolle centrale e sull'head-up display opzionale. L'esclusivo stile "Supersport" AMG offre la possibilità di visualizzare vari contenuti attraverso una struttura verticale. Tra questi, un menu di configurazione che visualizza le impostazioni correnti delle sospensioni o della trasmissione. Inoltre, il guidatore può visualizzare una mappa di navigazione o i dati di consumo in stile "Supersport".

È integrato anche l'AMG Track Pace (di serie nel GLC 63 S, opzionale per il GLC 43), il recorder di dati per l'uso in pista. Il software registra più di 80 dati specifici del veicolo, come velocità, accelerazione e angolo di sterzata, dieci volte al secondo durante la guida su una pista. Sono inoltre disponibili la visualizzazione dei tempi sul giro e di settore e ulteriori strumenti di formazione e analisi.

RENAULT KADJAR

NISSAN QASHQAI

OPEL GRANDLAND

TOYOTA COROLLA

SPECIALE USATI


PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO
ADERENDO ALLA NOSTRA OFFERTA FINANZIARIA


VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E VERSIONI

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.


La Furlana



Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE





Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2



Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
 la furlana auto
www.lafurlanaauto.com





Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da jiaoyuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da jiaoyuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.




Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE



CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL



GARANZIA DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV BUSINESS SPORT, 01/2016, STATION WAGON, NERO, 259.000 KM	€ 14.800
AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV S TRONIC BUSINESS, 03/2016, STATION WAGON, NERO, 185.000 KM	€ 17.300
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	€ 41.800
BMW 320 D	III CAT TOURING ELETTA 2.0 163CV STATION WAGON, 10/2006, BLU, 218.000 KM	€ 4.500
FIAT 500E	ICON BERLINA 118CV, 01/2022, 2/3-PORTE, BIANCO, 3.549 KM	€ 28.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, MONOVOLUME, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV LOUNGE, 02/2016, FUORISTRADA, NERO, 117451 KM	€ 14.800
FIAT 500X	MY23 1.3 MULTIJET 95 CV, FUORISTRADA, BLU ITALIA (5CC), 70 KW, DIESEL	€ 19.950
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3PVAN ACTUAL 2PT, 02/2012, 2/3-PORTE, BIANCO, 297.300 KM	€ 4.000
FIAT IDEA	1.4 16V 95CV DYNAMIC, 03/2004, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, 249.143 KM	€ 2.400
FIAT PANDA	II 1.2 8V 70CV EMOTION NEOPATENTATI, 02/2004, 4/5-PORTE, GRIGIO, 247.000 KM	€ 2.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID NEOPATENTATI, 02/2021, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 17.800 KM	€ 12.500

FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, 05/2019, 4/5-PORTE, SABBIA, 44.863 KM	€ 14.900
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, 11/2018, STATION WAGON, BEIGE, 98.346 KM	€ 16.900
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 07/2022, FUORISTRADA, ROSSO, 5.500 KM	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, FUORISTRADA, ROSSO, 19.000 KM	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, FUORISTRADA, BIANCO, 26.150 KM	€ 23.500
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 69 CV ARGENTO NEOPATENTATI, 01/2011, GRIGIO/NERO, 2/3-PORTE, 126.700 KM	€ 5.500
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 14.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	€ 2.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	€ 20.500
PEUGEOT 208	1.2 VTi 82 CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, 4/5-PORTE, NERO, 155.000 KM	€ 7.500

 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori

- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Service SEAT ŠKODA Veicoli Commerciali



€ 33.700,00

AUDI A6 AVANT 40 2.0 TDI MH B.SS PLUS 4 S-TRONIC 2019, 100.873 km, 150 kW 204 CV



€ 27.700,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20 2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV



€ 23.500,00

VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI STYLE 110CV 2020, 25.640 km, 81 kW 110 CV



€ 19.900,00

SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90CV 2023, 60 km, 66 kW 90 CV



€ 18.750,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV 2021, 48.483 km, 70 kW 95 CV



€ 15.400,00

SEAT ARONA 1.0 TGI FR 90CV 2020, 37.820 km, 66 kW 90 CV



€ 14.900,00

VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE B 122CV 2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV



€ 14.350,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI CR RS DSG 2016, 161.000 km, 135 kW 184 CV



€ 9.800,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV 2018, 72.000 km, 51 kW 69 CV



€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA 2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

...IN ARRIVO

DS AUTOMOBILES DS 3 1.2 PURETECH PERF. LINE 2018, 87.000 km € 12.900,00

Scopri di più su www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 2.0 JTDm Progression	bianco	2011
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2003
CITROEN C3 1.4 16V Exclusive	bianco	2010
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI 16V Perfect	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C5 2.0 HDI 16V Exclusive	argento	2007
CITROEN C8 2.0 HDI 16V Elegance 8posti	argento	2006
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	arancio	2019
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	blu pastello	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	argento	2013
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI ONE 1.2 3p	beige	2014
OPEL ASTRA SW 1.9 cdti 120CV Elegance	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
VOLKSWAGEN GOLF Plus 2.0 TDI Sportline	argento	2005



ALFA ROMEO
GIULIETTA
2.0 JTD-M
PROGRESSION



FIAT PANDA
1.2 69CV EASY
NEOPATENTATI



MINI ONE 1.2 3P



VOLKSWAGEN
GOLF PLUS 2.0 TDI
SPORTLINE

SUPERECONOMICHE

FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
OPEL CORSA 1.2 Club 3p NEOPATENTATI	argento	2001
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 35 3.0 MJT 160CV furgone	bianco	2008
FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV	bianco	2008
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016
PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI furgone 3posti	bianco	2015
RENAULT KANGOO 1.6 16V Ice GPL	bianco	2010
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992



PEUGEOT EXPERT
2.0 HDI FURGONE 3
POSTI



RENAULT KANGOO
1.6 16V ICE GPL

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

TEMPO LIBERO



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

**IL SISTEMA DI PROTEZIONE
SATELLITARE TASCABILE**



SENZA CANONE

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone



ASCOLTO AMBIENTALE

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui



STORICO PERCORSI E REPORTS

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI

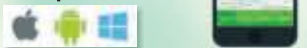


Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.



APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO



RENAULT TWINGO 04/2022
KM 10.500
€ 13.900 + PASSAGGIO



FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV
ANNO 2018 KM 133.000
€ 25.000 + PASSAGGIO



RENAULT CLIO 04/2022 KM
18.000 OK NEOPATENTATI
€ 15.500 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUE HDI
130CV 01/2019 KM 48.000
€ 23.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH 130CV
ANNO 2020 KM 40.000
€ 21.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE
PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016
KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO



FIAT PUNTO 1.2 80CV
ANNO 2005 KM 140.000
€ 3.300 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...



VOLVO XC90 7 POSTI D5 AWD, 2018, FARI LED, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 58.896, € 37.900



OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W., 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61.067, € 14.900



A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/19/20, B-TECH, VELOCE, SPRINT, DA € 27.900



LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5P GOLD, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 29.378, € 12.750



V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI DSG 5P BLUM, NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARKSENS, KM 44.000, € 22.400



JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/20/21/22, KM CERT, DA € 21.400



AUDI Q2 1.6/2.0 TDI S-TRONIC, 2017/19, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM CERT, DA € 24.800



FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUE TOOTH, KM CERTI, DA € 11.950



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0 S.W & 5P, 2017/21, NAVI, CAR PALY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 12.900



FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/20/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, KM CERT, DA € 23.900



BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI, 2020, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 87.890, € 21.900



JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA € 23.700



AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO STRONIC, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 54.855, € 31.500



A.R. GIULIA 2.2 TD Q4 160CV 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, CERCHI 18, KM 41.175, € 27.900



BMW X1 2.0 D XD XLINE, 2017, BLUETOOTH, FARI LED, PARK SENS, CERCHI 18, KM 73.827, € 23.900

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI A6 AVANT 40 2.0TDI MHEV BUSINESS SPORT 204CV 02/2019 GRIGIO VESUVIO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS. PARK

55.000 KM IVA C. € 37.500



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

11.000 KM € 31.900



DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV 10/2022 GRIGIO PREMIERE KM 0! CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS. PARK

KM 0 IVA C. € 44.200



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

10.000 KM € 26.400



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

4.000 KM IVA C. € 34.600



TOYOTA RAV4 2.5VVT-IE HYBRID LOUNGE 222CV AWD-1 05/2020 ARGENTO SILVER CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

52.000 KM € 35.400



BMW X3 XDRIVE20D MHEV 48V MSPORT 190CV 01/2021 GLACIER SILBER GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS. PARK

37.000 KM € 49.900



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

43.000 KM € 23.900



LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS. PARK

25.000 KM € 49.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS. PARK

25.000 KM IVA C. € 30.600



PEUGEOT E-208 ELETTRICA ALLURE 100KW 5P 03/2022 ROSSO ELIXIR CAMBIO AUTO BLUETOOTH F. LED CERCHI LEGA 16" SENS. PARK

12.000 KM € 25.900



VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI GTE PLUG-IN HYBRID 245CV 5P DSG 03/2021 BIANCO PURO GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

28.000 KM € 34.900

OFFICINA DEL BIANCO

**UN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA**

GRAZIE ALLA FIDUCIA
DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - 33100 udine
Tel. 0432565442 – info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222



VIAGGIA IN SICUREZZA

con i nostri professionisti al tuo servizio.

Passa per un **CHECK-UP GRATUITO** di 10 CONTROLLI:

1. LIQUIDI
2. PNEUMATICI
3. FRENI
4. LUCI
5. CLIMA
6. RUOTA DI SCORTA
7. BATTERIA
8. TERGICRISTALLI
9. SOSPENSIONI
10. REVISIONE

ALFA ROMEO 4C » A DIECI ANNI DALLA NASCITA, LA SUPERCOMPATTA TORNA A FAR SOGNARE GLI APPASSIONATI

Un design più aerodinamico ispirato alle vetture del passato

La supercar richiama alcuni modelli tipici della tradizione, che hanno lasciato il segno nella storia

Adieci anni dalla sua nascita, la supercar compatta 4C torna a far sognare gli appassionati, rinsaldando quel legame viscerale che unisce la community Alfa Romeo e il brand di nobile sportività italiana dal 1910. Caratterizzata da un design audace e aerodinamico, ispirato alle icone del passato di Alfa Romeo, la 4C è una vettura sportiva a “2 posti secchi”, con trazione posteriore e motore in posizione centrale, che venne prodotta fino al 2020, sia in versione coupé che spider. Per celebrare il decimo anniversario di questa coupé dall'animo sportivo, il dipartimento Heritage di Stellantis (Alfa Romeo, Fiat, Lancia e Abarth) ha ideato e sviluppato il progetto “Alfa Romeo 4C Designer's Cut”, che darà vita a un esemplare unico personalizzato da Alessandro Maccolini, Alfa Romeo Design Project Manager. Si tratta, dunque, di un'interpretazione contemporanea di un “instant classic” che anco-



IL MODELLO “TRIBUTO”



IL MODELLO “COSA”

ra oggi fa battere il cuore agli amanti della sportività Alfa Romeo. La speciale versione celebrativa sarà disponibile in vendita come un autentico pezzo da collezione. L'iniziativa viene presentata oggi con una video-intervista realizzata presso l'Heritage Hub, dove il designer dell'Alfa Romeo Maccolini, allora responsabile del design della 4C, e Alessandro Ravera, Special Vehicles Operations manager di Heritage, ripercorrono la genesi del modello che ha riportato il marchio italiano negli Stati Uniti. Si snoda così un racconto emozionante, ricco di immagini e ricordi, che prosegue con i

dettagli del progetto e l'invito alla tribe Alfa Romeo - così come naturalmente a tutti gli appassionati - ad esprimersi attraverso i canali di comunicazione di Heritage (Facebook, Instagram, Youtube).

UN CAPOLAVORO ITALIANO
La storia dell'Alfa Romeo 4C inizia con il concept car presentato al Salone dell'Automobile di Ginevra nel 2011, che riscosse un grande successo e generò un forte interesse tra gli appassionati di auto sportive. A seguito della risposta entusiastica, nel 2013 l'Alfa Romeo decise di avviare la produzione di questa coupé, che ancora oggi in-

carna l'essenza della sportività del marchio: prestazioni, stile italiano ed eccellenza tecnica finalizzata al massimo del piacere di guida in piena sicurezza. Disegnata dal Centro Stile Alfa Romeo, la supercar 4C richiama immediatamente alcuni modelli iconici della tradizione che hanno lasciato un segno importante nella storia del marchio. Uno su tutti, per analogie dimensionali e di layout, è sicuramente la 33 Stradale, una vettura che coniugava le estreme esigenze meccaniche e funzionali a uno stile essenziale e che “vestiva” adeguatamente il motore e il telaio tipicamente Alfa.

» LA LEGGENDA
TRE AMBIENTAZIONI UNICHE
PER UN PEZZO DA COLLEZIONE



“Per realizzare questa one-off su base 4C ho individuato tre caratterizzazioni estetiche da cui prendere ispirazione”, spiega il designer Alfa Romeo Maccolini. “Ho già un'idea di quello che vorrei sviluppare, però mi piacerebbe anche attingere dagli appassionati del brand. Nel corso degli anni ho toccato con mano il mondo dei club Alfa Romeo e ho avuto modo di vedere tantissime versioni di 4C, di tutti i colori, con diverse tipologie di verniciatura e configurazioni anche con tuning abbastanza profondi. Ecco, mi piacerebbe coinvolgere anche loro in questo progetto, in modo da celebrare insieme i 10 anni della 4C con una one-off davvero speciale”. In particolare, il primo filone denominato “4C Tribute” è quello storico

che gioca sul colore rosso, la tinta che più di tutte identifica le vetture Alfa Romeo, incarnando una particolare accezione di sportività Premium tipico del marchio, un vero e proprio archetipo entrato nell'immaginario collettivo. Invece, la seconda ambientazione esplorata è quella “corsaiola”, da qui il nome “4C Corsa”, ben espressa dalle livree grigio opaco che mettono in risalto le forme muscolari della vettura e, al tempo stesso, enfatizzano le peculiarità tecniche votate alle prestazioni. Infine, “4C leggenda” è terzo e ultimo filone, quello più intimo di Alfa Romeo poiché unisce la sportività con la storia del Biscione, come dimostrano i colori pastello del passato, tra cui un sofisticato azzurro abbinato a cerchi bianchi tecnici.

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA



GAMMA MOKKA

DA 149€ AL MESE - TAN 2,99% - TAEG 4,18%
ANTICIPO 2.980€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 16.239€ - FINO AL 31 LUGLIO*

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100€. Prezzo Promo 22.300€ **Anticipo 2.980€ - Importo Totale del Credito 19.320€.** Importo Totale Dovuto 21.503€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 1.613€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,29€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.239€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,18%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km.** Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata con permuta solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LAND ROVER » COMFORT SUPERIORE E CAPACITÀ OFF-ROAD SI FONDONO NEL MODELLO

La famiglia Defender cresce con la nuova 130 Outbound

La trazione integrale intelligente è ideale per gli amanti dell'esplorazione in qualsiasi terreno

La nuova Defender 130 Outbound si aggiunge alla storica gamma, insieme alla Defender 130 V8 da 500 CV e al nuovo County Exterior Pack per la Defender 1102. Le nuove aggiunte al marchio Defender offrono più scelta ai clienti, fornendo al contempo la consueta capacità off-road e un comfort superiore. E nello specifico la nuova Defender 130 Outbound rappresenta una combinazione di alto livello di spazio interno lussuoso e capacità all-terrain. Disponibile esclusivamente in allestimento a cinque posti, il modello offre un potenziale ancora maggiore per l'esplorazione via terra e consente a coloro che hanno uno stile di vita attivo e avventuroso, di mettere nel bagagliaio tutto ciò di cui hanno bisogno per uscire ed esplorare.

POTENZA ACCESSIBILE

La ben nota capacità delle vetture del brand di scaricare la propria potenza su quattro ruote motrici è fornita qui dal collaudato sistema di trazio-



ADATTA A OGNI SUPERFICIE



PENSATA PER GLI AMANTI DELLO SPORT

ne integrale intelligente e dal Terrain Response 2 della Defender, mentre le sospensioni pneumatiche a controllo elettronico con Adaptive Dynamics sono montate di serie. Le avanzate tecnologie di guida off-road garantiscono un avanzamento facile e rassicurante su qualsiasi terreno, con le sospensioni pneumatiche elettroniche che consentono fino a 430 mm di articolazione e fino a 900 mm di guado. La Defender 130 Outbound può trainare fino a 3.000 kg, il che significa che tutto, dalle moto d'acqua, alle barche, alle roulotte e ai rimorchi, può essere trainato con facilità. L'aggancio è reso più semplice dalle

sospensioni pneumatiche, e dagli interruttori all'interno del portellone che consentono di sollevare e abbassare la parte posteriore del veicolo. La nuova Defender 130 Outbound è disponibile con propulsore D300 diesel Ingenium. Esso dispone della tecnologia Mild Hybrid Electric Vehicle (MHEV) per prestazioni ed efficienza ottimali.

A PROVA DI SPORTIVO

La nuova Defender 130 Outbound è progettata per conducenti che sanno che c'è sempre un mondo nuovo da conquistare. Offre infatti l'opportunità di affrontare qualsiasi terreno in grande comfort,

con un interno progettato appositamente per ospitare tutto ciò che chi ama l'avventura può desiderare. E all'inizio e alla fine di ogni attività, tocchi pratici proteggono l'interno. Il resistente tappetino in gomma può essere ripiegato per proteggere il paraurti quando si caricano attrezzature ingombranti o pesanti come biciclette o valigie. Aree supplementari di stivaggio mantengono al sicuro i piccoli oggetti nascondendoli alla vista, mentre i punti di ancoraggio aggiuntivi e la nuova rete da carico consentono di assicurare saldamente durante la guida una varietà di attrezzature da outdoor grandi o piccole.

» LOOK E UTILITÀ
ESTERNI DEL DESIGN DECISO
E INTERNI PRATICI E RESISTENTI



■ Gli upgrade per il nuovo modello cambiano sia il look esterno che interno, abbinando un gusto estetico di alto livello con l'attenzione costante a conducenti amanti dell'avventura. Nel dettaglio, gli esclusivi miglioramenti del design esterno fanno sì che la Defender 130 Outbound sappia distinguersi quando passa per strada. Il paraurti e l'inserito della griglia presentano un look discreto e deciso con finitura Shadow Atlas Matt, mentre le prese d'aria laterali sono rifinite in Antracite. Per completare il design Outbound, sono disponibili cerchi da 20 pollici rifiniti in Gloss Black e cerchi da 22 pollici in Shadow Atlas Matt. Il Fuji White, il Santorini Black, il Carpathian Grey

e l'Eiger Grey compongono la palette colori, mentre i pannelli posteriori, in tinta di carrozzeria come le finiture del montante D, completano i miglioramenti esterni. E per i clienti che necessitano di una superiore resistenza ai graffi per uscire dai sentieri battuti, è disponibile il Satin Protective Film4. Per gli interni, i clienti possono scegliere la lussuosa pelle Windsor o il resistente tessuto Resist, che offrono opzioni di materiali tattili più adatti al loro stile di vita. Tutti sono rifiniti in Ebony, con un rivestimento del cielo Ebony Morzine, impiallacciatura Robustec e caratteristica traversa Defender verniciata a polvere Satin Black con finitura spazzolata.

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2.95%



Focus Hybrid
€ 225 al mese



Fiesta Hybrid
€ 190 al mese



Puma Hybrid
€ 215 al mese



Kuga Full Hybrid
€ 255 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360 1046338

ANTICIPO € 2.500 TAN 2,95% TAEG 4,50%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.050.
Offerta valida fino al 31/07/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo Immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit erottamazione €21.900), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a €19.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da €189,25 escluse spese incasso rata €5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.350. Importo totale del credito di € 17.790. Totale da rimborsare €19.351,48. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,42%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

OPEL ASTRA ELECTRIC » UNA NUOVA CINQUE PORTE SI AGGIUNGE ALL'AMPIO PORTAFOGLIO DI PROPULSIONI

Puro divertimento alla guida con zero emissioni locali

Potente, efficiente, emozionante, adatto all'uso quotidiano: il nuovo modello marchiato dal "Blitz"

L'attuale generazione di Opel Astra non lascia il segno solo per il suo design e per le tecnologie top di gamma, ma anche per l'ampio portafoglio di propulsori ad alta efficienza. La nuova Opel Astra Electric ora è disponibile come variante a zero emissioni locali, indicata per l'uso quotidiano. Questo significa che i clienti di Opel Astra possono scegliere tra più alternative rispetto a qualsiasi altro modello caratterizzato dal celebre "Blitz". Allo stesso tempo, con Astra Electric, Opel sta compiendo un altro grande passo avanti per divenire un brand totalmente elettrico in Europa a partire dal 2028.

PRESTAZIONI RESPONSABILI
La nuova Opel Astra Electric garantisce puro divertimento di guida a zero emissioni locali. Il motore elettrico ha una potenza di 115 kW/156 CV e 270 Newton/metri di coppia massima, entrambi disponibili già al primo



TRE MODALITÀ D GUIDA: ECO, NORMALE E SPORT



PESO RIDOTTO E PORTABAGAGLI PIÙ CAPIENTE

tocco del pedale dell'acceleratore, garantendo partenze scattanti. Il peso ridotto della cinque porte contribuisce ulteriormente a questa vivace progressione: a 1.679 kg è di circa 100 kg più leggera rispetto alle rivali, diventando quindi il riferimento nella sua classe a batteria. Inoltre, nonostante molte altre vetture elettriche siano limitate a 150 km/h o 160 km/h, la nuova Opel Astra Electric ha una velocità massima di 170 km/h. In base alle preferenze, i conducenti di Opel Astra Electric possono scegliere tra tre modalità di guida:

Eco, Normale, Sport. La modalità Sport modifica la risposta agli input dell'acceleratore e fornisce una dinamica di guida più agile. In modalità Eco, tutti i sistemi nell'auto e nella propulsione stessa sono regolati per garantire elevata efficienza. L'energia viene immagazzinata in una batteria agli ioni di litio da 54 kWh, offrendo efficienza grazie a dimensioni compatte, peso ridotto, autonomia elevata, tempi di carica brevi. Le 102 celle sono alloggiare in 17 moduli e garantiscono che la nuova Opel Astra Electric possa coprire 418 km a zero emissioni locali guidan-

do come prescritto dal ciclo WLTP1. Inoltre, grazie alla pompa di calore di serie, la cinque porte richiede solo 14,8 kWh di elettricità ogni 100 chilometri (WLTP2), facendone non solo il veicolo perfetto ed efficiente per l'uso quotidiano, ma anche una compagna ideale per viaggi più lunghi. La batteria è posizionata nel sottoscocca; di conseguenza, non si perde spazio per i passeggeri e per i bagagli. Anche con i sedili posteriori in posizione, Opel Astra Electric offre 352 litri di spazio nel portabagagli; con i sedili ribaltati la capacità aumenta fino ad arrivare a 1.268 litri.

» LE ALTERNATIVE DAL MOTORE A COMBUSTIONE ALLA VERSIONE PLUG-IN



La nuova Opel Astra Electric va ad integrare il già ampio portafoglio di propulsioni del best-seller della classe Compact. In aggiunta alla variante elettrica a batteria, i clienti possono scegliere tra varie alternative ibride plug-in, che arrivano fino al modello top di gamma dinamico Opel Astra GSe. GSe sta per "Grand Sport electric" e il nome dice tutto: con una straordinaria potenza di sistema di 165 kW/225 CV (il motore quattro cilindri da 1.6 litri genera 133 kW/180 CV, il motore elettrico contribuisce con 81,2 kW/110 CV) e una coppia massima di 360 Nm, la Opel Astra GSe definisce lo standard nel proprio segmento (consumo di carburante nel ciclo WLTP: 1,2-1,1 l/100 km,

emissioni di CO₂ pari a 26-25 g/km). La versione 5 porte passa da 0 a 100 km/h in 7,5 secondi e la vettura può raggiungere una velocità massima di 235 km/h (135 km/h in modalità puramente elettrica). E, grazie alla batteria agli ioni di litio da 12,4 kWh, Opel Astra GSe può percorrere 64 chilometri a zero emissioni locali nel ciclo WLTP (EAER City - autonomia equivalente in modalità totalmente elettrica - nel ciclo WLTP1: 69-73 km). Il telaio specifico per Gse, abbassato di 10 millimetri, inclusa la tecnologia KONI-FSD (Frequency Selective Damping) contribuisce a migliorare le caratteristiche di guida orientate alle prestazioni.



FIAT 500 ABARTH 595
2023 KM 1

€ 25.000



FIAT 500 1.0 HYBRID
2023 KM 1

€ 17.200



PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2023 KM 1

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT
LONGITUDE 2020 KM 42.000
€ 25.800



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE
1.3 2022 KM 1
€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 31.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 21.800
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT PANDA 1.2 EASY	feb-18	bianco	69.000	€ 10.600
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 19.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
KIA STONIC 1.4 ENERGY	giu-19	bianco	44.000	€ 16.000
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON SILVER 1.2	gen-21	blu	17.000	€ 14.800
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 26.900
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
JAGUAR 2.0 PRESTIGE	feb-18	bianco	70.000	€ 31.000

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

Lipsia ko, esame superato

Contro una squadra da Champions buona prova dei bianconeri superiori a livello di gioco per tutto il primo tempo
Segna Samardzic, pareggia Openda, nel finale decide Semedo

LIPSIA	1
UDINESE	2

LIPSIA (4-4-2) PT Blaswich; Henrichs, Orban, Köhler, Bitshiabu; Bayindir, Seiwald, Kampl, Olmo; Sesko, Simons. **ST (4-4-2)** Zingerle; Novoa, Hennig, Gvardiol, Raum; Moriba, Haidara, Schlager, Carvalho; Openda, Werner. All. Rose

UDINESE (3-5-2) Silvestri (1' st Padel- li); Perez (35' st Pejčic), Bijol (35' st Co- cetta), Masina (16' st Guessand); Festy (16' st Kamara), Samardzic (30' st Se- medo), Wallace (29' st Camara), Lovric (30' Quina), Zemura (29' st Abankwah); Thauvin (16' st Zarraga), Beto (17' st Luc- ca). All. Sotttil

Arbitro Schlacher (Austria)
Marcatori Al 30' Samardzic; nella ripe- sa, al 21' Openda, al 38' Semedo.
Note Ammonito Köhler. Calci d'angolo 5-2 per il Lipsia. Recupero 2' e 7'.

Massimo Meroi

Esame superato. Ecco il suc- co del discorso sull'amichevo- le che l'Udinese ha disputato e vinto contro il Lipsia, squa- dra top four della Bundesliga che il prossimo 12 agosto con- tenderà la Supercoppa di Ger- mania al Bayern Monaco. La conclusione sarebbe stata la stessa anche con il pareggio e quindi senza il gol nel finale firmato dal giovane Semedo (con il contributo di Lucca e Zarraga), al quale nel recupe- ro è stata addirittura annulla- ta la rete del 3-1 per fuorigio- co dubbio di Kamara.

È sempre difficile giudica- re il calcio estivo anche per co- me gli allenatori impostano la gara. Sotttil ha scelto di schiere la formazione tito-

lare nel primo tempo tenen- do in campo i big minimo un'ora (nell'intervallo ha cambiato solo Silvestri con Padelli), il suo collega Rose ha proposto due squadre si- mili come valori, schierando qualche stella in più nella ri- presa. La partita più "vera" quindi è stata quella dei pri- mi 45' che ha visto l'Udinese prevalere sia sul piano del gio- co che delle occasioni. I bian- coneri si sono fatti vedere in maniera pericolosa almeno quattro volte in area tedesca, gli avversari due, con una conclusione mancina di Se- sko a lato (26') e una girata di Simons intercettata in scivo- lata da Ebosele (37'). I ragaz- zi di Sotttil oltre al gol dell'ex firmato da Samardzic (asso- lo centrale concluso con un destro sul quale il portiere te- desco non è sembrato irre- prensibile), hanno calciato in porta con Thauvin, hanno vi- sto Beto arrivare con una fra- zione di ritardo su assist di Ebosele e si sono visti annulla- re un altro gol dubbio a Zem- ura, decisamente convincente sulla corsia mancina. L'Udi- nese ha avuto il coraggio di aggredire alto l'avversario e di rischiare il giusto nella co- struzione dal basso sfrutta- do poi la qualità della corsa sulla destra di Ebosele, in cre- scita rispetto alle prime ami- chevoli.

La partita è cambiata nella ripresa. Contro undici gioca- tori freschi l'Udinese è anda- ta inevitabilmente in difficol- tà, ma ha concesso poco. Non è comunque un caso che il Lip-



In alto, il gol di Semedo, poi festeggiato dai compagni. A destra, Zemura, positivo a sinistra

sia abbia trovato il gol del pa- reggio proprio in coinciden- za delle prime sostituzioni at- tuate da Sotttil. A firmarlo Openda, attaccante belga di origini congolese (proprio co- me il neo bianconero Kabase- le) appena acquistato dal Lens per 43 milioni dopo i 21 gol messi a segno in Ligue 1. Sulla corsia di sinistra il Lip- sia nella ripresa ha inserito Carvalho, uno che lo scorso anno indossava la maglia del Liverpool, in attacco Timo Werner che non è il fulmine di una volta, ma è pur sempre un signor attaccante.

Dopo l'ora di gioco Sotttil ha cambiato un po' tutto for- mando in attacco la coppia Lucca-Samardzic (Brenner non era disponibile), provan- do per qualche minuto sulla fascia destra anche Abank- wah e tenendo in campo per 80' i soli Perez e Bijol. L'Udi- nese ha giocato gli ultimi 17' (sì, il puntiglioso arbitro Schlacher ha dato ben 7' di re- cupero) con un trio di difesa composto da Abankwah-Co- cetta-Guessand e rischiando solo in occasione di un pallo- ne perso in uscita da Camara. Lo stesso tipo di errore era co- stato il gol del pareggio. Mi- nuzie verrebbe da dire. Per- ché forse la notizia più bella di ieri non è stata la vittoria, semmai il poco, pochissimo che l'Udinese ha concesso a una squadra da Champions. Certo, è sempre calcio d'esta- te, ma vincere convincendo è sempre meglio che perdere e destare perplessità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Dal Watford il difensore Kabasele 32 anni, porta esperienza e fisicità

UDINE

Arriva dal Watford l'atteso rin- forzo in difesa, là dove **Chri- stian Kabasele** sarà uno dei centrali che andrà a rimpolpa- re il reparto da cui è uscito di re- cente **Rodrigo Becao**, passato al Fenerbahce. Trentadue an- ni compiuti il 24 febbraio, il centrale nato nella Repubbli- ca Democratica del Congo è di fatto un comunitario essendo stato naturalizzato in Belgio,

dove ha cominciato a far parla- re di sé all'Eupen, prima di lan- ciarsi al Genk, da cui il Wat- ford lo ha prelevato nel 2016 per quasi 7 milioni. Sette sono stati anche gli anni trascorsi a servizio degli Hornets a Lon- dra, dove il difensore centrale ha dato sempre grande affida- bilità, saltando solo 14 partite per infortunio nelle ultime 6 stagioni. È un dato significati- vo sull'integrità fisica di un ra- gazzo alto un metro e 87 centi-

metri, che sa come usare bene le sue lunghe leve. È bastato dare un'occhiata a uno dei vi- deo con le sue giocate postate su Youtube per avere una se- quenza di interventi in scivola- ta, puntuale e precisi soprat- tutto nella scelta di tempo.

L'età richiama a un gioca- tore di esperienza che a Udine potrebbe fare da centrale di scorta ai titolari, soprattutto a Adam Masina. Vero che Kaba- sele è destro di piede, ma nella



Kabasele, classe '91, ha firmato un contratto biennale

linea a quattro spesso interpre- tata ha giostrato da centrale di sinistra, garantendo copertu- ra anche in quella posizione. Sotttil lo avrà a disposizione fin da questa settimana, dopo le visite mediche completate e la firma sul contratto apposta ie- ri, quella con cui si è legato all'Udinese fino al 30 giugno 2025. Sono lontani i tempi in cui Kabasele ha esordito con la nazionale belga, nel 2016, rac- cogliendo due gettoni sotto l'allora guida tecnica di Marti- nez, ma è indubbio che l'Udine- se si sia portata in casa un cen- trale esperto e molto fisico, puntando sulla solidità e l'affi- dabilità di un giocatore abile anche nella fase di impostazio- ne. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Ranieri: «A Cagliari finirò la mia carriera»

«Credo che finirò la carriera a Cagliari, solo se ci fosse una buona nazionale... quando sono andato in Grecia ci sono rimasto male. Speranze di vedermi alle-

nare in Calabria? No, Cagliari credo sarà la mia ultima tappa». Queste le parole di Claudio Ranieri, allenatore del Cagliari, da Catanzaro dove è in vacanza.



Mondiali: Nuova Zelanda ko con le Filippine

Prima sorpresa ai Mondiali femminili, per la sconfitta di una delle due nazionali di casa, la Nuova Zelanda, battuta 1-0 dalle Filippine che nella gara d'esordio ave-

vano perso 2-0 con la Svizzera. Ieri, invece, le elvetiche hanno pareggiato 0-0 con la Norvegia. Nell'altra sfida 2-0 della Colombia sulla Corea del Sud.



IL BORSINO



Walace

Cattedratico, trasmette personalità in ogni giocata, che sia tecnica o di semplice posizionamento. Smista palla e detta il ritmo.



Beto

Vero che non gli arrivano palloni giocabili, ma per due volte manca l'aggancio decisivo. Resta alto a dettare il passaggio e si vede solo per una sponda.



Masina

Piazza due chiusure nel primo tempo, togliendo a Olmo il pallone del pareggio. Sicuro anche nei cambi di gioco. Leader silenzioso.



Thauvin

Si vede poco e si accende a fiammate, ma i veri errori sono tecnici, con un gol mancato da tre metri di piatto e un tiro-cross incerto.



Ebosele

Alcune scelte tattiche vanno riviste, ma quando sgasa palla al piede vince regolarmente l'uno contro uno e viaggia sulla fascia.



Semedo

Ottimo impatto al posto di Beto. Segna in faccia a Gvardiol e raddoppia di testa, trovando una doppietta negata solo dall'arbitro e dal guardalinee. (s.m.)

IL POST PARTITA

Sottil: «Partite del genere aumentano l'autostima» Semedo: «Ora il gol in A»



La carica di Andrea Sottil durante la gara con il Lipsia. FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano

Vincere non è l'unica cosa che conta in precampionato, e **Andrea Sottil** lo ha fatto capire al termine di una partita che serviva essenzialmente come banco di prova per capire il grado di assimilazione del lavoro svolto. «Vincere fa sempre bene e stiamo crescendo di partita in partita, ma al di là del risultato abbiamo fatto un bel primo tempo, ci siamo difesi bene e stiamo perfezionando quello che proviamo in allenamento. Nel secondo tempo sono entrati tanti giovani con la mentalità giusta. Oltre ai gol ci sono state tante occasioni, siamo stati presenti dentro l'area e anche precisi».

Ma c'è anche un altro risvolto che l'allenatore dell'Udinese ha voluto evidenziare: «Giocare partite così ti dà autostima per proseguire il lavoro, anche se dobbiamo gestire i tempi di gioco perché non si può sempre attaccare. I giovani? Hanno qualità. Semedo è cresciuto tantissimo in un anno di lavoro, ha tecnica e forza e ha fatto un bel gol grazie

anche a Lucca e Zarraga. Quina ha fatto bene e anche Camara si sta adattando». Poi, ecco il commento sull'ultimo arrivato Christian Kabasele. «È un difensore di grande esperienza che ci darà una mano, conosce già qualcuno dal Watford ed è un bene, perché il campionato è lungo e serviranno tutti».

A commentare il successo sul Lipsia anche gli autori dei due gol, a cominciare da **Lazar Samardžić**: «È sempre bello vincere e abbiamo giocato bene contro una squadra che giocherà in Champions. Il mio gol? Mi piace fare quella finta, sto allenando il destro ed è andata bene. Stiamo affrontando questo ritiro con la testa giusta». Quella che ha dimostrato di avere **Vivaldo Semedo**, fattosi trovare pronto alla chiamata nei minuti finali. «Sono molto contento, lavoro tutti i giorni per realizzare i miei obiettivi e oggi ne ho realizzato uno. Peccato per il secondo gol annullato perché stavo già esultando. Il mio prossimo obiettivo? Segnare il mio primo gol in A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu, costruita la squadra oggi via agli abbonamenti: leggero ritocco verso l'alto



Gracis, Pedone, Dazzan, Rigotto e Vertemati ieri alla conferenza stampa tenutasi al Friuli. FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

La squadra è fatta, ora tocca ai tifosi. Oggi alle 10 scatta la campagna abbonamenti 2023/2024 dell'Apu Old Wild West, presentata ufficialmente ieri allo stadio Friuli con il Direttore Amministrativo dell'Udinese Rigotto nelle vesti di padrone di casa.

MODALITÀ

I vecchi abbonati hanno tempo fino a venerdì 22 settembre per esercitare il diritto di prelazione sul posto occupato nella scorsa stagione. Anche i nuovi abbonati possono procedere subito alla sottoscrizione delle tessere: c'è tempo fino a sabato 30 settembre. Ci si può abbonare sul sito Vivaticket o nelle dieci rivendite autorizzate sparse nella provincia udinese. I prezzi hanno subito un lievisimo ritocco verso l'alto: per i vecchi abbonati si va dai 135 euro delle curve ai 380 del parterre oro, per i nuovi si va da 155 a 420 euro per gli stessi settori. Tornano le tariffe "Special" (80 euro, 50 ridotto) per le due curve, riservate

agli atleti delle società affiliate al progetto Apu Young Stars, alle atlete della Libertas Basket School, agli studenti dell'Università di Udine e di Trieste e agli abbonati all'Udinese.

ENTUSIASMO

Il presidente bianconero Alessandro Pedone ha esordito congratulandosi con il d.s. Andrea Gracis e con l'allenatore Adriano Vertemati («Hanno svolto un ottimo lavoro, abbiamo preso i giocatori che volevamo») e successivamente ha sottolineato la competitività del girone Rosso di A2: «Ritroviamo il derby con Trieste che l'ultima volta vincemmo all'overtime, poi c'è il "derbi-no" con Cividale, il derby triestino con Verona, con le ferite che per noi ancora sanguinano, e le sfide con Cento, Bologna e Forlì. Il livello si è alzato ancora, noi riteniamo di aver allestito una buona squadra, con l'equilibrio mancato l'anno scorso». Il d.s. Gracis ne ha approfittato per trarre un bilancio del suo primo mese di lavoro: «Si è subito creato il feeling con coach Verte-

mati. Siamo andati subito sui nostri obiettivi di mercato, costruendo una squadra equilibrata e competitiva. Ora la parola passa al campo, è lì che si costruiscono i successi. Non facciamo proclami, pensiamo al lavoro quotidiano». Sulla stessa lunghezza d'onda coach Vertemati: «Conoscevo già la piazza di Udine, qui c'è tanta passione. Allestire il roster è stato semplice perché tutti vogliono venire a giocare qui. Ai tifosi dico che vedranno gente molto motivata proprio per questo motivo».

CARNERA

A introdurre l'argomento palasport è stata Chiara Dazzan, assessore allo sport del Comune di Udine. «Al progetto di riqualificazione del Carnera viene fatto a sei mani insieme ad Apu e Regione Fvg. È un lavoro in cui crediamo fermamente, la nostra è una zona di confine che deve garantire una struttura in grado di ospitare eventi di livello internazionale. L'esperienza imprenditoriale di Pedone è una garanzia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Al Milan anche Chukwueze Roma più vicina a Scamacca

MILANO

Samuel Chukwueze si appresta a divenire l'ennesimo acquisto della corposa sessione di mercato estiva del Milan. L'attaccante nigeriano arriva dal Villarreal e già oggi dovrebbe affrontare visite mediche e firma del contratto. Agli spagnoli vanno 20 milioni di euro più otto di bonus. Anche la Roma è a caccia di una punta e **Gianluca Scamacca** resta in prima fila nel-

le scelte di mister Mourinho, con **Alvaro Morata**. La trattativa con gli Hammers potrebbe sbloccarsi con l'arrivo in Premier di **Origi** dal Milan. Intanto Cagliari e Roma hanno trovato l'accordo per l'arrivo sull'isola di **Eldor Shomurodov**, l'uzbeko sarà uno dei due attaccanti richiesti da Ranieri.

Il Napoli è sempre alla ricerca dell'erede di Kim ed avrebbe individuato in **Kevin Danso** un possibile sostituto all'al-

tezza del coreano. Il Lens chiede 30 milioni. Non ha perso tempo l'Atalanta e per un attaccante che va un altro ne arriva. Il club bergamasco ha chiuso l'operazione **Jeremie Boga** col Nizza (valutato 18 milioni) e contemporaneamente ha prelevato dall'Almeria il maliano **El Bilal Touré**. Questo significa che potrebbe andare a buon fine l'assalto del Manchester United a **Rasmus Hojlund**.

Si muove la Lazio e, sfumato **Piotr Zielinski**, **Arsen Zakharyan** è l'ultimo obiettivo per il centrocampiano biancoceleste. Sarri però non è convinto e spinge per **Daichi Kamada** dell'Eintracht Francoforte, considerato più pronto ad affrontare un torneo difficile come la Serie A. —

SUMMER LEAGUE

Edizione "mari e monti" con Apu, Ueb, Trieste e Delser

UDINE

Il torneo di serie A2 con tre squadre regionali ha dato un bell'assist a Massimo Piubello e all'associazione "Che spettacolo" per una 20ª edizione della Basketball Summer League che si prospetta come un vero e antipasto del campionato al via il 1º ottobre. L'evento sarà anche una sorta di spot turistico, dato che si giocherà sia a Grado a due passi dal mare che al fre-

sco dei monti della Carnia. Gli appassionati, infatti, avranno modo di ammirare dal vivo i primi test delle tre squadre targate Fvg (Apu Udine, Ueb Cividale e Pallacanestro Trieste) allestite nel corso della campagna acquisti estiva.

Si parte il 29 agosto da Grado con la partita fra la Pallacanestro Trieste e i Kapfenberg Bulls, con palla a due alle 20. Il team austriaco sarà protagonista anche il 5 settembre

a Sutrio nel match delle 18 contro la Gesteco Cividale. Il 6 settembre alle 19 sarà la volta della pallacanestro femminile, con l'amichevole fra la rinnovata Delser Udine e le ragazze austriache del Graz al palasport di Tarvisio. La chiusura della Basketball Summer League è fissata per il 7 settembre a Tolmezzo, con l'Apu Old Wild West di coach Vertemati che incontrerà i croati del Rijeka, ambiziosa squadra della seconda serie nazionale.

A corollario delle gare della Basketball Summer League sono annunciate altre sorprese (che verranno svelate al pubblico più avanti) per la fine del mese di settembre. —

I Mondiali di scherma



Mara Navarria, 38 anni, di Carlino, ha conquistato il bronzo nella gara individuale di scherma ai Mondiali, a destra mentre riceve i complimenti del Presidente Mattarella e mentre festeggia una stoccata FOTO BIZZI



Bronzo Mara

«Dedicato al mio Friuli»

Spada: Navarria felice sul podio davanti a Mattarella
«Un pensiero va alla mia gente flagellata dal maltempo»

Monica Tortul

Mara Navarria torna sul podio mondiale e dedica il bronzo nella spada individuale al suo Friuli flagellato dal maltempo. «Vi abbraccio forte. Questo bronzo è una dedica speciale a tutti i friulani che nelle scorse ore hanno subito gravi danni. Sono particolarmente orgogliosa di portare questo bronzo mondiale in Friuli e nella mia Carlino».

A cinque anni esatti dal titolo iridato in Cina, la spadista

friulana ieri ha vinto un'altra medaglia strepitosa. Poco importa se questa volta è di bronzo: è un risultato individuale importantissimo, che conferma il grande momento della 38enne dell'Esercito, pedina fondamentale per la squadra azzurra nella corsa verso le Olimpiadi di Parigi del 2024. Ai Mondiali di Milano, che ieri sono entrati nel vivo con le gare del tabellone principale di spada femminile e sciabola maschile e sono stati inaugurati ufficialmente alla presen-

za del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Mara Navarria, cui alla fine della premiazione il Capo dello Stato ha stretto la mano, ha lasciato un'impronta importante. Giovedì sarà di nuovo in pedana per la gara a squadre, che assegna punti chiave per la qualificazione olimpica.

UN MOMENTO STREPITOSO

Mara l'aveva detto alla vigilia: mi sento bene, ho buone sensazioni e l'unica avversaria che devo temere sono io, me

stessa. Nell'ultimo mese la friulana ha conquistato l'oro ai Campionati Italiani individuali, il quarto titolo individuale della carriera, accompagnato dal bronzo con la squadra dell'Esercito, l'argento individuale ai Campionati Europei di Plovdiv e il bronzo con la squadra ai Giochi Europei di Cracovia. «Sono state tante le soddisfazioni. Il duro lavoro svolto con il mio tema ha pagato e mi sono divertita moltissimo in pedana».

LA GARA

Si è divertita anche ieri, Mara, anche se non è mancato un pizzico di amarezza. La friulana è stata sconfitta in semifinale da Alberta Santuccio per una sola stoccata (15-14), dopo essere stata in vantaggio di tre stoccate a un minuto dalla fine. Nel primo turno della giornata Mara aveva brillantemente superato l'uzbek Eganberdieva (15-6) e nei sedicesimi la sudcoreana Choi (15-8). Nel tabellone delle 16 aveva sconfitto la francese Mello (15-13); nei quarti ha fatto un capolavoro, battendo la Kong (Hong Kong) per 15-13, dopo aver stoppato brillantemente sull'8-10 un tentativo di allungo della rivale. In semifinale ha incontrato la compagna di squadra Alberta Santuccio, sulla quale è riu-

IL COMMENTO

UNA SIGNORA CON L'AQUILA NEL CUORE

Peccato, la finale mondiale, e il sogno di fare il bis dell'oro vinto cinque anni fa in Cina, era a un passo. Tre stoccate di vantaggio a un minuto dalla fine della semifinale con la compagna di nazionale Santuccio. Poi la rivale, di dieci anni più giovane, l'ha beffata. Delusione? Quando la finale ti sfugge così, grande. Ma è durata poco. A 30 anni appena compiuti la supermamma di Samuele di Carlino, testimonial del Friuli Venezia Giulia, oltretutto tessera per l'Esercito, è ancora nell'élite della scherma mondiale. C'è la prova a squadra per fare bene e prendersi i punti del ranking utili per conquistarsi un altro sogno: partecipare alle Olimpiadi di Parigi. Per quel che sta facendo questa autentica signora dello sport friulano se lo merita.

A.S.

scita a mantenere il vantaggio fino a un minuto dalla fine. La siciliana ha poi conquistato l'argento, finendo sconfitta, in finale, dalla francese Candassamy per 15-11. «Sono felicissima del risultato: della tecnica, della tattica e del lavoro mentale che sono riuscita a portare in pedana. Ho la testa in vetta al mondo e il cuore che scoppia di felicità – ha detto Mara».

LA STRADA VERSO PARIGI 2024

La qualificazione olimpica avviene per nazioni. Per conquistare punti importanti per il ranking olimpico l'Italspada femminile deve fare meglio possibile nella gara a squadre, che prenderà il via giovedì con le fasi preliminari. L'obiettivo è salire sul podio venerdì, giornata in cui si assegneranno le medaglie.

LE SPERANZE FRIULANE NELLA SCIABOLA

Giovedì sarà anche la giornata di Michela Battiston, in gara nel tabellone principale della gara individuale di sciabola. «Le sensazioni sono veramente positive – ci ha detto la sciabola di Malisana di Torviscosa –. Punto a una medaglia, ma ogni gara porta con sé tante variabili e bisogna lottare fino all'ultimo per riuscire a vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Quadarella e ancora Ceccon

Due argenti per gli azzurri

E siamo solo all'inizio

FUKUOKA

Una medaglia d'oro e tre d'argento dopo tre giorni di finali ai Mondiali di nuoto. La spedizione azzurra a Fukuoka continua a fare bottino grazie a Simona Quadarella e Thomas Ceccon, saliti entrambi sul secondo gradino del podio rispettivamente nei 1.500 stile libero e nei 100 dorso, ma se alla campionessa romana non si



Simona Quadarella, argento

poteva chiedere di più avendo a che fare con Katie Ledecky, il veneto si aspettava di confermare il titolo iridato di Budapest e bissare l'oro di lunedì nei 50 farfalla e invece è stato sconfitto dall'ormai storico rivale, Ryan Murphy.

Intanto Nicolò Martinenghi ha conquistato la finale dei 50 rana, che si svolgerà oggi insieme con quella degli 800, dove sarà protagonista Gregorio Paltrinieri. Hanno invece mancato per un soffio l'accesso dalla lotta per le medaglie Simone Cerasuolo nei 50 rana e Alberto Razzetti nei 200 farfalla.

La prima gioia azzurra è arrivata dalla seconda finale di giornata, la gara più lunga in assoluto in vasca, che aveva un'unica favorita, la fuoriclasse Ledecky. La statunitense ha

dominato, chiudendo in 15'26"27 e conquistando il ventesimo titolo mondiale in carriera. Anche Quadarella ha disputato una finale perfetta – trenta vasche a 31"5-31"6 di media – e ha chiuso in 15'43"31, resistendo al ritorno della cinese Bingjie Li, medaglia di bronzo.

Del tutto diversa è stata l'esperienza di Ceccon nei 100 dorso. Uno starter tentennante e un arrivo imperfetto lo hanno frenato nella difesa del titolo iridato, che ha mancato per soli 5 centesimi nei confronti dello statunitense Ryan Murphy – bronzo olimpico a Tokyo – che ha vinto in 52"22. Delusione Settebello maschile: ko ai rigori con la Serbia, ora è a rischio la qualificazione olimpica. —

IN BREVE

Ciclismo

Ganna, compleanno e già forma mondiale

Filippo Ganna è in forma mondiale. Al Giro di Valloonia, dopo aver vinto la prima tappa, si aggiudica la cronometro di 32 km facendo le prove generali di quella mondiale che correrà tra due settimane a Glasgow. Prima col quartetto, assieme al friulano Jonathan Milan, darà l'assalto al Mondiale dell'inseguimento su pista. Il corridore della Ineos, ha vinto a di media battendo il 19enne Joshua Tarling sempre dell'Ineos per 8".

Basket

Arresto cardiaco per il figlio di Lebron

Il figlio di LeBron James, Bronny, 18 anni, è stato portato d'urgenza in ospedale dopo aver subito un arresto cardiaco durante un allenamento di basket. A riportarlo è TMZ Sports. Il racconto della vicenda parte da un portavoce della famiglia James: «Ieri, mentre si allenava, Bronny James ha subito un arresto cardiaco. Il personale medico è stato in grado di curare Bronny e portarlo in ospedale. Ora è in condizioni stabili e non è più in terapia intensiva».



L'allenatore del Tavagnacco sarà ancora Alessandro Campi che già ha guidato la squadra gialloblu nel finale della scorsa stagione

CALCIO FEMMINILE. Sarà ancora Serie B e c'è già un progetto Mister Alessandro Campi resta e ora vuole recuperare il tempo perso

Tavagnacco ripescato «E adesso ripartiamo dalle giocatrici friulane»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Ora è ufficiale: il Tavagnacco disputerà il prossimo campionato di Serie B. Di lunedì il ripescaggio, la delibera emessa dal consiglio federale della Figc: soddisfatti i requisiti richiesti, superata dal club friulano la concorrenza di Freedom e Meran Women, anch'esse compagini in lizza per quel posto lasciato vuoto dal Cittadella. Ma ha fatto valere la sua posizione di spicco, il "Tava". E così, adesso, il sodalizio è alle prese con la costruzione di un nuovo corso: a inaugurarlo, in panchina, sarà il tecnico Alessandro Campi, già tec-

nico delle gialloblù nella passata stagione, in seguito all'addio di Recenti, e spalla di mister Rossi nell'annata 2021/22. Ieri, per lui, l'incontro con le alte sfere gialloblù; altri ne seguiranno. La B, dopotutto, incombe.
Mister, come ha vissuto questi giorni di attesa?
«La speranza di venire ripescati c'era. Anche perché il Tavagnacco è una delle eccellenze dello sport in regione, è un orgoglio del Friuli. Per il movimento, perdere una realtà come la nostra a questi livelli sarebbe stato un gran peccato. Qualora non fosse tornata la Serie B, un progetto di rinascita, di ripartenza già c'era. È chiaro che la B ti offre, per l'appunto, la chance di restare su un palcoscenico importante,

con tutte le difficoltà del caso. Spesso infatti ci si dimentica il tenore dei club con cui ci confrontiamo». **Avete dovuto attendere l'ufficialità per muovervi sul mercato?**
«In realtà qualche passo era già stato fatto in precedenza, per quanto non sia stato facile. Non siamo una piazza super ambita, come il Milan o la Juve: le diverse giocatrici contattate aspettavano di sapere in che categoria saremmo finiti. Le basi per le trattative le abbiamo messe. Siamo un pochino tardi, ma con idee chiare». **Di che idee parla?**
«Noi vorremmo, io vorrei riuscire a creare un piccolo gruppo di giocatrici, uno zoccolo duro, una spina dorsale. Atlete del posto, magari friula-

ne: cominciare con poche, che però conoscano l'ambiente, che tengano alla maglia. La mia ambizione è questa: ci vuole del tempo perché si venga a creare un gruppo più esteso, ma la nostra regione di talento da offrire ne ha». **Il riferimento è al vostro settore giovanile?**
«Certo, ma non solo. In generale, mi piacerebbe riuscire a coinvolgere giocatrici di prospettiva, del nostro club e di tutta la regione, così come calciatrici di esperienza, che magari a Tavagnacco ci han già giocato».

Qualche nome?
«Per ora è presto. Mi piacerebbe coinvolgere giocatrici forti della nostra regione. Quali? Lo vedremo». **Il tempo però inizia a stringere. Avete già una tabella di marcia per il pre-campionato?**
«Cominceremo la preparazione a inizio agosto. Siamo un po' tardi, preferisco però arrivare un po' dopo ma facendo le cose per bene». **Errori da evitare rispetto allo scorso anno?**
«La situazione non era facile, alcune cose non hanno girato come speravamo. Per ora mi piacerebbe poter scegliere delle giocatrici che possano in qualche modo fare da esempio e da guida per le più giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Al Meeting di Remanzacco Spanu va forte sui 1.500 come ai tempi del tricolore

Vincenzo Mazzei
/ REMANZACCO

Gran ritorno in pista del friulano Matteo Spanu, mezzofondista della Libertas Udine-Malignani ed ex campione italiano nella specialità dei 1.500 metri. Come ai tempi del 2019, quando a Bressanone vinse il Tricolore assoluto con il tempo di 3'45"09", il pupillo del tecnico di Moruzzo, Sandro Pirrò, ha illuminato il meeting estivo del Mezzofondo di Remanzacco con una prestazione di livello assoluto. Preparato e deciso a ben figurare ha dominato i 1.500 in 3'55"40, aggiudicandosi il Memorial Maurizio Riabiz che era in palio, quinto della serie organizzato egregiamente dalla Libertas Grions-Remanzacco. Netto il suo vantaggio sul trentino Marco Bonan (Quercia Rovereto) e sul keniano Abraham Ekwam che hanno chiuso la prova lontano, rispettivamente, in 3'55"40 e in 3'59"08. Al recente Challenge di Modena, una specie di trials nazionale, Spanu aveva corso i 3.000 siepi con il nuovo personale di 8'53"67. Vittoria sugli 800 metri della forte ruandese Emeline Ima-



Matteo Spanu, 27 anni

nizabayo, distanza che ha completato in 2'16"76 davanti alla friulana del Brugnera Elisa Rovere che si è fermata a 2'17"42. Nelle gare giovanili il cadetto della Gemonatletica Luca Bianchet ha dominato i 1.000 metri con il promettente tempo di 2'45"96, battendo il favorito Kevin Rosa Bernardinis (Dolomiti friulane, 2'47"57). Altre belle prestazioni hanno ottenuto sulla stessa distanza la cadetta triestina Clarissa Sbrizzai con 3'09"34, il ragazzo Giacomo De Faveri (Atletica 2000 Codroipo) con 3'04"34 e la giovane carnica Vanessa Hosnar (Libertas Tolmezzo) con 3'27"93, specialista del giavellotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOFTBALL

Italia, doppio stop in Coppa

Doppio stop contro Giappone e Filippine per le azzurre e finale primo secondo posto sfumata nel girone di qualificazione della Coppa del Mondo di softball che si sta disputando a Buttrio e Castions di Strada. L'Italia giocherà oggi alle 20 a Castions il ripescaggio, di nuovo contro le Filippine.

HAPPY HOUR

TUTTE LE BIRRE A METÀ PREZZO

TUTTI I GIORNI DALLE 17:00 ALLE 19:00

Promozione valida presso il ristorante di Tavagnacco in via Nazionale, 1 - Tel. 0432 471498

WIENER HAUS TAVAGNACCO

Scelti per voi



Tuesday Club - Il talismano della felicità
RAI 1, 21.25
Nel 40° anniversario del suo matrimonio Karin (**Marie Richardson**) scopre che suo marito è infedele: dovranno divorziare. Per reagire, la donna si iscriverà a un corso di cucina orientale, tenuto da uno chef talentuoso quanto burbero.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Neville riceve una busta contenente una lettera con su scritto "Oggi verrà commesso un omicidio". In effetti, verrà trovato in mare corpo di Jake Dalton. L'uomo gestiva un servizio di taxi-boat.



Nel secolo breve
RAI 3, 21.25
La storica impresa degli alpinisti Tenzing Norgay ed Edmund Hillary che, primi al mondo, scalarono l'Everest, la montagna più alta della terra. Con i commenti del Prof. Alessandro Barbero.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Signora Volpe
CANALE 5, 21.20
Sylvia (**Emilia Fox**), aiuta un vecchio amico in un progetto di scavi archeologici. Quando viene trovato uno scheletro, i cittadini credono si tratti del corpo di una ragazza scomparsa 25 anni prima.

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.30	Tgnotte Estate Attualità
8.55	Rai Parlamento Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.05	Unomattina Estate Att.
12.00	Camper in viaggio Lif.
12.25	Camper Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Don Matteo Fiction
16.10	Anteprima Estate in Diretta Attualità
16.20	Cerimonia di chiusura del Summit sulla sicurezza alimentare Attualità
17.30	TG1 Attualità
18.00	Estate in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	TecheTecheTè Spett.
21.25	Tuesday Club - Il talismano della felicità Film Commedia ('22)
23.20	Tg1 Sera Attualità
23.25	Le strade di Overland Lifestyle

RAI 2	Rai 2
6.00	Mondiali di Nuoto Nuoto
6.30	Piloti Serie Tv
7.00	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
9.50	Pallanuoto femminile: Italia - Paesi Bassi
11.20	Viaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17)
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Mondiali di Nuoto Nuoto
15.15	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00	Tg Parlamento Attualità
17.15	Tg 2 Attualità
17.35	Milano 2023. Campionati Mondiali Seniores Scherma
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Le strade di Overland Lifestyle

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Estate Attualità
10.00	Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10	Doc Martin Serie Tv
11.55	Meteo 3 Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.15	Quante storie Attualità
13.15	Passato e presente Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	Question TimeAttualità
16.00	TG3 - L.I.S. Attualità
16.05	Rai Parlamento Attualità
16.10	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.55	Overland Documentari
17.55	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Nel secolo breve Doc.
23.05	Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Kojak Serie Tv
8.45	Agenzia Rockford Serie Tv
9.55	Detective in corsia Serie Tv
10.55	Carabinieri Fiction
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora del West Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.50	La Tentazione Del Signor Smith Film Comm. ('58)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.55	Profondo rosso Film Horror ('75)
3.25	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Morning News Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Signora Volpe (1ª Tv) Fiction
23.20	Speciale Tg5 Attualità
0.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.15	L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45	Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.40	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05	The Simpson Cartoni
14.50	I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20	Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Person of Interest Serie Tv
18.10	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Freedom Summer Doc.
0.20	La storia proibita Documentari

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15	C'era una volta...Il Novecento Documentari
18.10	Padre Brown Serie Tv. Un famoso giocatore di cricket viene ucciso. Padre Brown e Lady Felicia devono scoprire il colpevole.
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Estate Attualità
21.15	Atlantide Files Doc.
22.15	Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII Documentari

TV8	
15.30	La playlist del cuore Film Commedia ('23)
17.15	Le radici dell'amore Film Commedia ('23)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30	Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00	Italia's Got Talent Spettacolo
NOVE	
17.15	Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10	Little Big Italy Lifestyle
19.25	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25	Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
23.35	Smetto quando voglio - Ad honorem Film Commedia ('16)

20	20
15.45	The last ship Serie Tv
17.30	Gotham Serie Tv
19.20	Young Sheldon Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)
23.15	Inception Film Fantascienza ('10)
2.00	Chuck Serie Tv
3.20	Joey Serie Tv
4.40	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000	
x17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Meteo Attualità
20.55	Emma Serie Tv
23.00	La completa preghiera della sera Attualità
23.20	Santo Rosario Attualità

RAI 4	Rai 4
16.00	Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30	Il Commissario Rex Serie Tv
19.05	Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50	Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Becky Film Azione ('20)
22.55	The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
LA7 D	
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
16.20	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv
0.50	La cucina di Sonia Lifestyle

IRIS	IRIS
15.30	La valle della vendetta Film Western ('51)
17.20	Guerra indiana Film Western ('59)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.15	Agents secrets Film Azione ('04)
1.25	La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
4.35	Ciaknews Attualità
LA 5	
14.40	Riverdale Serie Tv
15.40	I cerchi nell'acqua Serie Tv
17.35	Lina's Hair Spettacolo
18.00	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
23.10	Amore 14 Film Commedia ('09)
1.10	I cerchi nell'acqua Serie Tv
2.25	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

RAI 5	Rai 5
15.50	I Miserabili Serie Tv
16.40	Si, vendetta... Serie Tv
18.25	Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N4 E N8 Spettacolo
19.25	Rai News - Giorno Attualità
19.30	Giosetta Fioroni - Pop sentimentale Doc.
20.20	Prossima fermata, America Documentari
21.15	Art Night Documentari
22.15	Rock Legends Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.10	Invito a una sparatoria Film Western ('64)
15.50	Il segno del coyote Film Western ('63)
17.35	Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
19.25	Divorzio a Las Vegas Film Commedia ('20)
21.10	L'estate addosso Film Commedia ('16)
22.50	Speciale movie mag - Il cinema dei ragazzi Attualità

RAI PREMIUM	Rai
14.55	Heartland Serie Tv
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Capri Serie Tv
17.35	Sirene Fiction
19.30	Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20	TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo
0.05	Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
2.00	Il fiume della vita - Loira Film Drammatico ('17)

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spett.
16.15	Fratelli in affari Spett.
17.15	Buying & Selling Spett.
18.00	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	Atomic Shark Film Azione ('16)
23.15	Io sono mia Film Drammatico ('77)

TWENTYSEVEN	
14.00	Detective in corsia Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Supercar Serie Tv
21.10	Animal House Film Commedia ('78)
23.20	Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Detective in corsia Serie Tv
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05	Radio1 Box Estate
17.05	La radio in comune
19.30	Zapping
20.58	Ascolta si fa sera
21.05	Torcida Radio1
23.05	Radio1 Musica
RADIO 2	CAPITAL
13.45	A Tutta Radio2 Estate
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
20.00	Sere d'Estate
21.00	Club Tropicana
22.00	Radio2 Happy Family
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Radio3 Suite - Festival dei festival: Festival della Valle d'Itria
12.00	Vic e Marisa
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiara, Frank e Ciccio
20.00	Say Waaad?
7.00	The Breakfast Club
10.00	Il mezzogiornale
12.00	Generazione Capital
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
9.00	Patrizia Prinziavalli
12.00	Marlen
14.00	Vittoria Hyde
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810D.T.)		TELEFRIULI	
21.20 "Dal mare alle navi alle case. Panzano "Città Giardino" del cantiere di Montefalcone", "Il Colore nei Luoghi, Elisa Viadotti e l'Arte Pubblica", di P. Pieri, "Geografie Sommerse" e "La pesca in Adriatico: fra tradizione e futuro" di G. Penco		06.30 News	
		07.45 Anziani in movimento	
		08.15 Un nuovo giorno	
		08.20 Un parlar par vuè	
		08.30 News	
		09.45 Goal FVG	
		10.45 Screenshot	
		11.45 Start	
		12.00 Beker on tour	
		12.30 Telegiornale FVG - diretta	
		12.45 Anziani in movimento	
		13.15 Approfondimenti Di. HE	
		13.30 Telegiornale FVG	
		13.45 Anziani in movimento	
		14.15 Telegiornale FVG	
		14.30 Lo Strigno	
		16.00 Telefrut - cartoni animati	
		16.30 Tg Flash - diretta	
		16.45 Effemotri	
		17.15 Buggy Magazine	
		17.30 Tg Flash	
		18.15 Telefrut - cartoni animati	
		18.15 Sportello Pensionati	
		18.30 Telegiornale FVG - diretta	
		18.30 Sport FVG - diretta	
		19.45 Screenshot	
		20.15 Telegiornale FVG	
		20.45 Gnovis	
		21.00 Elettroshock	
		22.00 Telegiornale FVG	
		22.30 Sportello pensionati	
		23.15 Beker on tour	
		23.45 Telegiornale FVG	
RADIO REGIONALE		IL 13TV	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it		04.00 Sky Magazine	
		04.30 Hard Trek	
		05.00 Ko Kart Tv	
		05.30 On Race Tv	
		06.00 Il 13 Telegiornale	
		07.00 Pordenone Pensa... Nuove generazioni. Problemi da affrontare	
		08.00 YoYo	
		08.30 Mi alleno in palestra	
		09.00 Mondo Crociera	
		09.30 Missione Relitti	
		10.00 Europa Selvaggia	
		10.30 Parchi Italiani	
		11.00 Iy con voi	
		12.00 Forchette Stellari	
		12.40 Amore con il Mondo	
		13.00 Buon Agricoltura	
		13.30 Beker On Tour	
		14.00 Hard Trek	
		14.30 Missione Relitti	
		15.00 Bellezza Selvaggia	
		15.30 Parchi Italiani	
		16.00 Seven Shopping	
		18.00 Forter Telfilm	
		19.00 Il 13 Telegiornale	
		19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo	
		21.00 Film	
		23.00 Il 13 Telegiornale	
		00.00 Film	
RADIO 1		TV 12	
07.18 Gr FVG e Onda verde		06.30 TMW News	
11.09 Vuè o fevelin di...		07.35 24 News - Rassegna - D	
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Il Mulino Nicli. La formula di "Art tal ort". La nuova rassegna di arte e musica "Innio". Il mulino come macchina e simbolo di comunità produttiva.		08.50 24 News - Rassegna	
		09.30 Lezioni di stile	
		10.00 Magazine	
		11.00 Pacific blue	
		12.00 TG 24 News - D	
		13.30 Documentario	
		14.15 101 anni di noi	
		15.00 Blue sport	
		15.30 Fvg motori	
		16.00 TG 24 News - D	
		18.15 Pacific blue	
		17.15 La partita in un quarto	
		17.45 Pomeriggio calcio	
		20.00 Tg sport	
		20.15 TG 24 News	
		20.45 La partita in un quarto	
		21.15 Il meglio di In Comune	
		22.15 Italtpress	
		22.30 Pomeriggio calcio	
12.30 Gr FVG			
14.00 Pomeriggio estate			
15.00 Gr FVG			
15.15 Vuè o fevelin di: L'ottava ed. del festival "Dialoghi". Il libro "Il me Pais al e colour smart" di G. Curi			
18.30 Gr FVG			

Il Meteo



OGGI IN FVG

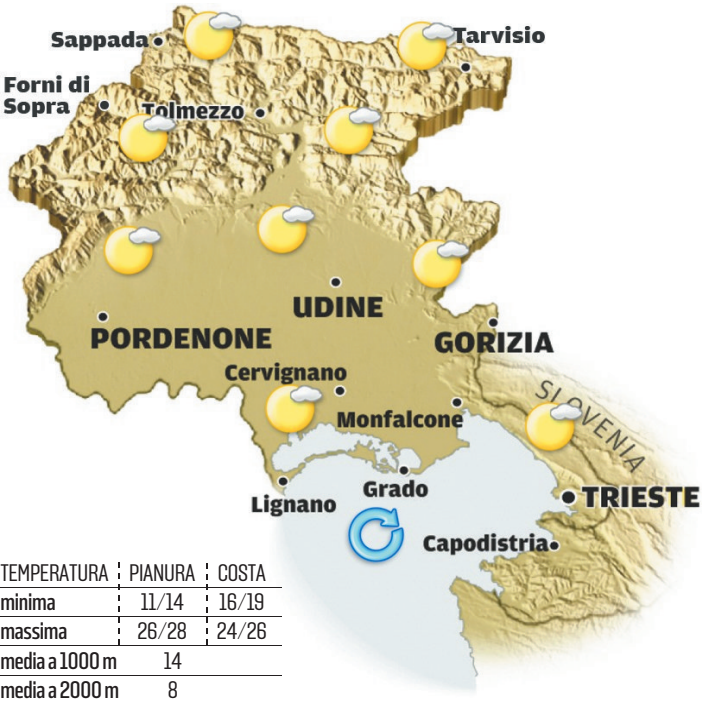
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere variabile con atmosfera più fresca e secca dei giorni precedenti; al mattino sulla costa soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o locale temporale.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso per velature in quota; possibili qualche maggiore annuvolamento sui monti. Brezza sulla costa.

Tendenza: venerdì cielo da sereno lungo la costa a variabile sui monti. Sabato condizioni simili ma vi sarà la possibilità di temporali pomeridiani sui monti e localmente anche su qualche zona di pianura causata temperature e umidità in aumento.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	22,1	28,8	67%	3 km/h		
Monfalcone	17,0	28,0	53%	6 km/h		
Gorizia	19,7	27,9	55%	9 km/h		
Udine	18,6	26,5	61%	11 km/h		
Grado	18,0	27,0	63%	18 km/h		
Cervignano	17,0	28,0	56%	8 km/h		
Pordenone	17,4	27,2	68%	4 km/h		
Tarvisio	13,9	21,3	69%	14 km/h		
Lignano	22,0	27,2	69%	10 km/h		
Gemona	13,0	23,0	71%	10 km/h		
Tolmezzo	14,7	25,0	68%	1 km/h		
Forni di Sopra	12,0	20,3	76%	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,0	0,21 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,30 m
Grado	calmo	26,5	0,40 m
Lignano	calmo	26,8	0,42 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenaghen	13	21	Mosca	13	24
Atene	27	37	Ginevra	13	22	Parigi	14	21
Belgrado	23	37	Lisbona	16	27	Praga	15	23
Berlino	15	23	Londra	12	20	Varsavia	18	27
Bruxelles	12	20	Lubiana	16	25	Vienna	16	24
Budapest	17	27	Madrid	20	32	Zagabria	16	32

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	9	27	
Bari	25	42	
Bologna	18	34	
Bolzano	15	27	
Cagliari	22	34	
Firenze	19	31	
Genova	21	28	
L'Aquila	16	34	
Milano	18	28	
Napoli	25	34	
Palermo	26	41	
R. Calabria	27	43	
Roma	23	35	
Torino	14	31	
Venezia	18	28	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Residui forti temporali al mattino su basso Veneto ed Emilia Romagna poi migliora. Ampie aperture altrove.
Centro: Acquazzoni in transito su interne tirreniche, Appennino e Adriatico in assorbimento serale, meglio sulla costa tirrenica.
Sud: Isolati piovoschi tra Campania, Molise, Puglia e Basilicata, specie al pomeriggio. Meglio altrove.
DOMANI
Nord: In prevalenza soleggiato salvo annuvolamenti irregolari e qualche isolato piovoso diurno tra Veneto e Friuli.
Centro: Prevalle il sole, locale variabilità diurna in Appennino ma con fenomeni sporadici.
Sud: Soleggiato su coste ed entroterra costiero, variabilità diurna sui rilievi con qualche isolato piovoso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11				
12				13				14
15			16				17	
		18				19		
20	21				22			
	23				24			25
26					27			
28				29			30	
31			32				33	
		34				35		
36								

ORIZZONTALI: 1 È anche detto Benaco - 10 L'odierna Persia - 11 Veste indiana - 12 Replica a richiesta - 13 Impeto concitato - 14 Principio di bene - 15 Ultima sillaba di sillaba - 16 Ricevimento ufficiale - 17 L'isola dei gatti senza coda - 18 Il cinema è la decima - 19 Alto titolo nobiliare - 20 Capitale del Canton Argovia - 22 Il cappio dei rodei - 23 Agente segreto - 24 Un boccone d'uva - 26 Gabbie per pollame - 27 Assenza di luce - 28 I servizi segreti Usa (sigla) - 29 Non contaminata - 30 Zero a metà - 31 Pari nel volo - 32 È composta da più metalli - 33 Grido d'aiuto - 34 Azzurre distese - 35 Confusione primordiale - 36 Una categoria della boxe.

VERTICALI: 1 Equivale a sedici once - 2 Se manca si soffoca - 3 Quello nervoso è letale - 4 Accesso sull'interruttore - 5 In quelle pedonali non accedono i veicoli - 6 Una... Lady della canzone - 7 Variopinto pappagallo - 8 Metà riga - 9 Un cereale - 13 Frivola, vana - 14 Pancetta affumicata - 16 Le Alpi col Gran Paradiso - 17 Lo Scevola eroe romano - 18 Donna... rapace - 19 Dimora russa di campagna - 21 Rancore, malanimo - 22 Fu amata da Petrarca - 25 Tralasciati - 26 Dà notorietà al cronista - 27 Piccolo candeliere - 29 Città ai piedi degli Urali - 30 Obiettivo a focale variabile - 32 Poetici lamenti - 33 Umili vesti monacali - 34 Doppie nell'ammasso - 35 Come sopra.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5



Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO
22/6 - 22/7



Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 23/8



Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10



In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3



Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

PALACARNERA



OLD
WILD
WEST



I WANT
YOU MORE



CAMPAGNA ABBONAMENTI AZIENDALI

VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE

Officina della sport @Terminal Nord,
via Tricesimo 149/1

Tabaccheria Cavassi, via Pio Vittorio Ferrari 6

Zuccola Edicola Tabacchi, via Caccia 53

Angolo della Musica, via Leonardo da Vinci 47

Edicola Ricevitoria Zulian via San Rocco 148

REMANZACCO

Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono 9

MARTIGNACCO

La Zebretta, via Spilimbergo 246

CERVIGNANO DEL FRIULI

Novo Bar, piazza Indipendenza, 32

LATISANA

Tabaccheria Sclosa piazzale Osoppo 12

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tabaccheria Menduni, via Roma 16



SETTORI

VECCHI ABBONATI

fino al 22/9/23

INTERO RIDOTTO

VENDITA LIBERA

fino al 30/9/23

INTERO RIDOTTO

SPECIAL

SPECIAL UNDER 12

SETTORI	VECCHI ABBONATI fino al 22/9/23 INTERO RIDOTTO	VENDITA LIBERA fino al 30/9/23 INTERO RIDOTTO	SPECIAL	SPECIAL UNDER 12
CURVA OVEST	135€ 85€	155€ 105€	80€	50€
CURVA EST	135€ 85€	155€ 105€	80€	50€
TRIBUNA ARGENTO	170€ 100€	190€ 120€	-	-
TRIBUNA ORO	210€ 120€	240€ 150€	-	-
PARTERRE ARGENTO	320€ 180€	350€ 210€	-	-
PARTERRE ORO	380€ 220€	420€ 260€	-	-

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni. **SPECIAL:** atleti delle giovanili Apu Udine e MiniApu, atleti delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete tesserate alla Libertas Basket School; studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste; abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2023-2024. **SPECIAL UNDER 12:** atleti U12 delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete U12 tesserate alla Libertas Basket School; abbonati U12 all'Udinese Calcio per la stagione 2023-2024.